QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-903 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO
Stampa non digitale

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parole (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c. post. n. 2/4710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Vivere insieme

I due articoli di Carlo Bo sulla crisi della parrocchia, o meglio, su ciò che può esservi di fallace e di eccessivo nella preoccupazione di gran parte del clero di seguire il ritmo dei tempi, di mettersi al passo con le masse per timore di esserne abbandonato, hanno avuto la larga eco che meritavano: per l'importanza dell'argomento, per il sincero assillo di una coscienza religiosa che si sentiva nelle parole del Bo. Anche le risposte, non tutte concordi, sono state buone. L'*instaurare omnia in Christo* può significare che sia applicabile il suggello della croce anche su quelle manifestazioni, su quegli aspetti della vita che per secoli si sono ritenuti i più estranei alla religione? Non si rischia *propter vitam, vivendi perdere causam*, di far perire la religiosità (se fosse lato della vita dello spirito suscettibile di perire) per esaltarne le apparenze? O è invece reale il pericolo di un ulteriore distacco delle masse dalle istituzioni religiose, se il clero, la cellula parrocchiale, dovesse restare ferma al ritmo di vita, alle attività che furono le sole considerate per secoli ad essa pertinenti?

Non a queste domande voglio cercare risposta, bensì constatare come ancora una volta si sia visto che gli aspetti della vita collettiva, che appassionano larghe masse di persone in posizioni e con interessi diversi, non sono quelli che toccano lo Stato. Rispetto ai problemi della vita pubblica, non vibrano che cerchie ristrette; su quelli della giustizia, interloquiscono magistrati ed avvocati; su quelli della istruzione, professori e padri di studenti; su quelli del Comuni, amministratori, impiegati comunali, esercenti gravati di tributi. E' occorso parlare di Chiesa per avere risposte da ogni lato.

Connesso a tale rilievo, l'altro, che in queste risposte nessuno mi pare abbia messo l'accento su un corollario dell'estendersi delle attività ecclesiastiche: cinema, campi di sport, biblioteche circolanti, colonie estive, campeggi, gite turistiche che talora non prendono neppure il nome di pellegrinaggi, cooperative, banche ed assicurazioni cattoliche, scuole confessionali sempre più diffuse: il corollario della separazione.

Ben pochi riflettono che all'unità italiana fenomeno politico si è accompagnata l'altra, data dal fatto che per i primi sessant'anni dalla unificazione gl'italiani delle più varie idee sono vissuti insieme. Spadolini ha studiato l'opposizione cattolica al Risorgimento; e sulle sue tracce si è osservato che, se i cattolici ai primi di questo secolo possedevano una forza politica che consentiva loro di porre condizioni ai partiti di governo, ciò era dipeso dalla resistenza di quei cattolici che non si erano piegati, che avevano rinunciato alla vita politica, agli uffici pubblici, che avevano formato una chiusa cerchia. Vero. Ma vero anche che si trattava di un modesto numero di famiglie di aristocrazia e di buona borghesia, esistenti in pochi ben individuati capiluoghi di provincia.

Il fenomeno di massa fu, invece, che per almeno sessant'anni frequentarono le medesime scuole, dalle elementari alle università, ebbero gli stessi svaghi, vissero accanto figli d'inveterati mangiapreti e di chi ancora nutriva nostalgie temporaliste. Anche nei ceti più modesti gli svaghi erano comuni, come comuni erano i luoghi di lavoro; si viveva a fianco a fianco: spesso litigando ed insultandosi, ma conoscendosi. Per l'aristocrazia, i romanzieri della fine dell'Ottocento (Fogazzaro, Rovetta, Remigio Zena) non di rado accennano alla vita a fianco, nei circoli, del gentiluomo paolotto e di quello liberale, alle crisi che nascono dall'inibizione che c'è per il primo del duello, che è nel codice d'onore dell'altro. Il flotto della fusione sommergeva anche gli scogli più in vista: il figlio di Della Margarita sposava una gentildonna, nella cui famiglia c'era il culto per Mazzini e Garibaldi. Spesso la famiglia poteva più della scuola, ed i figli restavano nelle tradizioni familiari; ma con quelli che erano compagni di ogni giorno, ci si comprendeva.

Pavento una divisione (se penso alla Chiesa, penso anche al grande partito antitetico, che, sia pure con uno sforzo molto più modesto, cerca tener legati i suoi fidi, dal giornaletto per i bambini al ballo domenicale, alla frequenza ogni sera del circolo rionale). Credo che più delle idee conti la *forma mentis*, le pieghe dello spirito non riducibili a formule; è doloroso non comprendere le idee degli altri, ma divide ancor più il non aver neppure un umoriamo, degli scherzi che siano comuni, che consentano un momento di distensione.

Potrà opporsi che il mio timore è ingiustificato; che se ci sono elementi di separazione che non esistevano sessant'anni or sono, sono però sopravvenuti ben più numerosi quelli di fusione: facile ricordare ciò che sono le partite di calcio, i giornali sportivi, la televisione; io stesso li ho indicati molte volte come elemento che ha accostato le classi, che fa sì che oggi tra uomini assai lontani per cultura e per ceto ci siano argomenti di conversazione, interessamenti comuni quali un tempo non esistevano.

Sarebbe assurdo contestare ciò; ma neppure è dato sopravvalutare il fenomeno (nessuno così pensa che attraverso la comune passione per i campionati sportivi o attraverso dei film si possano comporre i dissidi tra Oriente ed Occidente, tra mondo comunista e mondo liberale). E' un avvicinamento anche il trovarsi accanto ad acclamare in uno stadio, il cantare le medesime canzonette: ma di second'ordine. Non può sostituire quello che nasce dal trovarsi dall'età di sei anni sugli stessi banchi, dallo stare accanto nelle ore di svago, dal progettare insieme le gite domenicali.

Una confessione od un partito che aspirano a tener avvinto prima il bambino, poi lo studente, poi il lavoratore nelle sue ore di riposo, quindi le intere famiglie nei campeggi, nelle filodrammatiche, introducono un elemento di separazione. Sarebbe certo sommamente illiberale frapporre ostacoli. Liberi, chiese e partiti, di rafforzare i vincoli ideologici con quelli che nascono dal «vivere insieme», libero ciascuno di isolarsi e non frequentare chi non sia delle sue stesse idee; di dire: «come si sta bene tra noi, senza gli altri». Una nazione ne resta, però, indebolita.

Leggevo l'altro ieri del lodevolissimo sforzo scolastico che il governo si accinge a compiere; e non potevo non pensare ch'esso sarà pienamente fecondo solo se la scuola pubblica, dalle elementari all'università, avrà uomini che si sentano appartenenti a tutta la società civile, non ad un solo settore; che intendano parlare, oltre agli allievi, alle famiglie e, attraverso i ragazzi, ai padri; se avrà maestri che credano nella legge del dialogo, che aspirino a formare uomini curiosi degli altri uomini, e così soprattutto di quelli da loro più lontani; non scettici, ma capaci di quella comprensione che elimina l'odio, che supera le distanze.

A. C. Jemolo

La risposta della Casa Bianca sulla crisi dell'Estremo Oriente

Eisenhower invita Kruscev a consigliare moderazione a Mao

In tono pacato il Presidente americano respinge le accuse di Mosca e riafferma che "le forze degli Stati Uniti si trovano a Formosa solo per opporsi all'aggressione non per compierla„ - Primo contatto a Varsavia con l'ambasciatore della Cina comunista

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 settembre.

La Casa Bianca ha reso noto questa sera il testo della lettera che Eisenhower ha inviato ieri a Kruscev sulla crisi dell'Estremo Oriente. La nota risponde al messaggio mandato a Washington il 9 u.s. dal Primo Ministro sovietico che denunciava la politica «aggressiva» degli Stati Uniti e chiedeva il ritiro della VII Flotta dalle acque di Formosa. Ecco il testo della risposta americana:

«*Caro signor Presidente: ho ricevuto la vostra lettera del 7 settembre. Condivido il vostro parere che nella zona di Formosa esiste una situazione pericolosa, ma non concordo con voi circa l'origine del pericolo di quella situazione.*

«*L'attuale stato di tensione nella zona di Formosa è stato creato direttamente dall'azione della Cina comunista, non da quella della Repubblica della Cina o degli Stati Uniti. Il fatto è che dopo un lungo periodo di relativa calma, i comunisti cinesi, senza provocazione, hanno improvvisamente iniziato un pesante bombardamento di Quemoy, ed hanno iniziato ad ostacolare il regolare rifornimento della popolazione civile e militare delle Quemoy. Questa intensa attività militare è stata iniziata il 23 agosto: circa tre settimane dopo la vostra visita a Pechino.*

«*La radio ufficiale cinocomunista ha ripetutamente annunciato che lo scopo di queste operazioni militari è di occupare Formosa al pari di Quemoy e di Matsu con la forza. Praticamente in ogni trasmissione di radio Pechino, Formosa e le isole costiere vengono definite come l'obiettivo del cosiddetto "Esercito di liberazione della Cina popolare".*

«*La questione è se i comunisti cinesi cercheranno di realizzare i loro obiettivi con l'impiego della forza, come fecero in Corea, o se accetteranno il requisito vitale della pace mondiale e dell'ordine in questa era nucleare e rinunceranno all'impiego della forza quale mezzo per realizzare le loro rivendicazioni.*

«*Il territorio in questione non è mai stato sotto il controllo della Cina comunista. Al contrario, la Repubblica della Cina — nonostante la vostra valutazione per ragioni ideologiche — viene riconosciuta dalla maggioranza delle Nazioni sovrane del mondo ed il suo Governo ha esercitato ed esercita la propria giurisdizione sul territorio di cui si discute.*

«*Le forze militari degli Stati Uniti operano nella zona dello stretto in base a precisi trattati con la Repubblica della Cina per assisterla nella difesa di Formosa e delle isole Pescadores. Le forze americane si trovano colà per opporsi all'aggressione non per commettere un'aggressione ed le argomentazioni della vostra lettera possono cambiare questo fatto.*

«*Il governo degli Stati Uniti si è compiaciuto del desiderio dei comunisti cinesi di riprendere i colloqui tra gli ambasciatori, che ebbero inizio tre anni fa a Ginevra, al fine di trovare un accordo per alleggerire la tensione nella zona di Formosa. Nel passato il rappresentante degli Stati Uniti ai questi colloqui ha cercato con ogni mezzo ragionevole di persuadere il rappresentante cino-comunista a raggiungere un'intesa sulla reciproca rinuncia alla forza nella zona di Formosa, ma il rappresentante di Pechino ha insistentemente rifiutato di partecipare ad un tale accordo. Gli Stati Uniti sperano che una intesa possa essere raggiunta mediante la ripresa dei colloqui, un'intesa che garantisca che non si farà ricorso alla forza per la soluzione dei problemi di quella regione.*

«*Mi dolgo di non scorgere nella vostra lettera alcuno sforzo per trovare un comune linguaggio che faciliterebbe la rimozione del pericolo esistente nella attuale situazione nella zona di Formosa. Al contrario, la descrizione di questa situazione contenuta nella vostra lettera sembra avere lo scopo di servire le ambizioni del comunismo internazionale anziché illustrare la realtà dei fatti.*

«**Noto inoltre che voi non avete indirizzato alcuna lettera ai dirigenti comunisti cinesi per invitarli alla moderazione. Se quella a me indirizzata non è semplicemente uno strumento per una denuncia unilaterale delle azioni degli Stati Uniti ma cerca di riflettere il desiderio di trovare un comune linguaggio base, vi suggerisco di invitare i dirigenti di Pechino ad astenersi dalle loro operazioni militari ed a seguire una politica per una soluzione pacifica della disputa di Formosa.**

«*Se, quindi, allo scopo di risolvere i problemi che tendono a compromettere la pace nella zona di Formosa, i dirigenti comunisti cinesi saranno persuasi a dimostrare la loro fiducia in negoziati e la loro buona volontà di conciliazione, allora posso assicurarvi che gli Stati Uniti, da parte loro, faranno del loro meglio in questo spirito per realizzare lo stesso fine.*

«*Sinceramente: Dwight D. Eisenhower*».

Il tono del messaggio è particolarmente calmo e pacato. Non lascia dubbi sulla ferma intenzione americana di non subire imposizioni sotto la minaccia della forza ed indica la via per un negoziato serio e proficuo. L'invito a Kruscev perché faccia opera di persuasione a Pechino può riuscire molto gradito al capo del Cremlino, che in questi ultimi tempi pare abbia dovuto subire la volontà di Mao Tse-tung. E' certo che malgrado la grancassa della propaganda comunista, l'offerta del negoziato non viene respinta a l'ambasciatore americano a Varsavia — comunica questa sera il Dipartimento di Stato — ha avuto oggi il primo contatto con il rappresentante di Pechino. Si precisa che «le due parti hanno convenuto di iniziare i colloqui per Formosa nei prossimi giorni senza che però sia stata fissata la data precisa».

g. t.

Un convoglio giunge a Quemoy

Nuovo «avvertimento» di Mao agli Stati Uniti

Taipeh, 13 settembre.

All'alba di stamane un convoglio cino-nazionalista, protetto da unità navali americane, è riuscito a raggiungere l'isola di Quemoy. Solo due delle quattro navi hanno però potuto sbarcare i rifornimenti: le altre sono state costrette a battere in ritirata sotto il fuoco intenso delle batterie costiere cinesi. La reazione cino-comunista è stata estremamente violenta: in meno di mezz'ora le batterie hanno sparato più di quattromila colpi.

Negli ambienti cino-nazionalisti non si nascondono preoccupazioni per la quasi impossibilità di garantire i rifornimenti. Già si pensa di ricorrere al lancio dall'aria, per i generi più urgenti come latte e medicinali mentre i viveri potrebbero essere inviati con giunche, più difficilmente individuabili dalla catena dei radar.

Poiché la unità della VII Flotta americana continuano a scortare le navi nazionaliste, Radio Pechino ha oggi rivolto agli Stati Uniti un quinto «serio avvertimento» contro la violazione delle acque territoriali cinesi.

L'agenzia «Nuova Cina» informa che un portavoce del Ministero degli Esteri di Pechino nel formulare questo avvertimento ha detto che una unità da guerra americana che scortava navi da rifornimento nazionaliste è penetrata questa mattina nelle acque territoriali cinesi nella regione di Quemoy e Amoy.

La difficile politica di Frondizi nella lotta fra peronisti e Forze Armate

Un accordo dell'ultima ora evita un colpo di Stato in Argentina

La reintegrazione di seguaci dell'ex-dittatore a posti direttivi provoca un'ondata d'inquietudine - Minacce di resistenza a mano armata e scioperi della polizia in provincia - L'autorevole intervento di Aramburu e un compromesso per la nomina del nuovo ministro dell'Aeronautica - Si aggrava la situazione economica del Paese

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 11 settembre.

Sono arrivato a Buenos Aires preparato all'eventualità di assistere al rovesciamento di Frondizi e ad un nuovo colpo di Stato proprio nei giorni anniversari della rivoluzione del '55, che cacciò dal potere i peronisti.

L'Aeronautica, e in misura minore la Marina, erano in una situazione di aperto pronunciamento contro il governo, accusato di voler riportare in primo piano i capi più compromessi con il passato regime. I giornali locali parlavano di una minaccia rivoluzionaria ed invitavano il governo ad usare la maniera forte. Lo stesso Frondizi aveva avvertito gli studenti in tumulto contro il progetto tendente a ripristinare la libertà dell'insegnamento scolastico: lo Stato di diritto può accordarsi benissimo con le legnate.

Ordini e minacce di sciopero si incrociavano un po' da tutte le parti: scioperavano i peronisti, per ottenere il reinserimento nei posti dei loro capi e seguaci cacciati; scioperavano gli antiperonisti, per difendere la integrità dell'epurazione rivoluzionaria. Nelle provincie dell'interno vi erano stati persino scioperi della polizia, fronteggiati con la sostituzione dei comandanti e l'annuncio della legge marziale.

Infine, ed è la cosa che più conta, anche Aramburu — il padre della rivoluzione, che ha ceduto democraticamente il potere a Frondizi ponendosi in disparte, al di sopra della mischia — era uscito dal suo silenzio ed aveva pronunciato parole gravi: «E' venuto il momento che il governo scelga una strada politica chiara e che si circondi di uomini di provata fede repubblicana e democratica, altrimenti torneranno momenti molti gravi».

Qualcuno ha pensato che Aramburu si stesse facendo avanti, appoggiato dalle forze armate, per riprendere il potere; altri hanno letto invece nelle sue parole un tentativo in extremis per salvare il governo e contemporaneamente convincerlo della gravità del pericolo che stava attraversando. E' sempre molto difficile interpretare la direzione di una situazione tendenzialmente rivoluzionaria (o controrivoluzionaria, a seconda del punto di vista): tutto lascia credere tuttavia che Aramburu si muova ancora, ma non proprio d'intesa con Frondizi, per lo meno con la sincera intenzione di aiutarlo. Egli è senza dubbio uno degli uomini più responsabili della classe dirigente uscita dalla rivoluzione antiperonista: fu benissimo che un nuovo colpo di Stato, anche se si risolvesse in una nuova sconfitta del peronismo e conseguasse tutto il potere alle Forze armate, sarebbe egualmente un disastro.

La maniera con cui sembra si stia risolvendo in queste ultime ore la crisi dell'Aeronautica, appoggia l'interpretazione moderata: come si sa, la crisi è nata quando, una decina di giorni fa, il governo tentò di rimettere in servizio il generale Julio Cesar Krause ed altri noti esponenti del passato regime.

Naturalmente, Frondizi non si era risolto a questo passo per nostalgie peroniste, ma perché pressato dalle forze rimaste fedeli al dittatore e forse anche per indebolire e dividere le Forze armate.

La politica di Frondizi è stata sempre una politica di bilanciamento e compromesso fra le Forze armate, i sindacati peronisti e le altre poche forze effettive del Paese. Questa volta, tuttavia, ha forse tirato troppo la corda: le nuove nomine hanno provocato dimissioni in massa dei capi militari, minacce di resistenza a mano armata e veri e propri pronunciamenti: il nuovo segretario di Stato all'Aeronautica, Carlo Galinas, non ha potuto prendere possesso della carica e vi ha rinunciato prima ancora di prestare giuramento. Negli aeroporti, gli aerei si sono rifiutati di mettere a disposizione dei nuovi capi gli aerei per raggiungere la capitale.

Le ultime quarantott'ore sono state le ore di passione per la soluzione della crisi: riunioni di esponenti delle tre armi, contatti riservati tra il governo, Aramburu e Rojas (l'altro padre della rivoluzione, più intransigente ed estremista di Aramburu), e finalmente la soluzione che forse ha scongiurato la minaccia del peggio: Ramon Amado Abrahim, il nuovo segretario designato dopo il rifiuto di Galinas, ha giurato poche ore fa.

Abrahim è stato ministro di Aramburu ed è persona di fiducia delle Forze armate. Almeno apparentemente, quindi, Frondizi ha dovuto cedere all'imposizione e rinunciare ai propositi di reintegrazione dei peronisti. Resta a vedere se i militari si considereranno soddisfatti e se i peronisti non cercheranno una rivincita: nello scontro il governo potrebbe rimanere stritolato, tanto più che si agita nello sfondo una difficilissima situazione economica.

Enzo Forcella

Gronchi riparte per l'Italia dopo la visita a Caxias do Sul

(Nostro servizio particolare)

Caxias do Sul, 13 settembre.

Accompagnato dal presidente Kubitschek, Gronchi si è recato oggi in automobile da Porto Alegre a Caxias do Sul, dove ha inaugurato il monumento all'emigrante. La cerimonia è stata particolarmente solenne e significativa. La città è infatti considerata la capitale dell'emigrazione italiana e fu nel lontano 1875 la metà dei primissimi lavoratori veneti e lombardi. In 50 anni i nostri tenaci contadini seppero trasformare le immense foreste selvagge che dominavano la zona in una delle più fertili e ridenti plaghe del Brasile, costruendo una città di oltre 40 mila abitanti circondata da verdi pineta e introducendo colture sconosciute come l'ulivo e la vite che attecchirono meravigliosamente nel clima dolce e temperato.

Accolti alle porte di Caxias dal sindaco e dalle autorità di tutti i comuni vicini, prevalentemente abitati da italiani, Gronchi e Kubitschek si sono dapprima recati alla benedizione del cippo che ricorda la visita del Capo dello Stato italiano, in Avenida Julio de Castilhos, e poi hanno raggiunto il monumento all'emigrante, ove hanno deposto due grandi corone di alloro.

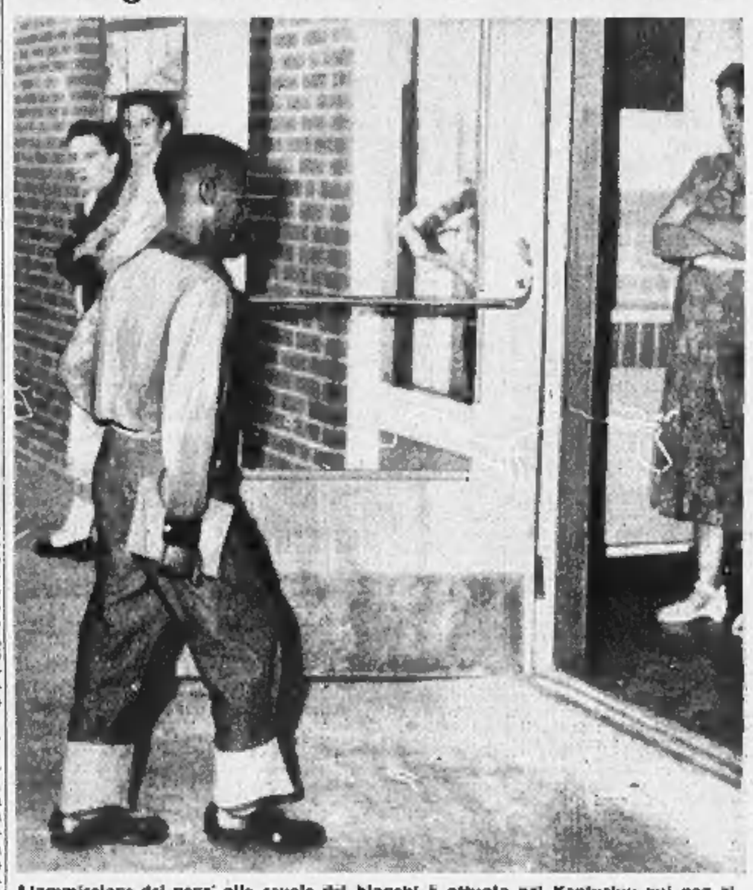
I due Presidenti hanno quindi pronunciato elevati discorsi sulla figura dell'emigrante e la sua funzione storica. In particolare Gronchi, ascoltato con grande attenzione e applaudito con indicibile calore dalla folla degli italo-brasiliani convenuti attorno al monumento, dopo aver ricordato l'epopea delle prime migrazioni italiane, ha illustrato il fenomeno nella sua evoluzione storica e nelle sue nuove prospettive.

In serata Gronchi è tornato a Porto Alegre e di qui partirà domattina in aereo alla volta dell'Italia, fermandosi brevemente soltanto a Rio de Janeiro e all'isola del Sale, in mezzo all'Oceano Atlantico. Il contatto caldo e diretto con i connazionali di Caxias e delle vicine campagne è dunque l'ultima impressione che il Presidente porterà con sé dal suo viaggio di dieci giorni attraverso il Brasile; viaggio lungo e talvolta faticoso, ma indimenticabile non solo per la singolare bellezza e l'interesse dei luoghi visitati, ma per i risultati politici raggiunti e soprattutto per la vasta eco suscitata in milioni di cuori dalla presenza viva dell'Italia nella terra d'adozione.

Il Presidente alla festa dei "gauchos„

Gronchi ha preso parte a Porto Alegre alla tradizionale festa dei «churrasco», nel corso della quale un intero vitello viene arrostito e servito a tavola dai «gauchos». Nella foto, il Presidente (a destra), **che ha accanto a sé il sindaco della città e la consorte** (a sinistra) **assiste al taglio dei «quarti»** (Radiofoto)

Un negro entra nella scuola dei bianchi



L'ammissione dei negri alle scuole dei bianchi è attuata nel Kentucky; qui non si è resistito alla legge, anche se gli animi non sono del tutto placati. (Radiofoto)

In 10ª pagina un servizio sui contrasti nell'Arkansas per l'integrazione scolastica

Martedì il "caso Giuffrè„ discusso dal Consiglio dei Ministri

Fanfani riconferma a Saragat che il governo accetta l'inchiesta - Un articolo di Andreotti sulle prime indagini senza esito - "Ora occorre la massima chiarezza; opporsi ad ogni mezzo investigativo non sarebbe né saggio né corretto„

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

Il ministro del Tesoro, onorevole Giulio Andreotti, ha preso pubblicamente posizione sull'affare della cosiddetta «Anonima Banchieri», ed il suo intervento, alla vigilia del Consiglio dei ministri che martedì dovrà decidere sull'atteggiamento governativo in merito alla proposta Malagodi di un'inchiesta parlamentare, è considerato in ogni ambiente politico come particolarmente significativo.

In un articolo scritto per la rivista *Concretezza* da lui stesso diretta, il ministro comincia ponendo la domanda della vera natura delle operazioni condotte dal Giuffrè, ed osserva al riguardo: «Le indagini, fatte dagli organi responsabili, non avevano portato a conoscenza di elementi che potessero fare incriminare il Giuffrè come banchiere abusivo. Si era ritenuto infatti, e si ritiene tuttora quasi unanimemente, che la legge bancaria fosse violata soltanto dalla coesistente attività non autorizzata di raccolta di risparmio e di esercizio del credito. Le due attività separate non incapperebbero nelle sanzioni penali, peraltro assai tenui e di pura natura finanziaria».

A questo punto il ministro Andreotti chiarisce i termini della famosa indagine, a suo tempo condotta dalla guardia di Finanza, e che fu detto che sarebbe stata insabbiata in forza di ordini «venuti dall'alto». Scrive il Ministro: «Una ispezione subita dal Giuffrè aveva messo indiziato di traffico valutario aveva sortito effetto negativo. Di qui la non informazione da parte della guardia di Finanza al ministero, al quale vengono, invece, comunicate le notizie sulle operazioni di servizio positive, anche di modesto valore». Segue un'analisi di quello che è stato il comportamento dell'attuale ministro delle Finanze, on. Preti.

«Lo stesso Ministro ha detto — scrive Andreotti — che solo negli ultimi mesi, visitando i Comuni del suo Collegio in occasione della campagna elettorale, era stata richiamata la sua attenzione in proposito: prima egli aveva catalogato le voci circolanti in Emilia e Romagna come fantasie "dello stesso valore dei dischi volanti". E' molto importante — prosegue lealmente Andreotti — questa precisazione del Ministro. Se ne attende una analoga da molti altri».

Di qui Andreotti prende un tono leggermente polemico, non nei confronti del suo collega Preti, ma del giornale socialdemocratico *La Giustizia*

Vedere in 7ª pagina altri servizi da Bologna, Ferrara e Roma sulle vicende della «Anonima banchieri»

che ebbe ad esaltare l'azione del ministro delle Finanze come di colui che avrebbe decisamente impugnato la scopa della moralizzazione al fine di rimuovere finalmente i rifiuti accumulatisi durante un decennio ed oltre: «Era questa una gratuita ed inelegante offesa a tutti i governi ed i ministri precedenti — ivi compresi i "laici" e gli stessi socialdemocratici — ma si cercava di avvalorarla con la pubblicazione di un memoriale che, purtroppo, dopo essere stato offerto in vendita di qua e di là, veniva portato nelle redazioni repubblicane e radicali da elementi socialdemocratici, sul quali per il momento sorvoliamo non volendo infierire contro autentici stracci».

Qualunque sia il fine collaterale e nascosto della proposta dell'on. Malagodi di una commissione parlamentare di inchiesta, Andreotti si dice pienamente favorevole all'iniziativa dei liberali.

Scrive, infatti, al riguardo: «A noi sembra che la massima chiarezza (a proposito giovi a tutti e a tutto. Ogni ombra che rimanesse in proposito sarebbe di grave nocumento. Qui non sono in gioco solo alcune persone, ma s'affacciano dubbi su delicati congegni dello Stato — dal Tesoro alla Polizia giudiziaria, dal ministero alla guardia di Finanza, dai ministri ai collaboratori dei ministri e alla stampa dai rispettivi partiti — ed è, quindi, necessario l'uso di ogni mezzo investigativo, anche straordinario. L'opporsi non sarebbe, secondo noi, né saggio né corretto».

L'ultima parte dell'articolo è dedicata all'esame della posizione degli ordini religiosi e dei membri del clero regolare e secolare che sono implicati nella vicenda. A questo riguardo è chiaro il proposito di Andreotti di scagionare in blocco le gerarchie, facendo ricadere ogni eventuale responsabilità, oltre che sul Giuffrè, sui cosiddetti poveri stracci: «Quello che è certo — scrive il Ministro — è che la Chiesa nel suo insegnamento condanna senza eccezioni il frutto del danaro che superi un ragionevole tasso di interesse. Verso l'usura la teologia morale è molto più severa dei codici penali».

L'effetto di questo articolo, negli ambienti politici, è stato immediato. Il ministro Preti, appena conosciutone il testo, ha preso contatto con Saragat facendogli presente l'opportunità di un passo ufficiale presso Fanfani, al fine di sollecitare l'inchiesta, non dovendo il partito socialdemocratico apparire al rimorchio di un'iniziativa democristiana. L'on. Saragat si è prontamente recato da Fanfani e nel corso di un colloquio improntato alla massima cordialità il presidente del Consiglio ha dato ampia assicurazione che il governo si occuperà nella seduta consiliare di martedì della proposta liberale per un'inchiesta parlamentare e si pronuncerà in senso ufficialmente favorevole.

v. e.

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta campione svolta tra gli ascoltatori

Gli spettacoli preferiti dal pubblico nei programmi della radio e della tv

In Piemonte 762 mila radio e 90 mila tv - Le trasmissioni più gradite: musica leggera e quiz - I maggiori appassionati del telequiz: coloro che hanno soltanto la licenza elementare - La televisione è seguita più dagli uomini che dalle donne

Dal 1° gennaio di quest'anno al 31 luglio scorso nella nostra provincia sono stati venduti oltre 13 mila nuovi apparecchi tv, in Piemonte 23 mila, in tutta Italia 300 mila. Il totale degli abbonamenti alla televisione era, alla fine del luglio scorso, quasi di 50 mila nella nostra provincia, di oltre 90 mila in Piemonte e di 941 mila in tutta Italia. Nella graduatoria fra le regioni per il rapporto apparecchi-abitanti, il Piemonte è al quarto posto: in testa è il Lazio con 3,57 video ogni cento abitanti, seguono la Liguria con 3,13, la Lombardia con 3,10 e il Piemonte con 2,46.

La nostra regione — al pari della Liguria — è in testa alla graduatoria degli abbonamenti alla radio: 20,60 apparecchi ogni cento abitanti: al terzo posto segue la Lombardia con 19,93.

I nuovi abbonamenti alla radio nei primi sette mesi dell'anno sono stati oltre 24 mila nella nostra provincia, 48 mila in Piemonte e 554 mila in Italia. Il numero attuale di questi abbonamenti è ora di 376 mila nella provincia di Torino, di 762 mila in Piemonte e di quasi 7 milioni in Italia.

Un'indagine svolta dall'Istituto Doxa per conto della Rai intervistando sia radioabbonati scelti a sorte, sia un gruppo campione della totale popolazione italiana, ha permesso di accertare che dalle 13 alle 13,30 e dalle 20 alle 21, cioè nei periodi in cui viene trasmesso il «Giornale Radio», che è la trasmissione più seguita, gli ascoltatori adulti (superiori ai 18 anni) sono in media 11 milioni. Dall'indagine sono risultati altri interessanti dati. Dopo il «Giornale Radio» i tipi di trasmissioni radiofoniche che maggiormente interessano il pubblico sono, nell'ordine: la musica leggera e le canzoni, le varietà musicali e le riviste, le trasmissioni a quiz, le commedie in tre atti e le opere liriche. Le trasmissioni sportive, non raccogliendo appassionati fra le donne, sono quasi in fondo alla graduatoria, superiori soltanto a quelle di musica jazz.

Su cento persone, 53 ascoltano la radio in casa propria, 13 l'ascoltano in casa d'altri, 11 in locali pubblici, 24 non l'ascoltano affatto. Su cento abbonati, invece, 75 seguono le trasmissioni ogni giorno, 11 le seguono da 3 a 5 volte la settimana, 8 una o due volte la settimana, 4 meno di una volta la settimana, 3 non le seguono mai. I radioascoltatori più assidui sono i giovani tra i 25 e i 34 anni e i meno assidui gli anziani oltre i 55 anni. L'ascolto è più intenso nel Nord che altrove e nei centri fino a 20 mila abitanti: più la città è grande, più essa offre ai cittadini altri svaghi a discapito della radio.

Il programma radiofonico più ascoltato è il secondo (34,8% degli ascoltatori), mentre il terzo programma che, come è noto, si rivolge a un pubblico più colto, è seguito con assiduità soltanto dal 3,5 per cento degli abbonati: il 46,2 per cento non sa nemmeno cosa esso sia.

Per la tv l'inchiesta ha accertato che i programmi sono seguiti più dagli uomini che dalle donne. Nella graduatoria dell'interesse dei telecabbonati per le varie trasmissioni, sono in testa i quiz, seguono il telegiornale, la prosa, le riviste, i varietà musicali, gli avvenimenti sportivi, le opere liriche, le telecronache del calcio e, alla fine, i telefilm. Fra gli appassionati ai telequiz sono in testa coloro che hanno frequentato soltanto le elementari.

L'orario di maggior ascolto della tv è dalle 20,30 alle 22,30 e gli spettatori più assidui sono i giovani dai 18 ai 24 anni. Su cento persone 9 vedono la tv ogni giorno, 11 dalle 3 alle 5 volte la settimana, 30 una o due volte la settimana, 17 meno di una volta la settimana e 33 non la vedono mai. Fra i membri di famiglie teleabbonate il 72 per cento degli uomini ed il 75 per cento delle donne escono di meno, la sera, rispetto all'epoca in cui non avevano il televisore.

L'indagine ha fatto anche un sondaggio sulla opportunità o meno di far assistere alla tv i ragazzi: il 43 % degli intervistati ha risposto che è opportuno, il 37 % che è opportuno, ma soltanto con programmi adatti, il 7 per cento che non è opportuno e il 13 per cento non ha saputo dare alcuna risposta.

In Italia ogni giorno 22 sciagure mortali

Un invito alla prudenza - E un monito anche ai cacciatori

Nel 1951 in Italia morirono otto persone al giorno a causa di incidenti stradali, ed era già una cifra altissima. Nel 1957 i morti sono stati 22 per ogni giorno dell'anno. L'aumento è veramente impressionante. Esso è dovuto certo all'intensificarsi della circolazione, ma in gran parte anche all'imprudenza di chi guida. Le statistiche dimostrano che su cento incidenti 60 sono dovuti alla inosservanza alle norme di circolazione o ad atti di imprudenza, 2 a difetti del veicolo e 18 a cause varie o ignote.

Chi circola per la strada deve fare della cautela una norma costante. Oggi, domenica, molti torinesi approfitteranno della bella stagione per lasciare la città. Ognuno ricordi che il pericolo può essere sempre in agguato, anche dove meno sembra probabile. Particolare attenzione usino automobilisti e motociclisti quando scorgono un bambino; vorranno in città tre ragazzi sono stati ridotti in fin di vita. I bambini compiono il più delle volte gesti imprevedibili e sempre conseguibile rallentare.

Anche oggi, come nelle domeniche scorse, è vietato il transito degli autotreni dalle 7 alle 22 sull'autostrada e sulle principali arterie statali e provinciali. Questa limitazione e il più intenso controllo del traffico svolto dalla polizia stradale consentiranno, nella giornata del Ferragosto, una circolazione molto ordinata, anche che in media delle sciagure mortali in Italia si abbasso, in quel periodo, ad otto al giorno. Questa utilissima opera della polizia deve continuare.

Un ultimo monito rivolgiamo ai cacciatori che raggiungono campagne o boschi in cerca di selvaggina. Non sparino sul primo coniglio che si muove: dietro può esserci un contadino, o una pacifica famiglia che si gode un po' di pace sull'erba. Prima di premere il grilletto ricordino: è meglio avere una quaglia di meno nel carniere che rendere una persona all'ospedale.

La Posta e lo Stato

Un servizio così importante dovrebbe essere un modello di organizzazione - Ma basta osservare le divise dei nostri postini per rendersi conto della situazione

Le notizie da Roma sul «caso Lippolis» tendono a confermare che il trasferimento del funzionario non è dovuto alle critiche da lui mosse all'alta burocrazia statale e al disservizio delle Poste. E' tuttavia sintomatico che nell'opinione pubblica e tra gli stessi dipendenti delle Poste sia subito sorta la convinzione che il provvedimento avesse un carattere disciplinare.

Purtroppo in Italia la burocrazia preferisce il silenzio, la tranquillità e soprattutto non dar fastidi ai superiori. Ma se una simile mentalità diventasse sistema, si cadrebbe presto in quella immobilismo che rende impossibile la soluzione di ogni problema. Con pito delle autorità dovrebbe essere invece quello di incoraggiare la sincerità, la zelo, lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità dei funzionari.

Si dice che il cittadino non ami lo Stato. Ma è lo Stato che deve farsi amare e rispettare dal cittadino. Il suo prestigio si rivela specialmente nei servizi pubblici. E tra questi quello postale è il più importante e delicato. Alla posta il cittadino affida i sentimenti più segreti, gli affari, gli affanni, le speranze e le illusioni. Chi è addetto ad un compito tanto impegnativo e riservato deve poterlo svolgere nel modo migliore. In Svizzera, negli uffici di smistamento e distribuzione della corrispondenza si lavora in camice bianco, i locali e le attrezzature sono tindi come laboratori, i portalettere sono accuratissimi nel vestire e nel modo di presentarsi. Per constatare la sconfortante differenza, basta osservare l'uniforme di certi nostri postini, le loro borse sconquassate, gli assolutamente squallidi e sudici in cui centinaia di persone lavorano.

Il disservizio a Torino, nel settore delle Poste, è antico e insostenibile. Non si può dar torto a chi si lamenta. Abbiamo visto con i nostri occhi situazioni assurde, quasi inverosimili. Corrispondenza ammucchiata sui pavimenti perché gli scaffali e i tavoli non riescono a contenerla tutta. Un edificio imponente come quello di via Nizza, che non dispone di uno scarico di rifiuti e il personale deve portare l'immondizia dai piani superiori scanalato, in cesti. Un solo lavandino per 600 persone, servizi igienici primordiali, volti esasperati dalla fatica e dalla sfiducia. C'è da rivedere tutta una situazione. L'importanza del problema e la sua gravità ci impongono di tener viva questa campagna affinché si provveda una buona volta a risolverlo.

Una relazione sul disservizio sarà presentata al Ministro

La consegnerà il dr. Lippolis

Domani il direttore provinciale delle Poste cesserà ufficialmente dalla carica, dopo aver trasmesso le consegne al suo successore: l'ispettore generale dott. Giuseppe Natale, proveniente da Genova. Il dott. Natale dovrebbe restare in carica non più di un mese, fino alla nomina del nuovo direttore.

Ieri mattina il dott. Lippolis ha ricevuto dal ministro on. Simonini il seguente telegramma: «Desidero manifestare il mio compiacimento per il suo comportamento, quale risulta dalla pubblicazione odierna sul quotidiano *La Stampa*. Le prego di presentarsi nel mio ufficio appena ultimate le operazioni di consegna al sostituto designato».

Il dott. Lippolis — che pur essendo iscritto alla Cisl non ha ricevuto alcuna carica nel sindacato contrariamente a quanto si era detto nell'assemblea dei postelegrafonici — ci ha fatto questa dichiarazione: «*Era già mia intenzione di presentarmi in questi giorni al Ministro delle Telecomunicazioni, per esporgli i problemi che riguardano il servizio postale a Torino e nella provincia, e la cui gravità e urgenza non posso che confermare. Avevo già preparato un promemoria, che mi riproponevo di compilare e sviluppare affinché il Ministro avesse un quadro preciso: scarsità di personale, sistemazione degli uffici, risanamento degli ambienti di lavoro, necessità di nuove succursali. Approfitterò del colloquio con il Ministro per enunciargli la mia relazione in modo che i problemi possano essere risolti in breve tempo dal mio successore*».

«Un normale trasferimento» ha precisato l'on. Simonini

Ci telefonano da Roma:

In un comunicato diramato attraverso l'*Ansa*, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Simonini, ha confermato che il trasferimento del direttore provinciale delle Poste e Telegrafi di Torino, dott. Lippolis, è stato deciso esclusivamente per ragioni di servizio». Il Ministro ha aggiunto che «non rientra di dover rendere conto ai Sindacati di una misura che rientra nelle sue normali attribuzioni, e che impegna esclusivamente la sua responsabilità di Ministro».

A proposito delle deficienze lamentate nel servizio postelegrafonico di Torino, l'on. Simonini ha detto che sono in corso, in città, lavori per 60 milioni, riguardano la sopraelevazione dell'edificio di via Alfieri, la sistemazione dell'ufficio dei «conti correnti» e il frazionamento dei locali del servizio «telex». Per quanto si riferisce agli uffici di via Nizza, l'on. Simonini ha disposto che il capo del Servizio VIII, ing. Cecchini, si rechi a Torino per studiare il problema e proporre una soluzione.

Numerosi commercianti truffati dal falso industriale

Cattura di un baro che vinceva milioni al tavolo del "poker,,

Giunto 20 giorni fa dall'Argentina, viveva in un grande albergo con il segretario che pilotava una fuoriserie americana - Sorpreso mentre estraeva un asso dal colletto - Tra i giocatori si era intrufolato un poliziotto

Una decina di giorni fa arrivava a Torino e prendeva alloggio in un prestigioso albergo, il cinquantenne Juarez Bottinato, che si definiva affarista e industriale ed era in possesso di passaporto argentino. Il Bottinato viaggiava su una lussuosa macchina americana ed era sempre assieme ad un atlante giovanotto che abbigava una sollecitudine e deferenza le mansioni di suttista, di segretario e cameriere particolare. Ogni sera l'affarista mentre gli serviva la cena in camera, telefonava a Milano, a Roma, a Losanna, a Parigi, a Londra: parlava di petrolio, di oro, di miniere di ferro, e discorreva disinvoltamente di milioni o di miliardi come fossero spiccioli. Distribuiva forti mance ed era di una distinzione e di una eleganza inappuntabili.

In breve faceva amicizia con alcuni commercianti della nostra città e li invitava a disputare con lui partite a «poker». Erano partite con poste altissime e regolarmente l'andamento del gioco aveva un'unica fisionomia: dapprima il Bottinato perdeva (anche cifre ingenti, sino a mezzo milione); poi vinceva in modo clamoroso e intascava somme assai rilevanti, a volte tre o quattro milioni per sera.

Tre giorni fa un commerciante si recava alla Squadra Mobile e narrava d'aver perduto, ad opera dell'argentino, più di 700 mila lire. «Per me — dichiarava — quell'uomo è un formidabile, abilissimo baro. E poi deve avere legami in affari loschi. Non si riesce a capire quale esattamente sia la sua attività». L'incarico di svolgere le delicate indagini veniva affidato al sottufficiale più «bell'uomo» della Squadra Mobile: il maresciallo Ribero, un sicilian sulla quarantina, alto, anelato, biondo, che parla correntemente il francese. Il maresciallo si finge industriale tessile, si faceva presentare al Bottinato, e l'altra sera partecipava ad un «poker», gioco nel quale è particolarmente esperto. Avveniva la solita faccenda: all'inizio era l'argentino a perdere, in seguito la fortuna lo favoriva in maniera veramente sfacciata. Ad un tratto il virile occhio del maresciallo coglieva il Bottinato nell'atto di estrarre, con mossa fulminea, dalla camicia, dietro la cravatta, un «asso». Lo fermava, lo smascherava. L'altro restava impassibile; offriva, in momento, una «riparazione» sotto forma di una cifra fissata a piacere dagli altri giocatori.

Ma il Ribero, improvvisamente, rivelava la sua identità e lo pregava di seguirlo in Questura: al che l'argentino obbediva dicendo soltanto: «Mi spiace per voi: si pentirannno i ministri per me, ci saranno complicatissimi diplomatici...». Negli uffici della Mobile il Bottinato dichiarava: «Sono pronto a risarcire chi ritiene di aver patito danno per causa mia. Questo anello è antichissimo e splendido, vale quasi dieci milioni».

Ieri mattina il dott. Maugeri faceva stimare l'anello da un esperto: si trattava di un abile falsificazione del valore massimo di 20 mila lire. Il Bottinato, nonostante le sue proteste vivacissime, è stato trattenuto in arresto per truffa d'azzardo e truffa.

— Ieri mattina alle 5.15 un equilibrio della casa n. 44 di corso Cassale, il signor Alfredo Mirimne, usciere dell'Enpas, mentre scendeva le scale per recarsi al lavoro, udiva rumori sospetti venire dalla cantina. Scendeva e immobilizzava un giovanotto identificato più tardi per Olivo Giuriato di 20 anni, senza fissa dimora. Il Giuriato aveva scassinato le porticelle di due auto in sosta nel cortile e s'era impadronito di una radio, dei libretti di circolazione, di una coperta e di una borsa. Arrestato dalla Volante, finiva alla sezione di P. S. Borgo Po.

— Il vigile notturno Giovanni Basile osservava l'altra notte in piazza del Corpus Domini una «topolino» con due giovani a bordo. Uno fuggiva, l'altro veniva catturato; era in possesso di una borsa, di una valigia e di un ombrello rubati poco prima, con scasso, nell'auto di un viaggiatore di Chieti, Remo Clone. Il ladro, Mauro Marti di 24 anni, è stato consegnato alla P. S. Moncenisio.

Cerca la figlia all'ospedale ed è portata al manicomio

Ieri mattina, verso le 9, una donna si aggirava per i corridoi delle Molinette. Fermava suore e infermieri per chiedere notizie di sua figlia.

«Mi chiamo Maria Goria — diceva — e sono vedova del maestro di musica Lazzarini. Mia figlia, Alessandra, di 21 anno, è assente da casa da circa una settimana. So che è qui, per farsi operare; ma io non voglio che sia operata, debbo difendere i medici».

Nessuno poté darle le informazioni che desiderava; ma qualcuno pensò di farla visitare da un medico, il quale, giudicandola pericolosa a sé e agli altri, provvide al suo ricovero all'ospedale psichiatrico di via Giulio. Da indagini compiute dagli agenti del commissariato di Nizza è risultato che la figlia della donna qualche giorno fa si era fatta ricoverare in una clinica per essere operata d'appendicite. La Goria, che già da tempo aveva dato segni di squilibrio mentale, si era opposta e i familiari le avevano tenuto nascosta la notizia.

La perizia sul dissesto del maglificio Poletti

Nella cancelleria del Tribunale è stata depositata la perizia, ordinata dal signor Lorenzo dell'Agnello dal tribunale del fallimento del maglificio Poletti. Fra i quesiti posti dal magistrato all'esperto vi n'era uno che si riferiva alla nota annosa vertenza fra il maglificio stesso e una ditta inglese che gli aveva venduto un ingente quantitativo di lana grezza. Tale vertenza si era conclusa con la condanna del maglificio a pagare alla ditta inglese una partita di lana che il Poletti aveva sempre sostenuto essere superiore a quella realmente ricevuta.

Quando il maglificio venne dichiarato fallito, tutta la lana, greggia e lavorata, fu posta sotto sequestro e segnata, con altri beni, fra le attività. Ora il perito avrebbe accertato — in base alla documentazione della ditta inglese fornita dalla dogana ed al calcolo del rendimento ottenuto dalle lavorazioni compiute dalla Poletti — una differenza in danno del maglificio per il valore di parecchi milioni di lire. Accettando per vero il quantitativo di lana fornita dalla ditta inglese — questa sarebbe la conclusione del perito — il quantitativo di «pettinato» e di «pettinaccio» ricavato avrebbe dovuto essere assai superiore a quello che è stato reperito nella azienda.

Il grave problema dell'analfabetismo

Sedicimila torinesi firmano con la croce

Nel 1951 erano 10 mila; sono aumentati con l'immigrazione - Altri 85 mila sanno appena scrivere il loro nome e 530 mila hanno frequentato soltanto le elementari - 203 mila diplomati e 20 mila laureati

Il governo ha deciso di affrontare con un piano decennale uno dei problemi più gravi del nostro paese: il diritto di ogni cittadino all'istruzione. Si calcola che attualmente ci siano in Italia oltre 6 milioni e mezzo di analfabeti, più 9 milioni e mezzo di semianalfabeti, che non hanno cioè superato nemmeno la terza elementare.

Qual è la situazione della nostra città? All'epoca del censimento, nel '51, c'erano in Torino circa 10 mila analfabeti, pari all'1,45% della popolazione in età scolastica. Si calcola che attualmente gli analfabeti siano saliti a oltre 16 mila, pari all'1,9% dei cittadini in età superiore ai sei anni, che sono 864.847. La causa si deve attribuire all'immigrazione dai paesi del Sud, dove l'analfabetismo tocca le punte più alte d'Italia: dal 22,97% della Campania al 31,84% della Calabria.

Privi di un qualsiasi titolo di studio sono altri 85 mila torinesi, circa il 10% della popolazione superiore ai 6 anni. Sono i cosiddetti «analfabeti di ritorno». Hanno frequentato la prima e la seconda elementare; hanno imparato a mala pena a scrivere il loro nome e a compitare qualche numero. Libri e giornali non esistono per loro. Anche questa schiera di cittadini è aumentata per le stesse ragioni: immigrazione dalle zone più misere.

La percentuale più rilevante, oltre il 62% della popolazione superiore ai 6 anni ha il titolo delle scuole elementari: il proscioglimento dalla terza; o la licenza di quinta; 530 mila torinesi sono in queste condizioni.

Le cifre si abbassano quando si passa ad esaminare i torinesi muniti di titoli di studio più elevati. Il 17,18% dei torinesi maggiori di 6 anni possiede la licenza della scuola media inferiore: 146.862 persone. Con i diplomi delle scuole superiori si sono in tutto 86.760 cittadini: 13.846 con la licenza di liceo classico o scientifico; 13.387 con il diploma magistrale; 27.525 con diplomi di ragioniere, geometra, perito ecc. Il sesso forte, tra coloro che sono forniti dei diplomi delle scuole medie superiori, rappresenta il 57,62%.

Da ultimo, i laureati: a Torino sono parecchi: 20.855, di cui 16.894 maschi. Le donne che giungono alla laurea sono circa il 19% del totale.

Interessante è vedere come, a seconda dei titoli di studio, i torinesi s'inseriscono nella vita attiva della città. Tra gli analfabeti, soltanto un quarto lavora, per la maggioranza nei campi, o come manovalanza nell'industria. Sono per lo più uomini. Le donne che non sanno leggere né scrivere, fanno le contadine o le persone di fatica. Analoga è la condizione dei semianalfabeti. Queste due categorie formano la gran massa degli iscritti alle liste di collocamento.

Risulta che il 53 per cento delle persone fornite di licenza elementare ha un lavoro. Li ha assorbiti per circa la metà l'industria, che con le scuole aziendali ne ha fatto degli operai specializzati o qualificati. Così è accaduto, e per una cifra ancora più rilevante, per i torinesi che hanno conseguito la licenza della scuola media inferiore, e di cui il 60% ha una condizione «professionale» di impiegato, imprenditore, e non pochi di dirigente.

Con la licenza delle scuole medie superiori la possibilità di trovare lavoro aumentano: salgono al 63%. E con la laurea si raggiunge l'optimum dell'84%. Su oltre 20 mila laureati, 17.520 hanno un posto di lavoro. Con grande maggioranza sono uomini. Non sono molte le donne laureate che intraprendono la professione da cui le allontanano spesso le cure della famiglia e della casa.

Trasferito a Genova il prefetto Saporiti?

Ci telefonano da Roma:

Il Ministro dell'Interno, d'intesa con il Presidente del Consiglio ha allo studio un vasto movimento di prefetti che il Consiglio dei Ministri esaminerà in una delle prossime sedute. Nel quadro degli spostamenti è incluso anche quello del prefetto di Torino, dottor Rodolfo Saporiti che è di famiglia ligure e probabilmente sarà trasferito a Genova.

Specchio dei tempi

Anche l'anima ha bisogno di pane - La Juventus e le donne - "Rossetti non è stato dimenticato,, - Una lettera polemica sulla Lancia - Se il bilancio di Savona è solido, togliateci le tasse - L'anacronistica fatica del cancelliere

Un lettore ci scrive:

«Bello, bellissimo il piano scolastico decennale, per la scuola italiana: 1366 miliardi che si dovrebbero spendere in edifici, biblioteche, attrezzature, materiale didattico vario. Speriamo che, entro il tempo fissato, le calzerone scolastiche non siano tanto molate da rendere inattuale questo grandioso sforzo.

«Quello che stupisce noi insegnanti e quanti hanno a cuore le sorti della nostra scuola, è che nulla è detto circa il trattamento economico del personale della scuola. Non si sa che la scuola è, soprattutto, l'insegnante? Si ignora che l'anima, la luce, il nerbo della scuola è il personale docente? Perché non si vuole capire che il decadimento (fatale, in queste condizioni) degli insegnanti come tali rende vano ogni sforzo per rialzare le sorti della scuola? Si crede proprio che bastino aule, cambiamenti di programmi, asiliesteri circolari e roccambolesche riforme — rimaneggiate da sottili elucubratori — per dar vita e forma alle nostre scuole? Non si avverte che gli uomini squalificano la professione di docente, e che, fra poco, anche le donne (che sono l'80 per cento degli insegnanti) e le meglio dotate, non penseranno più affatto alla umile e, di fatto, defraudata carriera scolastica?

«Non basta dire che il compito dei docenti — dagli elementari agli universitari — è formidabile: che l'opera di formazione che essi debbono svolgere sta alla base di ogni progresso civile. Non bastano i riconoscimenti platonici. Poiché i sacchi vuoti non stanno in piedi. Come fanno gli insegnanti per nessun degni e adatti alle loro alte funzioni, se non hanno modo — non dirò di istruirsi — ma neppure di sfamarsi?

«Nell'elaborare il piano decennale, si è tenuto di conto solo il corpo della scuola italiana? Non se ne è per caso dimenticato l'anima? Senz'anima, on. Fanfani, il corpo è un cadavere!».

prof. Carlo Piano
Scuola Media Statale Valfrè

Una lettrice ci scrive:

«Già che siamo in argomento e parliamo della Juventus, vorrei, attraverso la vostra gentilissima rubrica, una chiarificazione dal sig. Umberto Agnelli.

«Io sono una tifosissima della Juventus, una di quelle cosiddette "pallee" del calcio, che seguono quasi ovunque la propria squadra. Perciò sono rimasta malissimo nell'apprendere che le riduzioni per le donne vengono applicate solamente nei posti distinti. Come mai? Facciamo presente che, a Milano, le riduzioni ci sono in tutti gli ordini di posti. Ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti».

S. Buscaglione

Un lettore ci scrive da Genova:

«Nel numero de *La Stampa* del 12 settembre, trovo pubblicata la lettera del dott. Rino Scala di Milano, il quale, rievocando la figura dell'ing. Raffaele Rossetti, che compì, col tanto compianto prof. Paoletti, la impresa leggendaria di Pola, scrive testualmente che "*il Rossetti morì disgraziato, anche da chi non avrebbe dovuto disgraziarlo*".

«Purtroppo, anche in questo episodio come in altri riportati nella vostra interessante rubrica, affiora la tendenza (cara a parecchi italiani, seppure in buona fede), all'autoflagellismo ed al più sterile pessimismo, volti a screditare uomini e cose di questa epoca di da presentare tutti e tutto sommerai in un annientatore e nauseabondo naufragio di principi e di ideali.

«Trovo perciò necessario rettificare la impressione che potrebbe essere lasciata dalla lamentazione del dott. Scala, informando lui e, soprattutto, i vostri non pochi lettori, che la nostra Genova, che ha dato i natali all'eroico ing. Raffaele Rossetti, gli ha dedicato la più imponente e luminosa piazza, sorta sul mare, una delle opere più impegnative ed ammirate, create in questo dopoguerra, rendendogli così un omaggio, veramente nobile ed alto, sceso dagli scranni di questi tempi, non alieni dall'azione e dal culto delle cose belle».

avv. Giacomo Cigliuti

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* che i Parlamentari hanno chiesto per la Lancia l'intervento finanziario del Governo, cioè, in parole povere, l'intervento nostro. Ma quella solidarietà umana viene applicata anche alle piccole aziende che si trovano in momentanee difficoltà e i cui pochi dipendenti non possono organizzare manifestazioni di piazza? A me non risulta che per esse i Parlamentari si scomodino, ma sarei tanto lieto di essere smentita. In caso contrario, mi permetterei di fare qualche rilievo.

«Non sarebbe giusto, anziché aiutare "dopo" queste aziende, controllare "prima" come spendono i capitali? Per le macchine da corsa, quanto ha speso inutilmente la Lancia? Quei miliardi, non sarebbe meglio impiegarli per il rinnovo delle strutture aziendali?

«Se non erro, ai dipendenti della Lancia viene corrisposto un premio di produzione. Con quale logica, una ditta, da anni in grave passivo, continua a pagare dei premi che vanno ad aggravare sempre più la sua situazione finanziaria? Un premio dovrebbe essere corrisposto solo se c'è un reddito, e non semplicemente sulla produzione che se rimane in magazzino invece di produrre redditi ingoia capitali.

«Mi rende conto che si tratta di questioni delicate e complesse, ma ritengo che coloro che sono investiti di responsabilità nazionali dovrebbero pensarci seriamente: "è troppo comoda e semplicistico risanare tutto con miliardi che lo Stato è costretto a procurarsi aumentando tasse e imposte a tutti i cittadini!"».

rag. Giacomo Gitlino

Una lettrice ci scrive:

«Carissimo "Specchio dei tempi", ti prego, non esasperarmi più. Accludo parte del discorso tenuto il 6 scorso dal prof. Urbani, sindaco del Comune di Roma, in cui afferma che nonostante la sottrazione di quella tale ingente somma l'attività del Comune può continuare tranquillamente. Mi permetto di porgergli una domanda in merito. Se malgrado l'aumento di novecento e più milioni, il bilancio del Comune da amministrato si mantiene solidissimo, per quale motivo si pagano le tasse a Savona?».

Lelia Durazzo

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Ho assistito in questi giorni a qualche seduta di un processo che si celebra nella mia città, e ho riscontrato un particolare, a tutta prima banale, ma che mi sembra meriti qualche attenzione. Il lavoro di redazione degli atti è affidato solo ed unicamente alla penna del cancelliere, come ai tempi antichi. Da qui difficoltà di annotazione, durante le discussioni tra le parti, specialmente quando procedono a ritmo incalzante.

«Il povero cancelliere ha un gran daffare a tener dietro a tutti e a non commettere errori. Eppure con l'installazione di un registratore a filo sarebbe tutto risolto in modo pratico ed economico. Non si perderebbe una sola battuta, e la trascrizione sarebbe perfetta. Nessuna omissione sarebbe possibile, il tutto a vantaggio della giustizia. Un amico legale mi ha detto che ciò non è possibile, perché gli atti devono, per legge, essere scritti a mano dal cancelliere. Pensare che basterebbe un lievissimo ritocco alla procedura per cambiare la situazione. E' una cosa da nulla, ma sono convinto che meriterebbe di grande utilità».

prof. Mario Gostiev

«Non vorrei sempre chiamare e chiamare»

Un lettore di Alessandria ha offerto un apparecchio ortopedico a Francesco Storchi, l'uomo senza le due gambe. Pubblichiamo l'elenco delle nuove offerte che si sono giunte:

Adriana e Ugo in memoria dei loro morti L. 1000; N. N. 1000; Una lettrice torinese 2000; Michele 1000; Mariondo Elidia, Trofarello 1000; P. F. 2000; Rossella 500; N. N. 2000; R. B. 1000; Meda Egidio 1000; E' poca ma di cuore e con una preghiera con viva fede in onore di Maria S.S. 100; Giacomo e Paolo 1000; N. N., Parma 2000; N. N. 1000; N. N., Torino 1000; B.S.O.D. 1000; Gian Luigi e Gabriella 1000; Maria e Letizia Massardo 1000; Maroglio Gottardo 1000; G.A.T. 2000; Silvana 1000; Un gruppo di impiegati 18.250; R. Rappa 1000.

Un gruppo di sottufficiali. Pinerolo 2400; E. M. 5000; N. N. 1000; Teresa M. 2000; Ricossa Giovanni, Torino 1000; Arturo e Maria Vittoria 1000; G. B. M. 1000; Giovanni Bresci 5000; Una pensionata 5000; Cari 5000; N. N. 1000; Un lettore de «La Stampa» 2000; Monti Luigi e famiglia 5000; N. N. 2500; N. N. 2500; A. B. 2000; Alina 1000; Gianfranco e Silvia 500; P. N. in onore della Madonna della Consolata 1000; M. C. 5000; Santo Barassi - Lanzo 1000; O.N.A.A. 1000; Neri Primo 2500; Maurizio 2000; E. Cocdi 1000; F. D. 2000; Aldo 1000; N. N. 5000; C.T. 1000; Quattro cuginetti 1600; M. F. B. 1000.

Totale 101.350. Totale precedente 65.800. Totale generale 167.250.

Chiesto l'intervento del Governo per i licenziamenti della Lancia

Un'interrogazione dei parlamentari sindacalisti della dc - Un invito a sospendere i licenziamenti in attesa di un approfondito esame di tutta la situazione dell'azienda

Il Municipio si è svolta ieri la seconda riunione del parlamentari torinesi per l'esame della situazione della Lancia. Hanno partecipato gli onorevoli Borsetti, Curti, Donat-Cattin, Rapelli e Savio della dc, Bonfantini e Secreto del p.s.d.i.; Castagno del p.s.i.; Roasio, Sulotto e Vacchetta p.c.i.; Ferrari p.r.m.; i sindaci di Collegno e Grugliasco; l'assessore al Lavoro cav. Enrico ed i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil.

Il sindaco avv. Peyron, che presiedeva la riunione, ha riferito sugli incontri avuti a Roma con il ministro del Lavoro on. Vigorelli e con il sottosegretario on. Storchi. I parlamentari, prima di intraprendere ulteriori azioni, hanno stabilito di attendere l'esito della discussione che si svolgerà martedì tra rappresentanti degli industriali e dei sindacati sui 540 licenziamenti, e l'incontro che l'avv. Peyron avrà giovedì con il sottosegretario on. Storchi.

Sulla situazione della Lancia gli onorevoli Donat-Cattin, Curti, Sabatini, Storti e Pennazzato della dc, hanno rivolto al presidente del Consiglio on. Fanfani, al ministro dell'Industria senatore Bo e al ministro del Lavoro on. Vigorelli una lunga interrogazione. Nel testo si osserva che la Lancia intende effettuare un milione di licenziamenti (555 con procedura avviata e 400 con licenziamenti decisi indipendentemente dalla scadenza dei contratti a termine ecc.), incidendo in modo assai vasto sulle forze di lavoro specializzate ed esigendo molte ore straordinarie per far fronte alle ordinazioni di autoveicoli.

Fatta questa premessa gli interroganti chiedono «di avere precise conoscenze della situazione finanziaria, economica e tecnica della Lancia, situazione che viene troppo genericamente richiamata allo scopo di giustificare la grossa riduzione di personale, mentre i tuttora in corso, secondo le ultime statistiche dell'Anfia, l'espansione della produzione automobilistica».

«Se effettivamente si prospetta l'interrogazione — le condizioni finanziarie, economiche e tecniche della ditta fossero precarie (dopo anni di mercato favorevole) si desidera sapere, quali responsabilità emergano a carico di amministratori antichi e nuovi, e quali provvedimenti o sanzioni siano intervenuti o si vogliano applicare per colpire gli eventuali responsabili, dal momento che si fa cadere un così grave peso sulle spalle dei lavoratori».

Infine l'interrogazione conclude: «Si chiede se il Governo, — come ha fatto nel settore Iri — non intenda sollecitare e ottenere la sospensione dei licenziamenti, almeno fino a quando, previo un approfondito esame della situazione dell'azienda (da parte del Governo e con la collaborazione dei sindacati dei lavoratori, poiché lo Stato tutela la produzione automobilistica con alti dazi doganali e ristretti contingenti d'importazione), siano state vagliate e adottate misure in grado di evitare o ridurre i licenziamenti e siano resi predisposti, ne del caso, provvedimenti per utilizzare, nel piano produttivo, maestranze che il mercato del lavoro torinese non ha più, in questo particolare periodo, la capacità di riassorbire».

Sulla vertenza Lancia è intervenuta anche la Giunta esecutiva provinciale della d.c. che ha invitato al presidente del Consiglio on. Fanfani un telegramma con il quale si sollecita a l'intervento del Governo per la sospensione dei licenziamenti finché non si sia approfondito l'esame della situazione dell'azienda in sede efficace e responsabile».

Stamane alle 10, nel cine San Paolo, si svolge il convegno risale promosso dalla Cgil per solidarietà con i lavoratori della Lancia.

— I consiglieri comunali on. Castagno, Roasio e Paonni hanno rivolto al sindaco una interrogazione sull'Atm dove la Cisl avrebbe ammonito, prima della Direzione dell'azienda, un secondo sindacalista.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,7
MINIMA +15,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +20,2; pressione 760; umidità 62%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo in prevalenza sereno, temperatura stazionaria. **Tempo, a Cuneo:** max. +34,1; min. +15,7; media +21,5

Auto investita da un camion e trascinata per venti metri

La macchina stava superando l'autocarro: dopo il primo urto si era posta di traverso bloccando la strada - Nelle lamiere sconquassate l'autista è illeso

Sulla statale del Moncenisio, poco prima di Avigliana, si è verificato ieri pomeriggio un incidente stradale che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime.

Una Fiat «600» procedeva verso Avigliana proveniente da Torino. La guidava il proprietario Mario Gillino di 42 anni, che è coltivatore e abita in via Lanusei 7. All'altezza della borgata Ferriere, egli si accingeva a superare un autocarro con rimorchio. Quest'automezzo — un «Fiat 682» carico di cellulosa e di proprietà della ditta Mirabelli di Casola — era guidato da Gino Mirabelli di 28 anni.

Quando l'Ollino giungeva a fianco della motrice, si accorgeva che dalla direzione opposta stava venendo un'altra macchina a velocità elevata, tale da non consentirgli di portare a termine il sorpasso dell'autotreno. Perciò egli frenava e accostava a destra. Ma con quest'ultima manovra andava a toccare il fianco della motrice del camion per cui la «600» abbandava e si metteva di traverso proprio davanti all'autotreno.

L'istante era drammatico: l'automobilista chiudeva gli occhi quasi certo di essere schiacciato da un attimo all'altro; il camionista, anch'egli atterrito, schiacciava a fondo il pedale del freno. Ma fortunatamente il pesante veicolo non travolgeva la «600»: per il tratto di strada che ancora percorreva prima di arrestare la propria corsa, spingeva avanti, sempre di traverso, la automobile la quale, una ventina di metri dopo, andava a finire nel fossato.

L'Ollino usciva pallido e tremante, ma lamentava soltanto qualche contusione al capo e

Monaco ieri e oggi

Monaco, settembre.

Scendo per un paio di giorni a Monaco di Baviera, che avevo visto 40 anni fa. Vi ero stato mandato per una colossale esposizione dell'arte tedesca, la quale faceva parte a sua volta di un'altrettanto colossale settimana o fiera dell'arte. Nessun segno apparente della guerra alle porte. Tutta la città pavesata, ragazze in peplo con ghirlande che facevano da cordoni lungo le strade nei cortei, veli, festoni, classicismo, statue di atleti nudi. Ma ho sbagliato dicendo che non vi erano stati ripercussioni della guerra. Quei classicismi, quei cordoni di ragazze in peplo, quelle colonne doriche, quei cigurgiti della storia, quelle mistiche regressive, non hanno come conseguenza solamente il cattivo gusto. Sono anche sintomi veri e propri di guerra; la loro ebetudine intossica il sangue. Ma in quella primavera del 1939, nello scenario che voleva essere solenne e gaio, ed era frivolo e sinistro, la gente inconsapevole si stipava nelle birrerie e la sera ballava in piazza. Monaco per il Terzo Reich doveva essere la città gentile, l'Atene e la Firenze della Germania ed il giardino dell'impero. Tutti i principali gerarchi vi erano calati in forze ed avevano assunto un'espressione dolce e allegra. Fu anche l'unica volta in cui vidi Hitler di persona. Anch'egli straordinariamente allegro. La sua pazzia poteva scorgersi in uno scintillio morbido che gli avvolgeva gli occhi chiari, i quali non esprimevano nulla, fuorché una dolcezza ipnotica, la dolcezza di certi veleni che sanno di zucchero. Sorrideva; nessuna grinta, soltanto quell'occhio brillante, lievemente fosforico.

Quei due o tre giorni restano nel mio ricordo come un incubo dai contorni indistinti, da cui emergono solo pochi particolari, tutti sgradevoli e umilianti. La grande esposizione della pittura come la voleva Hitler: tutto vecchio, tutto scolastico, nudi di donna d'un verismo postribolare, oppure bestie, fiorellini e paesaggi romantici, gole montane con abeti, cascatelle ed acobaleni. Le principali attrici del Terzo Reich accompagnavano i gerarchi. All'albergo il ministro Goebbels stava sdraiato su un divano, circondato di attrici sedute intorno su cuscini ad accarezzargli le mani. Una mattina percorrendo con un collega il corridoio dell'albergo ci trovammo di faccia a Goebbels, seguito dall'interprete. Egli ci fermò di botto. Voleva sapere che cosa pensavamo dell'esposizione. Prima che finisse la frase il collega scattò, si mise sull'attenti e disse: « Abbiamo profondamente ammirato la disciplina con cui gli artisti tedeschi seguono le direttive impartite e vorremmo che i nostri artisti imitassero il loro esempio ». Il ministro ascoltò la traduzione di questa ammirevole frase, approvò con un cenno e riprese la propria strada. Quando oggi si parla di fascismo, semi-fascismo, se sia veramente fascismo o se a guardarci bene sia invece una cosa diversa, si bisogna combatterlo o se occorre accettarlo per evitare il peggio, e si incancrenisce insomma a patteggiare a gradi con la propria coscienza, mi prende alla gola il ricordo cocente di quanto eravamo caduti in basso. Niente mi sembra peggio, non dico di pronunciare simili frasi, ma anche di ascoltarle passivi, senza sputare in faccia al giornalista ed al ministro.

Tra allora ed oggi Monaco di Baviera è stata per metà distrutta dai bombardamenti e quasi ricostruita. Non entrando nei particolari, a colpo d'occhio e nell'insieme, la ricostruzione è stupenda. Senza ricordi esatti della città com'era, e priva di legami sentimentali con il suo aspetto del passato, ho però l'impressione che la Monaco nuova sia migliore di quella vecchia. Si ricostruì lentamente, ed in alcuni punti non si è ancora finito; ma lo si è fatto bene, seguendo un criterio urbanistico che ha dominato tutti i particolari. Questo a parte alcuni esempiari, pregevoli e bene intonati, di architettura moderna. Non si è avuto lo scoppio di vitalità caotica e di avidità affaristica che ha subito rimesso in piedi, ma anche ha ruvinato e rinserrato in problemi insolubili tante nostre città. Monaco è oggi una bella città moderna che porta come incastonati gli avanzi della città vecchia. E' tutta ampia, tutta ariosa, e percorsa da grandi strade che ne fanno un organismo unico dal centro alla periferia. Sembra così più vasta ed ha un impianto più grandioso di altre città la cui popolazione è doppia.

Per quanto ho potuto vedere, sulla città tedesca si è oggi distesa una patina d'americanismo. Ma appena si supera la facciata, la Germania riappare. Per esempio nei cibi, che sono meno elaborati e meno raffinati di quelli francesi, ma più ricchi, più sapidi, preparati con la pazienza delle cucine d'altri tempi, come da noi solo in qualche provincia dove le donne lavorano ancora al fuoco. Quei cibi sono proprio un ritorno indietro negli anni, e ci riportano i sapori della nostra infanzia, quando si pensava meno al cuore, al fegato e alla linea, e gli uomini non mangiavano con l'ossessione dell'inferno. Quegli arrosti di capriolo e d'anitra e quei porcellini di latte, credità di un mondo meno assillato dalla paura della morte, sono una sfida all'igienismo.

Mi ha fatto piacere di ritrovare il teatrino della Residenza. Smontato pezzo per pezzo per salvarlo dai bombardamenti, e poi ricomposto con tutti i suoi palchetti e le sue dorature, è il più perfetto e intatto teatrino del Settecento, almeno di quelli che ho visto.

* *

Proprio accanto a questo teatrino, in trentaquattro sale, è stata ordinata l'esposizione « Il secolo del Rococò ». Ho passato alcune ore in quelle sale tra i dipinti di Watteau, Fragonard, Boucher, Tiepolo, Guardi, Canaletto, eccetera, fino a Goya, vetrine di porcellane e di argenteria, mobili e tappezzerie, gioielli. Forse perché l'esposizione intende anche mostrare l'unità dell'Europa, essa ci dà soprattutto l'immagine del Settecento più europeo, quello impermeato su Parigi, Londra, i paesi di lingua tedesca e Venezia.

Uno di quei giornali che non perdono occasione di dire una sciocchezza, scrisse che il Settecento non poteva oggi interessare nessuno, fuorché una piccola minoranza di sopravvissuti, perché il suo gusto è antimoderno. I fatti gli hanno dato torto. Non so per quanto dipenda dalla diligenza, dalla volontà di istruirsi, dal desiderio del grazioso proprii del popolo tedesco: ma con l'esposizione non ancora chiusa, si sono avuti due milioni di visitatori, accorsi più di trecentomila cataloghi. Nessuna esposizione in tempi recenti ha avuto un così grande successo anche popolare.

Mi sono chiesto perché il mondo di vivere, la fantasia e l'arte del Settecento abbiano ancora oggi una così forte, attrattiva. Le cineserie, la maschere, i *necessaires* da viaggio cesellati e smaltati, le tabacchiere incrostate di brillanti rosa, le statuine, il barocchetto, la stravaganza e il capriccio, non sembrano avere più nulla di comune con noi. In parte è certo l'attrattiva del signorile e del grazioso su masse di persone che aspirano a raffinarsi. Ma girando le sale e guardando i soggetti, si ha pure un'impressione di consanguineità. Una delle ragioni si trova forse in ciò che scrive uno studioso nel catalogo. Il Settecento viveva nella passione della tecnica e delle scienze, ma il progresso scientifico in pratica non fu pari al culto immaginario che gli tributavano tutti. Le scienze rimanevano in gran parte un mito. Continuando il barocco, la società inseguiva nella fantasia l'avventura scientifica, l'assalto alla natura che non trovavano ancora attuazione nei fatti. Perciò questo gusto perpetuo di trasformarsi, mascherarsi, riapparire sotto veste esotica, saggiarsi in mille novità, guardare in modo inconsueto, farsi roccia, pianta, animale, metallo o pietra rari, come per attrarre in sé stessi la maggior quantità possibile di natura interna ed esterna; un immenso capriccio però con fondo freddo, seguito a passo a passo dal razionalismo. Fra i mobili panciuti, le mascherate, gli svolazzi, gli ori e le statuine, è questo il prologo fantastico d'una civiltà scientifica anticipata in sogno, e perciò, nonostante le apparenze contrarie, li troviamo ancora in noi stessi.

Guido Piovene

INCORAGGIAMENTI

— L'anno scorso c'era qui un altro pittore; ma veramente bravo.

(Disegno di NOVELLO)

LA FANTASIA DI UN COMMEDIOGRAFO E LA PREVISIONE DI UNO SCIENZIATO

Il mondo apparterrà ai robot?

Molti sostengono che sia imminente una nuova età dell'oro, che il progresso della scienza prepari l'avvento del superuomo - Ma può anche darsi che la perfezione meccanica soffochi l'uomo - Non mancano i sintomi preoccupanti: nell'èra atomica diamo segni di infantilismo, la canzonetta uccide la poesia, ci prosterniamo agli idoli dell'attualità - O abitueremo i nervi alla prepotenza delle macchine, o saremo sopraffatti

Roma, settembre.

Qualche giorno fa un giornale di Roma sotto un cauto titolo interrogativo, « Robot capaci di riprodursi? », ha pubblicato la seguente notizia da Londra. « Il professor Beer, direttore del reparto di ricerche del complesso siderurgico United Steel di Sheffield, nel quale lavorano quaranta scienziati, ha dichiarato: " E' stato provato che si possono costruire dei robot capaci di riprodursi e suscettibili di miglioramenti mediante un sistema evolutivo". La affermazione ha destato una certa impressione in Gran Bretagna. Siamo dunque in pericolo di essere dominati da una razza di automi di acciaio con cervelli elettronici? Il professor Beer ritiene che ciò potrebbe avvenire se le invenzioni della cibernetica fossero impiegate dai " cattivi " ».

A dire il vero il commediografo ceco Ciapek che primo inventò questa parola dal vocabolo ceco « robota », che vuol dire lavoro forzato, per la sua commedia R.U.R., dopo aver mostrato come i suoi automi finiscano con il sopraffare e distruggere la razza umana, immagina nell'ultima scena della commedia che due di questi « robot » abbiano d'improvviso il senso di essere di sesso diverso, e si scambino un'occhiata amorosa; dal che l'ultimo superstite degli uomini, il professore che ha costruito i primi « robot » e che questi hanno serbato in vita per le eventuali riparazioni ai loro congegni, ne deduce che tutto ricomincia sulla terra come prima, una nuova razza meccanica, capace non solo di agire e di pensare ma anche di amare prenderà il posto dell'uomo sulla terra; e dice che ora può morire contento, lo sciagurato. Ma questa è fantasia del commediografo, mentre le previsioni del professor Beer sono, o dovrebbero essere, basate su esperienze scientifiche, e potrebbero avere un fondamento di probabilità.

Più volte ho espresso la pessimistica opinione, che la estinzione della razza umana non sia così lontana. Mi hanno dato sulle voce giovani e vecchi, filantropi e politici, uomini di studio e assidui lettori, per così dire, di fumetti. Mai, mi hanno detto i più eloquenti di essi, l'umanità è stata così vicina alla perfezione. E' imminente l'avvento di una nuova e più vera età dell'oro, l'uomo sta per uscire dalla crisalide ed evolversi in superuomo, pari in scienza ed in potenza al suo creatore; e qui mi hanno citato a riprova quei versi del poeta Quasimodo inneggianti alla nuova luna e all'uomo che « con la sua intelligenza laica, e senza mai riposare », ha saputo collocare nel cielo altre lune uguali a quella creata miliardi di anni fa dal buon Dio. (Anzi, premettendo il posta che il Creatore, dopo di aver suscitato dal nulla il cielo e la terra si riposò, non così l'uomo che continua a lavorare anche dopo avere creato le nuove lune, ci fa capire che questo farà in seguito chissà quante altre cose più perfette e più durature di quelle esistenti dalle origini).

E mi hanno invitato a considerare la vertiginosa evoluzione della tecnica, che si sviluppa in progressione geometrica; si sono fatte più invenzioni e scoperte negli ultimi cento anni che dall'inizio della nostra èra alla metà del secolo scorso; c'è stata maggiore rivoluzione nella scienza e nella meccanica negli ultimi cinque anni che nel mezzo secolo precedente. Un palloncino salito nel cielo per avere aria calda nel ventre fece gridare al miracolo il poeta Monti; oggi le notizie meravigliose si succedono con vicende così rapide che le accogliamo senza meraviglia, come ovvie e scontate. Cinque giorni fa lo scienziato americano Edgard Cortright ci ha assicurato che entro due anni uomini esploratori dello spazio gireranno intorno alla terra, che fra dieci anni l'uomo sarà in grado di andare nella luna e tornarne, che fra quindici anni si metterà piede su Marte. L'altro giorno Tomajuoli ha scritto su La Stampa *dall'America che la General Motors ha iniziato la costruzione dell'automobile dell'avvenire. Che non avrà né volante né freno né acceleratore, e potrà essere guidata dal solo pensiero. Né passa mese che i medici non ci annuncino nuovi mirabili rimedi contro i morbi più resistenti, contro la vecchiaia, contro la morte stessa; già si è ottenuta nei laboratori la vita perpetua di cellule e di tessuti primitivi, sarà questione di tempo e di non riposare, come esorta il poeta, per far partecipe di questi risultati tutto il corpo umano.*

Di fatti citati non ho nulla da obiettare, e per conto mio gli più audaci inventori, dei più recenti ritrovati mi servo volentieri, e sono pronto a servirmi. Viaggio con gli aerei a reazione, mi fo le faccende di casa un piccolo robot, sono pronto ad andare sulla luna con il primo mezzo, se il direttore me lo ordinerà, e quando saranno in vendita le pillole che assicurano la longevità oltre ogni limite ne farò una scorpacciata. Ma lasciatemi fare ancora una volta l'avvocato diaboli, considerando le cose spoglie di entusiasmo, con fredda logica.

Ricorderete che nel corso di una recente gara automobilistica una macchina, sfuggita al controllo del guidatore, balzò in aria e si disintegrò; non se ne trovò un pezzo più grande di un'unghia. Si è detto che le più recenti automobili da corsa sono ormai troppo perfette per la capacità dell'uomo, e basta un bruscolo sulla pista a disperderle nel nulla. Parrebbe dorsi che l'umanità, giunta con il suo vertiginoso progredire oltre il limite delle leggi naturali, si trovi anch'essa un brutto giorno a disintegrarsi d'un colpo, per troppa perfezione. E' allora non servirà a nulla che i medici ci diano il modo di avere un'esistenza senza fine, se questa esistenza non potrà mai intonarsi alla rivoluzione della tecnica. Già ora vediamo da certi aspetti della nostra vita come l'ingegno umano, che ha saputo vincere l'inerzia della materia e crearsi nuovi sensi traversando gli strumenti e applicare formule matematiche al proprio inventore ai fenomeni dell'atomo e dell'universo, sembra incapace di adattarsi a queste mutate condizioni; nello stesso modo, scrisse il paragone pedestre, del villano della novella russa che si trova d'un tratto signore dispotico di milioni di gente e ricco di tutte le ricchezze della terra, e non sa come comportarsi nell'inatteso cambiamento di stato, e del potere e della ricchezza fa un uso fanciullesco sulle prime, poi rimpiange la miseria antica e alla fine si uccide.

Considerate la nostra vita quotidiana, quale si riflette nei giornali e negli ebdomadari. Quanto più l'umanità è minacciata da sconvolgimenti e pestilenze e carestie, rischio imminente di guerra e di catastrofi derivanti dalle esperienze atomiche, tanto più la vita della gente che da quelle minacce si sente per il momento al sicuro, appare frivola, spensierata, puerile; la poesia è uccisa dalla canzonetta, la letteratura dai fumetti, l'arte dalle immagini fotografiche, il pensiero dal fanatismo spettacolare. Nello stesso modo che i primitivi sacrificavano a migliaia e migliaia di divinità, che sopraintendevano ciascuna ad un fenomeno, ad un'azione, ad un oggetto, divinità estemporanee che mutavano con il mutare del luogo o delle parti della casa, secondo i diversi modi della coltivazione, con il succedersi degli eventi naturali o pacifici o di guerra, così oggi la gente si prosterna davanti a migliaia di idoli, effimeri ma fanaticamente invocati nel tempo del loro splendore. Le scene che ci descrivano i cronisti ormai da anni, di folle frenetiche e scatenate ogni volta che una di queste dèità scende dal suo gremito olimpo fra esse, non paiono manifestazioni di una razza che si avvia alla perfezione, ma segno piuttosto che decade verso forme di infantilismo e analfabetismo.

E considerate il moltiplicarsi dei delitti insensati, commessi da persone che fino alla vigilia erano stimati cittadini, devoti figli di famiglia, borghesi che conducevano la vita che tutti conducono, andavano e tornavano dal lavoro, frequentavano il cinema, ascoltavano la televisione, uscivano la domenica in scampagnata con l'utilitaria. Vi siete mai chiesto se non sia proprio il modo della vita nostra quotidiana, condizionata da regole ed orari uguali per tutti ed a cui obbediamo rassegnatamente come i soldati nella caserma, da uguali svaghi, radio, televisione, tifo sportivo, la guida di una macchina a due o quattro ruote, nello stesso tempo e sulle stesse strade come altri mille o diecimila cittadini, nella stessa atmosfera di segnali, di divieti, di richiami sonori, di rumori, vi siete mai chiesto se non sia questo isterico ritmo di vita, così diverso dai tranquilli tran tran dei nostri nonni, che suscita negli individui meno pronti e adattabili certe deviazioni psichiche?

Una ragione quotidiana di piccolo scosso nervoso, inavvertito, ma che si sommano le une alle altre per mesi per anni per lustri, la radio del vicino, il rombo del traffico sotto la finestra, il fracasso delle macchine dello stabilimento, il viaggio quattro volte al giorno nei tranvai gremiti a cui, acquistata la macchina, si sostituisce la tensione della guida, la scadenza dei canoni del gas, della luce, dell'affitto, l'eccitazione degl'incontri di calcio, e, ma sì, i sogni perpetuamente frustrati di ricchezza e amari sovrumani nuscitati dal cinema, ecco quanto basta per giustificare tanti gesti assurdi. Forse tutti noi siamo tarati, forse stiamo diventando tutti pazzi, e non ce ne accorgiamo, anche se dovrebbero metterci in allarme certe ingiuste irritazioni, certi sgomenti improvvisi e senza causa.

L'advocatus diaboli non vede che due alternative. O riusciremo ad assuefare i nervi e i sensi alla prepotenza delle macchine, ai nuovi rapporti che escludono o rendono desueto tutto ciò che fu finora vanto della nostra civiltà; e sopravviveremo forse, ma diventando organismi più istintivi che intelligenti, senza originalità e possibilità di evasione, finché diverremo nel corso di migliaia di generazioni simili a quello che sono, immobilmente, da centinaia di secoli, le api le formiche le termiti. O non ce la faremo, perché troppo più rapido è stato il progresso tecnico delle nostre possibilità di adattamento, perché troppo delicato è il tessuto dei nostri nervi, la materia del nostro cervello; e allora è giusto che la fantasia del Ciapek e le previsioni del professor Beer si avverino. Scompariremo, lasciando il nostro posto sulla Terra ai robot, esseri che hanno cuore d'acciaio, cervello e nervi di spire metalliche, sensi che reagiscono alle correnti elettroniche e ai campi magnetici; e che possono bene albergare entro la loro solidissima sagoma un'anima, come accolse un'anima un giorno il primo uomo, discendente di una serie infinita di animali successivamente evolventisi da un primitivo e meschino gruppo di rettili teromorfi, viventi sul finire dell'èra paleozoica.

Paolo Monelli

Un giornale li ha estratti dai temi d'esame

Spassosi errori di studenti inglesi

Un ragazzo scrive: "Adenauer è il capo del governo francese". Un altro: "Malaria è il rumore che fanno le zanzare".

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 settembre.

Gli studenti inglesi non sono afflitti dagli esami. Il passaggio di classe in classe avviene abitualmente in base al giudizio complessivo, dato dal maestro e coordinato dal direttore della scuola. I voti, con la loro arida progressione (in regressione) aritmetica, sono assai poco usati e in generale i maestri sono in grado di esprimere la loro opinione sugli allievi tenendo assai più conto del carattere e dello sviluppo mentale che non del puro e semplice rendimento mnemonico o meccanico di una particolare materia.

Esistono, per la verità, due esami fondamentali nella scuola inglese: uno per il passaggio dalle scuole inferiori a quelle medie (e questo esame è oggetto di ostilità in tutto il Paese e ne viene chiesta a gran voce l'abolizione); l'altro è l'esame finale che serve a decidere se gli studenti meritino il certificato di educazione generale oppure no.

Tradizionalmente la scuola inglese cerca in questi esami di assicurarsi che gli allievi sappiano dimostrare un certo equilibrio di informazione e di opinione fra i fatti del giorno e la cultura fondamentale, sempre però in base al principio inglese che la scuola deve sviluppare nello studente la capacità di formarsi un'opinione e una cultura.

Si tratta per così dire di una educazione dinamica, differente dalla nostra forma di istruzione scolastica. I giornali inglesi pubblicano spesso i temi scolastici anche per fornire ai genitori la possibilità di misurare le proprie facoltà intellettuali rispetto a quelle dei loro figli. Ma qualche anno il *Manchester Guardian* ha creato una tradizione nuova: quella di pubblicare anche alcuni dei più curiosi errori contenuti nei testi che gli esaminandi hanno consegnato al maestro. Alcuni degli « errori » pubblicati stamane sono sbalorditivi. « In Francia — scrive ad esempio un ragazzo — l'apparizione di un nuovo primo ministro non è un fatto straordinario. Perciò nessuno si è stupito quando il dottor Adenauer è stato eletto e questa carica ».

« Quando l'uomo cominciò a cercare di liberarsi dalle fiamme dell'inferno — scrive una bambina — tentò di dare un nome al luogo dove avrebbe preferito andare. Perciò inventò il paradiso ».

« I greci — scrive un ragazzo di quindici anni — erano gente che aveva due passioni: le donne e lo sport. Perciò essi battezzarono una città Alessandria dal nome di una bellissima ragazza e istituirono la maratona, una corsa fra due cit' ».

« Gli scienziati francesi avevano a capo un uomo chiamato Voltere. Costui si acquistò tali meriti che il suo nome fu dato ad una unità di misura: il volt ». « In una giornata limpida guardando il mare si dovrebbe vedere l'America ma la curvatura della terra lo impedisce ». « Malaria è parola che viene dal francese *mei* e da aria, una canzonetta: cioè il rumore che fanno le zanzare ». « Oscar Wilde faceva parte di una nota banda di scrittori deviazionisti ».

f. a.

Condannate due società di polo per il ferimento di una donna

Roma, 13 settembre.

Il 24 aprile 1954, nel campo dell'Acqua Acetosa a Roma, si stava disputando una importante gara internazionale di polo, alla quale partecipava anche il Duca di Edimburgo. Durante l'incontro, la signora Bianca Asberto di Lucchesi venne colpita alla testa da una delle palle regolamentari in uso per il gioco. La signora riportò una lesione apparentemente leggera dalla quale, però, le derivò una menomazione permanente.

Nel corso della istruttoria risultò che la palla era stata lanciata da un gruppo di ragazzi che giocavano sul prato immediatamente retrostante la tribuna del pubblico. La sentenza ha ugualmente affermato la responsabilità delle due associazioni sportive condannandole al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese di giudizio.

Si studia il razzo a energia atomica

La propulsione nucleare è di enorme potenza, ma pone gravi problemi - L'altissimo costo ne esclude l'impiego in veicoli che siano distrutti nel volo

Al congresso di astronautica tenutosi ad Amsterdam, così come alla conferenza atomica di Ginevra, si è parlato del razzo con propulsione atomica, attualmente oggetto di studi e di esperimento negli Stati Uniti e probabilmente in Russia. L'idea di applicare la energia atomica a razzi, missili, astronavi, non è nuova; anzi, essa si presenta da sé a chiunque pensi alla enorme quantità di combustibile chimico che bisogna bruciare in partenza, e portarsi appresso affinché sia bruciato lungo il viaggio, con i razzi ordinari. Infatti, per mettere in un'orbita circumterrestre una palla cava del peso di pochi chili, ci sono volute tonnellate di propellente, contenuto in grossa incastellatura di razzi multipli. Se è vero che l'uranio è capace di sviluppare, a parità di peso, un'energia immensamente superiore a quella dei combustibili e degli esplosivi ordinari, perché non adoperare l'uranio?

Senonché, a vedere le cose da vicino, si presentano con l'uranio difficoltà particolari. Quando si accende un razzo ordinario, la miscela combustibile produce una quantità di fumi caldissimi, i quali escono con grande velocità dall'apertura posteriore del razzo; questo, per reazione, ne riceve una spinta in avanti. Quando l'uranio brucia (ma è un modo di dire che bruci: in realtà i suoi nuclei si dividono ciascuno in due parti, con una reazione a catena tenuta viva dai neutroni) non ci sono fumi; non si producono gas caldi la cui fuoriuscita possa conferire una spinta reattiva al veicolo. Una pila nucleare produce bensì un po' di scorie (radioattive), un po' di cenere; ma la sua energia si manifesta soprattutto come calore. Perciò la propulsione nucleare richiede l'intervento di un fluido che riceva calore — e perciò energia — dalla pila e conferisca poi, esso fluido, un impulso di natura meccanica al veicolo: così nei sommergibili (e in generale nelle navi a propulsione atomica) la pila nucleare riscalda dell'acqua e la trasforma in vapore, e questo vapore mette in moto una turbina che comanda l'albero dell'elica. Nell'aeroplano atomico, non ancora costruito ma che da tempo è allo studio, la pila dovrebbe riscaldare l'aria che l'aereo risucchia muovendosi nell'atmosfera; tale aria così riscaldata, e perciò dotata di forza espansiva, fugge rapidissima a tergo, conferendo sempre per reazione una spinta in avanti all'aeroplano.

Nel razzo atomico c'è una difficoltà rispetto all'aereo: che esso è destinato a viaggiare di là dall'atmosfera, nello spazio interplanetario, dove non c'è più aria. Se quindi si vuole adattare il motore nucleare al razzo, bisogna munire questo, oltre che di una pila atomica, che funge da elemento riscaldante, anche di un fluido destinato ad essere prima riscaldato e poi espulso. Gli studiosi si sono orientati, per la scelta di questo fluido, verso la sostanza più leggera di tutte, lo idrogeno: è difatti le molecole di un gas molto leggero assumono col calore forte velocità, diventando così idonee a dare un potentissimo getto.

Il razzo atomico consisterà, dunque, di un reattore o pila nucleare, di un serbatoio di idrogeno (o altra sostanza) che si svuota via via che il veicolo procede, e inoltre degli alloggiamenti per il carico utile. Gli esperimenti attualmente in corso nel deserto del Nevada riguardano il funzionamento di un tipo di pila ideato espressamente per questo scopo. Naturalmente l'alto costo di una pila atomica sconsiglia di applicarla per i missili: in questo caso, infatti, il veicolo va distrutto nell'esperimento. Un veicolo atomico si deve poter recuperare, deve poter partire e tornare e ripartire ancora: sarebbe sciocco adoperare il combustibile nucleare, che impiega moltissimo tempo a consumarsi, perché poi vada distrutto in un attimo. Perciò il successo di questa idea è legato a sviluppi della astronautica proiettati in un futuro piuttosto lontano, a problemi collaterali non ancora risolti. Il veicolo spaziale, animato da pile nucleari, dovrà poter portare un carico umano, essere manovrabile ed avere eccellenti probabilità di ritorno. E' una grande (e costosissima) speranza, e cui stanno lavorando tecnici e scienziati.

Didimo

Fatta saltare dai terroristi una centrale elettrica a Cuba

L'Avana, 13 settembre.

Ieri notte, sei terroristi armati di mitra sono penetrati in una centrale elettrica che alimenta le stazioni radiotrasmittenti dell'Avana e, dopo aver fatto allontanare l'unico tecnico presente, hanno deposto nei locali ordigni esplosivi a scoppio ritardato. Poco dopo che gli invasori si erano allontanati, la centrale è stata distrutta da una formidabile esplosione. Non si sono avute vittime, ma le trasmissioni radiofoniche nella capitale sono rimaste interrotte.

Una signora genovese di 75 anni scala una parete di terzo grado

E' la via Amferer del Catinaccio - Ha compiuto l'impresa con una guida sessantaduenne

Vigo di Fassa, 13 settembre.

Marino Pederiva, il decano delle guide fassane, ha compiuto sul Catinaccio, in eccezionale coppia con la baronessa D'Alpino di Genova, i 400 metri di parete della via Amferer. Tale via presenta difficoltà di terzo grado e conduce alla vetta del Catinaccio a quota 2981. L'eccezionalità della coppia è data dal fatto che la baronessa D'Alpino ha 75 anni, mentre Pederiva, che già qualche anno fa ebbe a compiere tra le altre sue gloriose imprese la Nord della Piccola di Lavaredo, ne conta 62. La scalata è stata compiuta nel rispettabile tempo di due ore.

Sulla cima numerose guide e villeggianti si sono complimentati vivamente con i due scalatori, in modo particolare con la baronessa D'Alpino, che nemmeno tanto affaticata ha dichiarato, alludendo alla guida che l'aveva accompagnata: « Ci fossimo trovati prima, nessuno ci avrebbe portato via la Parete Rossa », che è stata vinta recentemente da due giovani tedeschi. La baronessa D'Alpino soggiorna a Campitello, dove questa sera, rientrata in albergo, le è stata dedicata una festa.

E' in parete da due giorni

Cesare Maestri sta tentando una vetta ancora inviolata

Trento, 13 settembre.

Cesare Maestri, il ragno delle Dolomiti », ha intrapreso una nuova difficile impresa alpinistica, che nessun rocciatore è riuscito finora portare a termine e alla quale egli stesso aveva dovuto rinunciare per due volte negli anni scorsi, dopo circa 150 metri dall'attacco. L'ardua scalata che il Maestri ha iniziato ieri mattina, venerdì, insieme a un altro noto rocciatore trentino, l'ufficiale dei paracadutisti Claudio Baldessari, è quella del Piccolo Dain, la cui strapiombante parete si eleva per oltre 400 metri sul versante opposto della salita del Lemaro, e presenta difficoltà di sesto grado superiore.

I primi 150 metri di parete sono stati conquistati in quattro ore di arrampicata e le emozionanti fasi dell'ascensione sono state seguite da molte persone, raccoltesi alla base del « Gran diedro », che hanno assistito ai ripetuti sforzi dei due rocciatori per superare pochi centimetri di roccia, soprattutto quando si sono imbattuti in una terribile placca biancastra liscia e levigata, il punto in cui Maestri aveva dovuto interrompere due anni fa il primo tentativo.

Nel tardo pomeriggio i due rocciatori si sono infilati in un canale verticale, bivaccando poi durante la notte in una piccola cengia. Stamani essi hanno ripreso la scalata, raggiungendo dopo molte ore il « tetto », a circa metà parete e stanotte hanno effettuato il secondo bivacco in roccia. Se tutto procederà secondo il previsto, l'impresa dovrebbe essere compiuta entro domani.

Un « cervello elettronico » crea disordine in una scuola

New York, 13 settembre.

A Saint Louis, nel Missouri, l'eccessiva fiducia riposta in un cervello elettronico è causa di una crescente confusione nei corsi del « Liceo Beaumont ». Il direttore, invece di far compilare i soliti elenchi di studenti, ha fatto punzonare migliaia di schede, affidando al cervello elettronico il compito di selezionarle di volta in volta a seconda delle esigenze.

Pare però che il « cervello » non riesca a cavarsela. Nel giro di pochi giorni ha convocato la squadra di « rugby » per le lezioni d'economia domestica, ha inviato gli elementi del coro a far pratica con gli strumenti della banda musicale, ed ha fatto affluire 160 studenti in un'aula che ne può contenere appena 100. Il direttore dell'istituto si è dichiarato convinto che il « cervello » fa il suo dovere e che devono essere stati gli uomini a sbagliare nel punzonare le schede.

AL GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
DI TORINO
la PELLICCERIA PICCIONI
DI ROMA
ESPONE
la sua maestosa collezione di
PELLICCERIA DI ALTA MODA
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
AMMIRATE I NOSTRI MODELLI ESCLUSIVI
E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
La PELLICCERIA PICCIONI comunica alla sua affezionata Clientela che tutte le pelli vengono acquistate direttamente alle ASTE di LONDRA e NEW YORK; ciò le consente di praticare prezzi di assoluta concorrenza e soddisfare qualsiasi esigenza.
OGNI PELLICCIA È MUNITA
DI CERTIFICATO DI GARANZIA
IMPORTANTE:
Per evitare confusioni ed errate interpretazioni, la PELLICCERIA PICCIONI precisa che espone soltanto all'ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE e che non ha nulla a che vedere con altri Espositori.
Vendita per commissione - Sede in Roma, via Gregoriana 61 Filiale Palermo: via della Libertà 37

VISITATE la
XXIX BIENNALE DI VENEZIA
LA PIU' VASTA RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA NEL PIU' BEL PARCO DI VENEZIA
14 GIUGNO 1958 19 OTTOBRE

Primaria Industria Confezioni
cerca
sarti finiti, da avviare a mansioni di responsabilità e comando - Età anni 25-35.
Dettagliare referenze - posti occupati - titolo di studio - pretese.
SCRIVERE CASSETTA N. 1343 - S.P.I. - TORINO

STUDI DI ANNO SCOLASTICO IN
ISTITUTI PRIVATI SVIZZERI
Maturità - studi commerciali - corsi di lingue - tutti gli sports
Per opuscoli e condizioni dettagliate:
SERVIZIO INFORMAZIONI ISTITUTI PRIVATI SVIZZERI
Via Giolitti 1 - TORINO - Telefono 48-154

Il viaggio in Italia di un frate francescano biellese

Un vescovo venuto da Formosa in cerca di nuovi missionari

Da 30 anni vive in Estremo Oriente: ha subito processi da parte dei comunisti - Un suo sacerdote, torinese, si trova nella bombardata isola di Quemoy

(Dal nostro inviato speciale)

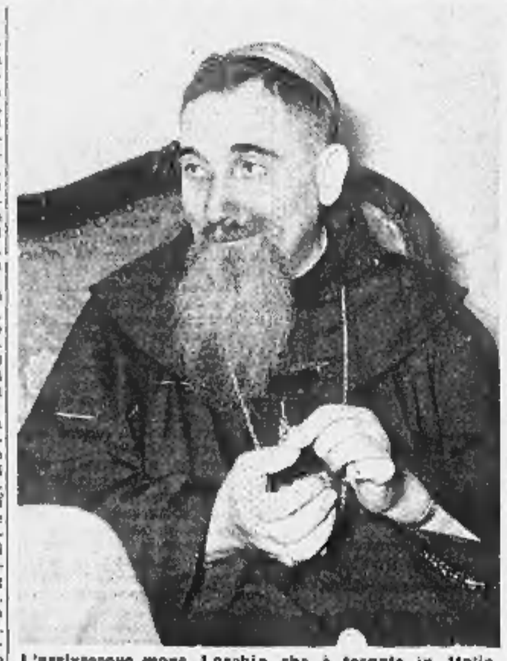
Biella, 13 settembre.

Un arcivescovo biellese è arrivato qualche giorno fa da Formosa. E' un frate francescano, mons. Petronio Maria Lacchio Vigoroso, abbronzato, cordiale; parla l'italiano con la cadenza del suo vecchio dialetto. Non si direbbe che è vissuto per trent'anni in Cina. L'unico segno è forse la barba lunga e stretta, di taglio orientale. Porta lo zucchetto rosso e la croce d'oro sul saio. I suoi sono gesti d'un uomo energico, dalla voce traspare invece la dolcezza. Ha sofferto molto.

Governava l'archidiocesi di Hunnan, nel cuore della Cina. Nel 1932 i comunisti lo hanno arrestato, sottoposto ad un processo popolare, incolpato di 120 delitti capitali (ognuno di quei delitti comportava la pena di morte). Lo hanno tenuto per un anno in carcere, in una cella sotterra, minacciandolo ogni giorno di trascinarlo al patibolo. Hanno tentato di «lavargli il cervello» e si sono accaniti con ogni genere di tortura morale. Quando venne colpito da una gravissima malattia, che lo ridusse quasi ad uno scheletro, lo accompagnarono in fretta a Hong Kong e lo restituirono alla libertà. Mons. Lacchio è guarito ed ha chiesto di restare fra i cinesi. Quelli, perduti, della sua archidiocesi lo avevano battezzato con il nome di Lan-Tse-Min, che vuol dire «Il cielo che ama il popolo». Non potendo ritornare in Cina, ha ottenuto dall'Arcivescovo di Taipeh di svolgere la sua missione nell'isola dei nazionalisti.

Ora risiede a Taoyuan, a 27 chilometri dalla capitale. Sei anni fa nel territorio che gli era stato affidato vi erano cinque cattolici battezzati: adesso ve ne sono più di 1500. Ha con sé quindici missionari, ma sono pochi e non gli bastano per coprire la sua zona, che conta 420 mila abitanti. E' per questo che è venuto in Italia: per trovare altri missionari da portare a Formosa.

L'arcivescovo ha compiuto nel giugno scorso un viaggio a Quemoy, l'isola bersagliata dalle batterie costiere comuniste. In quel periodo la tensione non era ancora acuta, ma anche allora, ogni notte, i cannoni aprivano il fuoco. Gli abitanti si ritiravano nei rifugi e al mattino, quando tornavano a lavorare, le strade erano piene di manifesti di propaganda, con inviti a ribellarsi al regime di Ciang. A Quemoy mons. Lacchio ha trovato un altro frate francescano: padre Bernardo Druetto, nativo di Feletto Torinese. Padre Druetto era stato imprigionato dagli uomini di Mao sotto l'accusa di avere curato feriti durante una battaglia fra soldati di Ciang e quelli comunisti. Dopo anni di carcere lo avevano lasciato partire e il religioso si è stabilito a Quemoy, ha affittato una casa e l'ha messa a disposizione dei sessantotto. Ha battezzato molti soldati nazionalisti ed è una figura popolare nell'isola. Lavorando con alcuni giovani cattolici ha costruito una chiesa vicino all'aeroporto. Ma in una lettera all'arcivescovo scrive che la chiesa non c'è più, l'hanno distrutta le granate quindici giorni fa.



L'arcivescovo mons. Lacchio che è tornato in Italia

Per due mesi mons. Lacchio percorrerà i conventi italiani alla ricerca di missionari. Quando ne avrà trovati un buon numero, verso la fine di novembre, ripartirà con essi per Formosa. «Per nulla al mondo — dice — rinuncerei a tornare laggiù. I cinesi hanno bisogno di me, ma soprattutto io ho bisogno di loro».

g. n.

La settimana in Borsa

La Borsa ha confermato, anche nell'ultima settimana, il favorevole orientamento della sua tendenza. Attraverso un ritmo nutrito ed uniforme di affari, il livello dei prezzi è migliorato in media dello 0,60 per cento circa, rispetto a venerdì 5 settembre. Il rialzo è avvenuto nonostante le incombenze della liquidazione quindicinale, la quale non ha lasciato tracce tangibili sul comportamento generale del mercato.

L'equilibrio tecnico che da essa si è manifestato ha, anzi, contribuito a convogliare verso i titoli azionari nuove correnti di acquisto. Conicché, nella riunione di venerdì — ultima della settimana e prima del nuovo ciclo quindicinale di liquidazione — i prezzi salivano un rafforzamento ulteriore e toccavano la quota 154 dell'indice di Borsa (base dicembre 1953 = 100).

Il raggiungimento di tale massimo annuale è stato ottenuto attraverso una ininterrotta serie di prese di posizione, che hanno interessato di volta in volta quasi tutti i settori del listino. Sono stati dapprima i titoli assicurativi a palesare una sensibile e consistente domanda. Seguirono, poi, i minerari e, tra questi, soprattutto i mercuriferi, gli elettrici, i finanziari, i chimici, i meccanici, i tessili — ai pure con il concorso di poche voci di primo piano come Viscosa e qualche laniero —, gli acquedotti. Soltanto gli immobiliari sono apparsi relativamente più calmi, estraniandosi dal movimento ascendente delle quotazioni.

L'intensità degli affari, la solidità del tono e l'ottimismo degli operatori — tanto di quelli professionali, quanto dei cassettisti — sono stati tali che le pause inevitabili e gli opportuni assestamenti di prezzi e di posizioni non hanno disturbato lo sviluppo del miglioramento generale, le offerte in un settore essendo facilmente assorbite ed alleviate facilmente sostituite dalla domanda verso altri titoli.

Ne è scaturita una fisionomia molto vivace, con oscillazioni ampie, spunti di notevole sostenutezza intervallati da brevi fasi di regresso, su di un mercato molto denso di contrattazioni anche per quanto riguarda le operazioni a premio. Se un'osservazione è possibile, essa consiste nel rilevare che il rialzo della Borsa, se si basa sulla notevole elasticità dei movimenti speculativi, e su può contare su di un elevato indice di liquidità monetaria dell'intero sistema bancario, attinge le sue fondamenta essenziali nelle prospettive economiche nazionali ed internazionali.

E' chiaro, ovvio, evidente che le possibilità conseguite dopo la ripresa della Borsa siano, da un lato, correlate a sistematiche realizzazioni di guadagni, e, dall'altro, investite verso nuovi operatori ed acquisti di impegni rialzisti, mediante le proprie disponibilità monetarie. Ciò è anche vero per la prima risposta data — per la quale è previsto il ritiro premi — ché totale delle partite precedenti gli scorsi mesi — e per i ribassi di settembre, che si possono definire facilissima ed ormai accomodante attuazione. Ma ciò che più conta, perché è la sostanza stessa dei motivi che sollecitano ad acquistare titoli azionari, è il mercato economico. La convinzione, cioè, sempre più radicata dopo le ultime notizie sulla produzione americana e sull'andamento di Wall Street che la congiuntura sta assumendo aspetti di notevole interesse per quanto riguarda le prospettive degli investimenti e, in modo particolare, le possibilità di incrementi nei futuri dividendi.

Il fatto che tutte le correnti di acquisto, riversatesi in Borsa durante la settimana, abbiano fatto riferimento a supposte operazioni di aumento di capitale e ad ipotesi sull'entità dei risultati dei bilanci 1958, dimostra che gli operatori guardano lontano e fondano le proprie valutazioni su fenomeni concreti della situazione economica e finanziaria generale. L'attuale orientamento dei prezzi non deve, dunque, arrecare meraviglia, bensì suscitare un pronto interesse del risparmio verso gli impieghi in titoli.

Poco scambiati i diritti. Distillati, attorno alle 980-1000 lire. Ecco alcune tra le variazioni più importanti dell'ottava: Stet (2383-2432); Bastogi (1683-1718); Assicurazioni Generali (28.450-29.480); Ras (8220-8580); Viscosa (1613-1665); Montecatini (2264-2288); Rio (1424-1445); Meridionale (1327-1347); Sade (1324-1352); Edison (2700-2719); Distillati (3760-3880); Immobiliare (581-579); Condotte (547-553).

Decisa fermezza anche per i titoli di Stato, ben scambiati a prezzi crescenti, tanto per le rendite ed i redimibili, quanto per i Buoni del Tesoro.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 13 settembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro Usa 624,15; dollaro canad. 638,50; franco svizzero 145,72; corona danese 89,50; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,625; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,50 1/4; franco francese 136,875; lira sterlina 1734; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 11,50; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 3,725; rublo Urss 10; sterlina cirenaica 1240-1240; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,50; lira turca 36; sterlina australiana [illegible].

Cambio medio ufficiale (Accordo U.E.P.): dollaro Usa 624,75; dollaro canadese 640,10; franco svizzero libero 145,792; corona danese 89,88; corona norvegese 86,886; corona svedese 120,103; fiorino olandese 164,535; franco belga 12,502; franco francese 147,85; franco svizzero accordo 142,487; lira sterlina 1737,437; marco tedesco 148,702; scellino austriaco 24,014.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra **Peano Adolfo** e **Rossetto Stefano**, imprese autotrasporti, via Andorno 25; motivo: per proprio dei due soci predetti; sentenza 12 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Motta avv. Domenico; verifica 33 ottobre. - **Garighe Sergio**, titolare ditta **UMI**, mercelleria e merceria industriali, via Sassena n. 45; sentenza 12 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Motta dr. Michelangelo; verifica 27 ottobre. - Società acc. semplice **Caffè Ristorante Mercato di Brocchi Goffredo e C.**, piazza Vittorio Veneto 10, in persona del socio accomandatario Brocchi Goffredo, nonché in proprio del medesimo; sentenza 12 settembre; giudice dott. Olivero; curatore Vietti-Mantelli Josefina; verifica 27 ottobre. - **Tragna Giuseppina** in **Ildo**, titolare ditta Real Materassi, via Banchette 11; sentenza 12 settembre; giudice dott. Olivero, curatore Motta avv. Domenico; verifica 27 ottobre.

Dalle società elettriche

I Comuni montani attendono il pagamento di 15 miliardi

Aosta, 13 settembre.

Si è aperto oggi ad Aosta il III Convegno nazionale dei dirigenti dei consorzi dei bacini imbriferi d'Italia, promosso dall'Unione nazionale consorzienti montani. Vi partecipano settanta delegati provenienti da tutt'Italia.

Lo scopo del convegno è la preparazione di una nuova legge interpretativa e complementare della legge n. 959 del 31-12-1953 che tratta del canone che le società idroelettriche devono versare ai Comuni montani; canone fissato in lire 1300 al chilowatt ora. Le società finora non hanno versato l'intero contributo; il debito totale per l'intero complesso dei comuni montani sarebbe di 15 miliardi.

I lavori, che si concluderanno domani, sono presieduti dall'on. Giraudo, presidente dell'UNCEM. I partecipanti hanno visitato le opere realizzate con i fondi del consorzio dei bacini imbriferi della Valle.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sul versante tirrenico nuvolosità intermittente. Sulle regioni centrali e meridionali del versante adriatico sulla Calabria e sulla Sicilia cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge isolate. Su queste ultime regioni le condizioni del tempo tendono ad un graduale miglioramento. Temperatura stazionaria.

Bolzano	12,4	25,5	Pescara	13,6	23
Trento	15	26,4	L'Aquila	10,5	24
Trieste	16	24	Roma	13	28
Venezia	17,2	23,6	Bari	18	25,2
Milano	17,8	25,7	Napoli	16	25,4
Torino	15,6	24,7	Potenza	10,8	16,6
Genova	18,8	25	Reggio C.	15,7	24,7
Bologna	14	25,6	Messina	18,6	25
Firenze	12,6	25,4	Palermo	21	24,4
Pisa	18,4	26,8	Catania	17,9	27
Ancona	19,1	23,7	Alghero	16,8	27,5
Perugia	13,6	21,6	Cagliari	17,2	29,1

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: La morte viene dallo spazio, di P. Heusch

E' questo il primo film di fantascienza prodotto in Europa, da una collaborazione italo-franco-tedesca (soggetto di Virgilio Sabel; regia di Paolo Heusch). Con ambizioni più di scienza che di fantasia, immagina che americani e russi lancino, in fratellevole accordo, un razzo sulla Luna con un uomo a bordo. Ma l'impresa è prematura: l'uomo si salva lanciandosi in tempo, mentre l'astronave continuando il suo viaggio si scontra in un gruppo di asteroidi e li accompagna. Ecco la Terra minacciata dagli effetti di quel disastro, cioè da colossali meteore che avanzano verso il nostro globo con furia devastatrice.

I sullodati scienziati, per ovviare allo spaventoso pericolo, decidono di lanciare contro gli asteroidi tutti i missili e le armi atomiche di cui la Terra dispone; e detto fatto, codesto rimedio impedisce il paventato cataclisma. Come si vede, le tante catastrofiche armi atomiche una volta tanto hanno reso un buono servizio all'umanità. Un po' incespicato nella prima parte, il film si scioglie nella seconda cosa da offrire agli amatori del genere qualche motivo d'interesse. Tecnicamente ben realizzato (si veda l'episodio finale del bombardamento atomico delle meteoriti) ricalca con decoro i luoghi topici dei film di fantascienza, inserendovi tratto tratto interessanti sequenze di carattere documentario. Superfluo risulta invece il romanzetto sentimentale che gli autori hanno voluto appiccicare (anche qui, secondo i regoli) al dramma cosmico, infoltendo il film, senza necessità, di interpreti la cui prestazione è fortunatamente modesta. Sono così la graziosa Madeleine Fischer, Fiorella Mari, Ivo Garrani, Paul Hubschmid, Dario Michaelis, Sam Gaher e qualche altro.

g. p.

Una Mostra a St. Vincent di pittori di via Margutta

Il rappresentante della Regione autonoma della Valle d'Aosta, col. Gastaldi, ha inaugurato ieri, nel salone del Casinò della Valle, una mostra di dipinti ad olio e tempera di disegni, incisioni e litografie, di pittori che hanno lo studio nella popolare via Margutta a Roma.

De Chirico vi presenta un disegno colorato ed una litografia del suo famoso periodo metafisico; Carlo Levi una natura morta improntata con la consueta efficace bravura. Campigli una singolare litografia intitolata «Figurine in verde»; e accanto a questo lavoro sono le bizzarre concezioni di Mino Maccari. Fra le donne Novella Parigini è forse la più estrosa: ne è un esempio «Nudo ondoso».

Poiché lo spazio non lo consente ci limiteremo a ricordare Giancarlo Meo, che è il più giovane pittore di via Margutta, Omiccioli il più titillante dei paesisti e Portirius che ha cucinato i suoi «pretini» in tutte le salse.

TEATRI E RITROVI

Romano: 21,30: Nuova stagione teatrale con «Recital» di Paola Borboni. **Teatro Mobile Piem.** (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «Bagnacauda di Monfrin».

Arte del Gandhara - dell'Asia Centrale - Il Rinoceronte dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** Valentino Danze 16-21. **Chalet del Valentino:** 16-21 trattenimento danzante. **Conchiglia** (v. Sacchi 65): danze ore 16-21 orch. Bovio canta Cordero **Danze** (v. Argentero 4): ore 16-21. **De Benedetti:** lez. ballo t. 51-429. **Dercole** Scuola ballo v. Pomba 4 D **Edra Danze:** 16,30-21 orch. Fabrizi **Fassia**, Café chantant, Medici 112 **Fortina Danze:** sabato 20 riaperti. **Garden Danze:** Valsalice 16-21. **Gay Estive:** 21-1 Nuova orchestra. **Gran Mazzo** Danze 21 pista cop. **Hollywood:** 16-21 orch. Ferraris. **La Cicala** Ristorante Cavoretto Danze 16-21 orch. Bonetto. **La Serenella:** ore 16 e ore 21. **Le Cascine** Stupinigi Rist. danze Orch. Lanfranco canta Cortesi. **Lutrario:** Lezioni danze gratuite. **Montecappuccini Danze** 16-21. **Nirvana Danze** 16-21 ore. Borgione **Pagoda Danze:** 16-21 orch Canaro **Piscina del Sole:** 16-21 Danze. **Rinaldi** Scuola ballo v. Volta 5. **S. Giorgio**, Valentino: Rist. danze Compl. Stratta, c. Carmen Laria. **Ville:** Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318: Orchestra Milleluci, Attrazioni. **Gran Balla** 22-4 danze attrazioni. **Taverneta** (v. Amendola 10, tel 47-523): Orch. Michelino Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

EDEN DANZE
Successo dell'
ORCHESTRA FABRIZI
e del cantante N. Lachini
Ore 16.30 e 21 trattenimenti

COLUMBIA
ATTRAZIONI
ORCHESTRA
GIANNI QUIN-JOLLY

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ORE 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO DOLOMITI
L. 420.000

CLUB DANZE PRINCIPE
Venerdì 19 settembre
RIAPERTURA
con il
Complesso PAOLO BITTANTE
per la prima volta a Torino

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg. **Apollo:** «Il Greco, Scope tecnico, Vietato. **Orario:** 14,20-16,25-18,30-20,25-22,30. **Astor:** «Il giro del mondo in 80 giorni» di Todd, con D. Niven, tec. (ult. spett. or 14-18-21,30) **Cairoli:** «I misserabili» Technirama, tech. J. Gabin, D. Delorme **Orario spettacoli** 13-16-19-22. **Cristallo:** «La verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellers. Or 14,10-16,20-18,30-20,30-22,30 **Doria:** «Lotta tra gli uomini» con Elga Jeannaire, Henry Vidal, Daniel Gélin, Françoise Périer, techn **Lux:** «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster. **Repos:** «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, M. Fischer Or 14,10-16,15-18,20-20,30-22,30 **Sanson:** «Mia mamma poliziotto» CinemaScope Tina Pica, Mario Riva, Delia Scala, Vianello **Vittoria:** «Cowboy» tecnic Scope, G. Ford, J. Lemmon, A. Kashi.

Alfieri: «Sanitas» tech. Scope Alan Ladd, Rossana Podesta. **Ariston** «Un amore a Parigi» con R. Schneider Viet nim anni in **Ariecchino:** «L'affare Dreyfus» José Ferrer, V. Lindfors, Scope. **Augustus:** «Un uomo che mi chiama desiderio» Marlon Brando, Vivien Leigh, Vict. min. anni 16, Pl. 300. **Nazionale:** «Guerra e pace» tech. Scope A. Hepburn H. Fonda, Ferrer. **V. Gassman.** 15,30-17,25 Ult. 21,20. **Torino** «Totò, Peppino e le fanatiche Totò, P. De Filippo, Dorelli

Alexander: «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como. **Capitol:** «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como. **Fiera:** «Caporale di giornata» con N. Manfredi, M. Arena, R. Como. **Fiamma:** «La moglie del Vescovo» Loretta Young, C. Grant, D. Niven **Hollywood** L'uomo che non voleva uccidere, tec., D. Murray, D. Varsi **Ideal:** «L'amante del re» E. Flynn **Sulla scena:** «Il vostro musicale» con Jones Wilbert 15-15-20,15 **Maffei:** «Scandalo al Maffei» Riv. di Ferrero-Morgan-Zavart 15,15-18-21,15 Film «Avventure A. Lupins **Massimo:** «La lunga estate calda» tech. Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francisca, Orson Welles **Principe:** «Uomo che non voleva uccidere» Sc tech., Murray, Varsi **Statuto:** «La lunga estate calda» tech Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francisca, Orson Welles

Adriano: «Il mio onore grida vendetta» tec., R. Hudson, Reed **Alcione:** «Odongo» tech., Heaton e Riv. Rizzo-Galento 15,15-18-21,15 **Alpi:** «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Flateau **La Festa:** «Un americano alle Folies Bergère» Eddie Constantine. **Regina:** «Caporale Sam» J. Lewis.

Auri: «Gerusalemme Liberata» Sc. col., Sylva Koscina, Rik Battaglia. **Cravesana** (via A. Avogadro 31): «Safari» con Victor Mature. **Milano:** «Il giullare del re» «Supplizio». **Olimpia:** «Il principe e la ballerina» tecn., M. Monroe, L. Olivier. **Plex, Luce:** «Signorine delle 5» **Po:** «Il conquistatore» J. Wayne **P. Nuova:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» e «Billy del West». **S. Felice:** «Coraggio di Lassi»

Cabiria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayan», Wilde, Paget. **Colosseo:** «Un americano nella Folla» **Ducale-Bergèro** tec. Sc. **Constantine Continental:** «Il boia del bandito» tech., F. Sinatra, K. Grayson **Fiera:** «Giovani leoni» Sc., Marlon Brando, M. Cliff e D. Martin. **Italia:** «Alla larga dal mare» Scope tech., Glenn Ford, Eva Gabor

Nuova: «La corona di ferro» con Gino Cervi e Massimo Girotti. **S. Paolo:** «Tarzan e il Safari perduto» tech Scope, Gordon Scott

Belgio: «Pescatori di Peyton» Sc. col., L. Turner, Lange. **Caralis:** «Pat Joey» tech., Kim Novak, F. Sinatra, R. Hayworth. **Eridano:** «Sepolti vivi» M. Vitale **La Salle:** «I giganti toccano il cielo» K. Malden, Wood, Sc. tech. **Orpea:** «Via col vento» tec. Gable. **Iniziò** spett. ore 12,30-17,30-21,15. **Radiant:** «Totò e Marcellino». **Rossini:** Nipote picchiatello, Lewis V. Veneto: «Liana la schiava bianca» Marton Michael, Adrian Hoven

Astra: «Il segno della legge» Vist., Henry Fonda e Anthony Perkins **Bernini:** «Amami o lasciami» tech **Cibrario:** «La regina delle piramidi» J. Hale, D. Kerr, tec. Sc. **Ellis:** «L'uomo del Colorado» con Glenn Ford e William Holden **Esedra:** «Il nipote picchiatello» con Dean Martin e Jerry Lewis **Europeo:** «Parla Palace Hotel» tec. **Excelsior:** «Acque profonde» Sc. col., Alan Ladd, Dianne Foster **Massaua** (p Massaua ang c. Francia cap tram 6): «La valle del destino» Greer Garson, G. Peck **Odeon:** «Il gigante» E. Taylor, Dean, Hudson. Inizio 14-17,40-21. **Star:** «Tarzan e il safari perduto» Sc. col., Gordon Scott. Aria cond.

Adua: «Orizzonte infuocato». Var. **Aurea** Canyon River, Montgomery **Barca:** «Trovatello di Pompei». **Ilpavia:** «Nata di marzo» Persetti **Chatillon:** «Sopravviavuti 2» Scope, José Ferrer, Trevor Howard. **Edelweiss:** «La sfida di cap Rob **Eri-Dan Londra chiama Polo Nord** Falchera Meraviglioso essere giov **Fortino:** «Le avvent. di Mr. Corys S.». T. Curtis. M. Byer. Varietà. **Maior:** «Intermezzo» L. Howard. **Nord:** «Pilota razzo e la bella siberiana» Sc., J. Wayne, J. Leigh. **Palermo:** «Pattuglia d'assalto» **Sociale:** «Acque profonde» Ladd. **Sonit:** «Sfida OK Corral» techn

Baretti «Casa da thè alla luna d'agosto» Sc. col., M. Brando, G. Ferzetti **Cabiria:** «Le avventure e gli amori di Omar Khayan», Wilde, Paget. **Colosseo:** «Un americano nella Folla» **Ducale-Bergèro** tec. Sc. **Constantine Continental:** «Il boia del bandito» tech., F. Sinatra, K. Grayson **Fiera:** «Giovani leoni» Sc., Marlon Brando, M. Cliff e D. Martin. **Italia:** «Alla larga dal mare» Scope tech., Glenn Ford, Eva Gabor

Moderno: «Ivan figlio del diavolo bianco» e «Totò cerca casa» **Nizza:** «Avventure e amori d'Omar Kajan» col Vist., Cornel Wilde **Piemonte:** «Furia selvaggia (Billy Kid)» Paul Newman, Lita Milan. **S. Carlo:** «Gerusalemme liberata» **Spezia:** «Autostop» Scope tech., June Allyson e Jack Lemmon

Diana: «Ragazza del palio» Scope tec., Diana Dors, Vittorio Gassman **Dora** Il contrabbandiere Mitchum **Roma:** «La curva del pericolo» tec., Cornel Wilde, Jean Wallace **Umbria:** «Delinquente delicato»

Alba: «Michele Strogoff» tech. Sc., Curd Jurgens e Geneviève Page **Apollo:** «Domenica è sempre Domenica» M. Riva, De Sica, Sordi. **Cafasse** (tel 200-141): «La principessa Sissi» tech R. Schneider **Edera:** «Liana figlia della foresta» **Lucento:** «Ascoltami» L. Tajoli. **Lutrario:** «Gerusalemme liberata» tech., Ranal, Kuscina, Canale **Massola:** Orlando paladini Francia **Mariaida:** «Gli implacabili» Sc., Clark Cable, J. Russell, R. Ryan. **Splendor:** «Dannati di Varsavia». A. Wayda Premio Fest. Cannes

AMBROSIO
Successo di critica e di pubblico
BONJOUR TRISTESSE
DEBORAH KERR
DAVID NIVEN
JEAN SEBERG

ECHI SPETTACOLI

I GIGANTI DEL JAZZ
Happy Reggiero con i suoi fauni entusiasmano col loro dinamismo al *Biechecandault Lutrario*

LA SERENELLA
Ore 15 *matinée*, ore 21 gran serata. Brillante programma del Gestetto Vigni, c. *Gianni Ferraresi.*

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16 matinée; 21 elegante serata con *Henry Ferraris* e suoi continentali: c. *Negro*, Se piove sal. cop.

LA ROTONDA VALENTINO
ore 16 e 21 continua il successo Orch. *Carosello* canta *P. Bruna.*

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 12; ore 16 e 21 Orch. *Bertone.* Canta *Anna Maria Peretti.*

Televisione e radio

Trasmissioni tv per i ragazzi

Milano, 13 settembre.

I personaggi di «Saltamartino», che sembravano soppressi per decisione della direzione TV, riappariranno, invece, sul «video» in una nuova trasmissione, sempre della durata di un'ora, che sarà irradiata dagli studi milanesi.

Torneranno «Messer Coniglio» e i pupazzi di Maria Perego ad animare nuove favole e tornerà il «Picchio Cannocchiale» con la sua rubrica di posta e non i suoi ammonimenti al bimbi.

Il 16 settembre riprenderà i suoi convegni il «Circolo dei cantori». Il numero dei clubs costituiti in Italia è salito durante l'estate a 1500.

Programma TV. — Ore 10,15: «La Tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 11: S. Messa. Al termine: le zole zone di Milano e Bari.

15,15: «Sci d'estate», inchiesta filmata di Paltani e Gatti sull'attività delle scuole sciistiche di alta montagna funzionanti nei mesi estivi e che documenterà le ultime novità tecniche dello sci. b) Collegamento con le Stadio Olimpico in Roma dove si svolgono i campionati nazionali assoluti di atletica leggera. Seguirà la telecronaca di un altro importante avvenimento agonistico e poi un secondo collegamento con Roma per le fasi conclusive dei campionati di atletica leggera.

16: Per i ragazzi: «Nell'arena del circo» (parte prima), trasmissione che presenterà lo spettacolo pomeridiano di un grande circo russo con eccezionali numeri di equilibristi, giocolieri, clowns, animali ammaestrati ecc. 16,30: Telegiornale.

18,45: «Le canzoni di tutti», rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola, seconda puntata: «... E' giorno di battaglia per il mio figlio alpin...» (1914-1918), adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano, coreografie di Paul Steffen; prendono parte alla trasmissione decine di attori e cantanti, regia di Mario Landi (registrazione).

20,10: «Cinoselezione» settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinogiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney; «Antartide: ieri e oggi», documentario, sempre di W. Disney, facente parte di una serie che illustrerà le grandi conquiste della scienza, della tecnica e i segreti della terra in cui viviamo.

21,50: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta), seconda puntata del teleromanzo musicale tratto dalla commedia musicale di Marchesi e Metz, musiche originali di Barzizza e Bertolazzi, orchestra diretta da Mario Bertolazzi, coreografia di Norman Thompson; interpreti principali: Enrico Viarisio, Carla Macelloni, Alberto Lionello, Armando Bandini, Isa Pola, Gianni Agus, Franco Scandurra, ecc. Partecipa alla trasmissione anche il Quartetto Cetra. La regia è di Vito Molinari.

23: «La domenica sportiva», risultati, resoconti filmati e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO, Programma Nazionale: Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Musica per orchestra d'archi; 8: Giornale radio, Rassegna stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa, Vangelo, Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Per le Forze Armate; 11,45: Saluti agli ebrei d'Italia per il Capodanno; 12: Musica in piazza; 12,30: Orchestra diretta da Piero Rizza; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: O. Peterson al pianoforte; 14,30: Musica operistica; 15: Dizioni poetiche; 15,30: Varietà musicale; 16: «Mezzanotte cum l'eroe», radiocommedia di S. Paolini e S. Silvestri; 17: T. Heath e la sua orchestra; 17,30: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch; 19,15: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Canzoni italiane; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, Panorami musicali; 21,45: Canzoni da riviste e commedie musicali; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del violinista Z. Francescatti e del pianista R. Woltsch; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma. — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino, Abbiamo trasmesso (1°); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2°); 11,45: Sala stampa sport; 13: Orchestra Esposito; 13,30: Giornale radio; 13,40: Tre ragazzi in gamba; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 14,30: D. Carroll e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Venite all'opera con noi; 16: Festival, rivista di M. Brancucci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Cantilene da Madrid; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva; 21,30: Miniature operistiche; 22: Mister Sentimento; 22,30: Domenica Sport; 23: Musica per sognare.

Terzo Programma. — Ore 16,30: Musica di I. Strawinsky; 17,5: «Il bugiardo», a cura di O. Sobrero; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di F. Mendelssohn; 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Vado e torno, paisà», a cura di G. Assan; 22,15: Musiche di F. Schubert.

Stasera a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Racconto; 13,45: Musiche di Vitali, Barber e Brahms.

Imminente a Torino
GERARD BRAZZI JEAN FONTAINE
BRADFORD DILLMAN E CHRISTINE CARÈRE
OA PAGINE 'PROIBITE' UN FILM UMANO
un Certo Sorriso
CinemaScope 20th CENTURY FOX

al CRISTALLO
un comico macabro di grande successo
LA VERITÀ... QUASI NUDA

Dopo il trionfale successo al Festival Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, a giorni al
REPOSI
LA SFIDA

VITTORIA
IMMINENTE
IL FILM DEI 7 OSCAR
IL PONTE SUL FIUME KWAI
DAVID LEAN
CinemaScope
TECHNICOLOR

COMUNE di BOLOGNA
Area fabbricabile mq. 1.321 circa, sita in via Graziano e Mura Interna di Porta S. Felice, ora via P. Scipione Dolfi, vendesi.
Per informazioni rivolgersi non oltre il giorno 13 ottobre p. v. alla Direzione dei Servizi Tecnici del Comune di Bologna.

CINEMA TEATRO
MASSAUA
UNA INDIMENTICABILE STORIA D'AMORE
LA VALLE DEL DESTINO
con
GREGORY GREER PECK GARSON

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE PORTE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 Tel. 50.110 - 50.990 - 42.030 - 53.941

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
CERCA PROPAGANDISTI LAUREATI
per Novara - Vercelli città e provincia e per Torino città e provincia
SCRIVERE CASELLA 237 B - S.P.I. - MILANO

LE COMPAGNIE CINEMATOGRAFICHE AMERICANE E LE DISTRIBUTRICI ITALIANE
CEIAD-COLUMBIA | DEAR-UNITED ARTISTS | 20 TH CENTURY FOX
PARAMOUNT | WARNER BROS. | CEI INCOM | CINERIZ
HANNO AFFIDATO ALLA SOCIETA'
GESTIONI IBS CINEMA
LA PRESENTAZIONE, IN PRIMA VISIONE A TORINO, NEI CINEMA
ASTOR - CORSO - DORIA - LUX - VITTORIA
DEI SEGUENTI FILM:

BRAVADOS
cinemascope - colore De Luxe con GREGORY PECK - JOAN COLLINS

LA CHIAVE
in cinemascope con WILLIAM HOLDEN - SOFFIA LOREN

LE RADICI DEL CIELO
cinemascope - colore De Luxe con ERROL FLYNN - J. GRECO - O. WELLES

IL BARBARO E LA GEISHA
cinemascope - colore De Luxe con JOHN WAYNE

LA LOCANDA DELLA 6ª FELICITA'
cinemascope - colore De Luxe con INGRID BERGMAN - CURD JURGENS

MISSILI IN GIARDINO
cinemascope - colore De Luxe con J. WOODWARD - P. NEWMAN - J. COLLINS

EN CAS DE MALHEUR
in eastmancolor. Regia di C. Autant-Lara con BRIGITTE BARDOT - JEAN GABIN

LA FEMME ET LE PANTIN
a colori - Regia di J. Duvivier con BRIGITTE BARDOT

IL BALIO ASCIUTTO
vistavision - technicolor con JERRY LEWIS - MARILYN MAXWEL

Guardare alle cose serene della vita e non indugiare sui fatti allarmanti

L'individuo è oggi più sano, nutrito e valido di un tempo ed ha infinite possibilità di dominare le malattie nervose

Il tragico avvenimento di pochi giorni or sono a Torino, ha posto assurdi interrogativi a persone turbate da lievi disturbi nervosi, a qualche dubbio o desiderio di chiarificazioni anche a persone normali. Tali chiarificazioni, già d'altra parte offerte ai lettori nei giorni scorsi da articoli di qualificati studiosi, vengono ora recate dal parere illustre del prof. Pio Bastai, ex-direttore della Clinica Medica generale dell'Università di Torino.

Un recente raccapricciante episodio di follia ha vivamente impressionato il pubblico, come suole accadere per ogni evento atto a colpire la immaginazione e a ferire la nostra più profonda sensibilità. Le reazioni che in tali casi possono affiorare variano in rapporto con la importanza dell'evento e con la natura dell'evento stesso, vale a dire col contenuto del fatto e coi timori che il fatto può suscitare.

Preme nel caso attuale di sottolineare, accanto alla reazione emotiva, senz'altro intuibile, la reazione suscitata in persone particolarmente sensibili e in qualche modo stigmatizzate. Un certo numero di tali persone, particolarmente neurolabili, si è lasciata prendere da un senso di ansia e di sgomento, motivato da un oscuro timore di potere da un momento all'altro cadere in preda alla follia ed essere indotte a commettere qualche atto inconsulto.

E' a questo riguardo che vorrei accennare a qualche considerazione atta a tranquillizzare questa persone e a sollevarle dal loro senso di angoscia.

Si deve anzitutto dichiarare che certi eventi sono senz'altro eccezionali, e quindi rarissimi, e perciò solo non possono e non devono essere presi in considerazione nelle previsioni degli eventi abituali. Bisogna ritornare indietro almeno 50 anni prima di ritrovare un fatto paragonabile a quello avvenuto pochi giorni or sono, e la probabilità vuole che ne passino almeno altri cinquanta prima che possa ripetersi. Si tratta pertanto di una possibilità tanto remota da dover essere scartata dalle probabilità attuali, e tanto più dalle probabilità che possano riguardare individualmente.

L'argomento adatto per dar corpo a queste apprensioni è generalmente quello stesso che viene chiamato in causa per spiegare la origine di tanti altri guai. Si dice che la nostra epoca è tanto tormentata; che viviamo sotto l'incubo dell'ansietà e dell'angoscia, ossessionati dalla smania di raggiungere mille intenti, pungolati da mille bisogni, insidiati da mille pericoli e impauriti da oscure minacce di cataclismi apocalittici. E si potrebbe aggiungere che a questo stato d'animo conferisce autorità una mal compresa tendenza filosofica, che fa capo all'esistenzialismo, che appunto nella sua accezione fondamentale muove dal senso di angoscia da cui l'individuo sarebbe dominato e guidato nella sua condotta.

In realtà una disamina obbiettiva dei pregi e dei difetti della nostra epoca non autorizza a farla ritenere più disagiata di quelle che l'hanno preceduta. Costituita di individui ben nutriti e validi, in condizione di resistere alla più gran parte delle malattie infettive di fronte alle quali soccombevano in gran numero anche i più forti fino a non molti anni fa, con una capacità di lavoro grandemente accresciuta dalle risorse della tecnica moderna, non può in alcun modo considerarsi in condizione di inferiorità di fronte a quelle che l'hanno preceduta.

Si pensi alle lontane generazioni che vivevano sotto l'assillo dei bisogni più immediati a cominciare da quello dell'alimentazione e dell'abitazione, sotto l'incubo delle pestilenze che senza possibilità di difesa desolavano città e villaggi di intere regioni, e si comprenderà che dopo tutto la nostra epoca non ha motivi, in confronto delle altre, di ansia così grave da far perdere la testa.

In realtà la nostra situazione risulta senz'altro grandemente migliore, anche se si voglia tener conto delle mutate esigenze e della nostra sensibilità resa più esasperata dalla facilità di raccogliere e di diffondere, spesso esagerandole, le notizie allarmanti. La nostra generazione è in grado di resistere a questa situazione senza dover temere per la sua incolumità e per il suo equilibrio neuropsichico.

Ma anche senza queste considerazioni, voler porre alla origine degli eventi di follia individuale delle cause generali, come quella ora accennata, è certamente un errore. Il folle, specialmente il folle depresso, a cui si devono gli episodi più clamorosi di pazzia, è un individuo chiuso, che vive della sua vita interiore, isolato dal mondo, e le sue azioni provengono dal suo io, e da questo si proiettano all'esterno. Un individuo costituzionalmente equilibrato, qualunque cosa accada, non cadrà mai in profonde aberrazioni. Potrà tentennare momentaneamente, ma ritroverà presto in se stesso la forza per riequilibrarsi.

Ma bisogna difendersi. Specialmente gli individui molto sensibili, impressionabili, i cosi detti neurodistonici o astenici nervosi, devono esser consigliati a non indugiare con l'attenzione su certi fatti allarmanti, e a cercare di volgere verso altre direzioni la loro attenzione. Queste persone particolarmente labili dimostrano un'irresistibile tendenza a guardare dentro se stesse, a studiarsi e a cercare di interpretare nei modi più personali i loro sentimenti e le loro sensazioni. Se riuscissero a distrarre la loro attenzione dalla loro persona e sapessero guardare all'esterno e fermare lo sguardo su tante cose belle e buone e grandi che appaiono agli occhi di tutti, compirebbero, senza accorgersene, il primo passo verso un equilibrio stabile.

E si risparmierebbero tante sofferenze ingiustificate, tanti sentimenti sgradevoli, aprendo la via alla conquista della calma e della serenità.

prof. Pio Bastai

Ampie relazioni sul curaro al congresso degli anestesisti

Venezia, 13 settembre.

(c. q.) Al Congresso di anestesiologia a Venezia, la seduta di discussione del tardo pomeriggio, ristretta a nove studiosi, ha toccato un momento di particolare interesse trattando l'argomento «Classificazione clinica e farmacologica e interpretazione del meccanismo di azione dell'uso dei curari e curarosimili».

La discussione è stata tenuta dai maggiori studiosi del curaro e curarosimili e si è divisa in tre fasi: la prima di carattere fisico-farmacologico al quale hanno partecipato il prof. Zaimis di Londra, il prof. Dordoni di Bari, Dallemagne di Liegi e Jacob di Parigi. Di grande rilievo la relazione di Dordoni il quale ha trattato con originalità le sue esperienze sul tono muscolare dissociando il processo di curarizzazione da quello di perdita del tono, e rilevando l'origine di questo effetto.

Il secondo punto ha investito i difficili problemi di struttura fisica e azione farmacologica, sul quale hanno portato la loro competenza l'americano prof. Cavallito e il dott. K. Nador di Budapest. Il terzo punto è stato trattato con grande chiarezza e competenza dal prof. Foldes di Pittsburg (U.s.a.). Ha svolto il tema del destino dei muscoli rilassati sull'organismo umano, con pregevoli contributi sull'uso chimico di questa sostanza.

Il 23 settembre sciopero degli autoferrotranvieri

Roma, 13 settembre.

Se i tentativi di comporre la vertenza degli autoferrotranvieri non andranno in porto, martedì 23 settembre i treni, i tram e gli autobus rimarranno fermi ai depositi. Uno sciopero nazionale è stato, infatti, proclamato per quel giorno dalla CGIL e dalla UIL, in segno di protesta per la rottura delle trattative inerenti al nuovo contratto di lavoro.

Lo sciopero avrà la durata di 24 ore. Ad esso parteciperanno tutti gli iscritti alle due confederazioni. La CISL ha, invece, dissociato la sua azione e prosegue per suo conto le discussioni.

La sospensione delle trattative degli autoferrotranvieri e internavigatori è stata originata dal fatto che i datori di lavoro hanno inteso concedere un aumento calcolato nella misura dell'1%, che le organizzazioni sindacali ritengono irrisorio. I sindacati hanno proclamato lo sciopero per il 23 per dar la possibilità ai ministri interessati di esperire altri tentativi per una pacifica soluzione della vertenza.

Rosanna Schiaffino in Jugoslavia

Diretta a Belgrado, è partita ieri mattina da Roma Rosanna Schiaffino. L'attrice parteciperà in Jugoslavia alle riprese di un film diretto da Dieterle (Telefoto)

Aspetti della Sardegna esotica ed antica

Pesca del corallo ad Alghero

Ventiquattro barche a motore strappano al mare, ogni anno, tre tonnellate di «oro rosso» - I loro equipaggi sono tutti di Torre del Greco, e là spediscono i coralli perché siano lavorati - E' un monopolio raggiunto dopo quattro secoli di lotta, che ha lasciato molta amarezza nei pescatori sardi - Questi si vendicano nascondendo ai rivali quel che sanno, per vecchia tradizione, sui «banchi» migliori

(Dal nostro inviato speciale)

Alghero, 13 settembre.

A momenti, in Sardegna, si può credere di essere capitati agli antipodi del nostro mondo: in una terra esotica, lontanissima, che richiama alla mente i libri di viaggio della nostra fanciullezza. Qui possiamo vedere le facce, qui possiamo vedere la pesca del corallo.

Alghero è il porto corallino più importante del Mediterraneo. Di qui, ogni mattina alle 3, da maggio ad ottobre, partono verso il largo ventiquattro vascelli che tornano al tramonto, con un piccolo tesoro chiuso gelosamente nelle stive. Per quasi sei mesi l'anno essi strappano al fondo del mare qualcosa come duemila, tremila chili di corallo che, al termine della lavorazione, assume un valore di parecchi miliardi di lire.

La pesca del corallo sarda avviene su uno sfondo che potremmo dire d'odio; ed è la fonte di formidabili interessi che si diramano in tutti i continenti e che si concentrano in poche mani.

Parlo di uno sfondo d'odio perché i vascelli e gli equipaggi, che lungo la costa sarda rastrellano il corallo migliore che esista al mondo (persino più pregiato di quello di Giappone), non sono sardi. Sono tutti di Torre del Greco e di Ponza. Sono i partenopei che hanno in mano, ormai, il monopolio del corallo della Sardegna. La pescano e, per motivi di sicurezza, la spediscono a Torre del Greco racchiuso entro forzieri che viaggiano in aereo, come fosse oro (il viaggio per mare e per terra — come mi hanno spiegato — espone il corallo, quasi sempre, al pericolo di furti misteriosi), e non va lasciato sul posto nemmeno un frammento. Ed è a Torre del Greco che lo lavorano e lo smerciano in tutto il mondo e persino ad Alghero.

I partenopei sono riusciti ad impadronirsi del corallo sardo attraverso lotte con i pescatori locali, che si sono protratte attraverso i secoli e che sono terminate solo una quarantina d'anni fa. Vi erano, ad Alghero, vecchi pescatori che ancora ricordano la «guerra del corallo» fra gli equipaggi locali e quelli «torresi», che cominciarono a battere questi mari fin dal tempo di Carlo V. Erano scontri a colpi di remo, a colpi di pietre, fra barca e barca, che scoppiavano quando scoprivano un nuovo banco: e molto sangue scese nei fondi dove crescono le rosse praterie di corallo. Fu con l'avvento delle barche a motore che i «torresi» riuscirono a prevalere. Al contrario degli algheresi, i partenopei, spingendo dinanzi lo sguardo, sborsarono i capitali necessari ad armare grossi bastimenti a motore, i quali, facilmente, riuscirono a sbaragliare le barche a remi dei pescatori locali.

Oggi chi si avvicini ai moli di Alghero verso il tramonto può vedere attraccati, uno vicino all'altro, ventiquattro grandi vascelli con gli equipaggi che sembrano, in qualche modo, gli occupanti di un porto straniero. Sono i «torresi», che mangiano e dormono a bordo, che raramente scendono a terra, e, finita la stagione della pesca, tornano a Torre del Greco dove hanno le loro case. Sono gli ultimi discendenti di una stirpe di pescatori che, senza esclusione di colpi, ed armati di un coraggio indiscutibile, vinsero una lunga guerra per il possesso dei fondi che nascondono i solitari mari di Sardegna. Sono bruni, ricciuti, hanno occhi che mandano lampi bianchi: somigliano a dei corsari. Il loro bottino, tuttavia, è dei più magri. Ricevono dalle quattro alle cinquemila lire di paga il mese, dormono a bordo sopra degli scomodi giacigli, e lavorano ininterrottamente dalle 3 del mattino alle 6-7 di sera. Il corallo che pescano appartiene agli armatori dei vascelli.

Gli algheresi guardano verso le loro imbarcazioni non ostilità; ed i «torresi» ricambiano sguardi parimenti ostili. Vi sono, oltre ai motivi che potremmo dire storici, altri motivi che tengono caldi i rancori fra i partenopei e le genti di Alghero. Si tratta di questo. La ricerca dei banchi corallini, che si trovano a conto, cinquecinquanta e più metri di profondità, è tutt'altro che facile. Nessun occhio umano, al presente, può scendere ad esplorare il fondo preziosi di questi mari, né esiste alcun sistema di ricerca razionale. La pesca del corallo si fa oggi presso a poco come nei tempi più antichi, che risalgono certamente agli aragonesi, e forse ai romani. Oggigiorno celatone, si, degli scafandri che possono scendere oltre i cinquecinquanta metri di profondità; ma non in questi mari, che sono agitati da fortissime correnti sottomarine ed esporrebbero a sicura morte qualsiasi palombaro osasse calarsi nel fondo.

La ricerca dei banchi è fatta con l'aiuto di scandagli i quali, tuttavia, servono appena a reperire i fondali rocciosi, ma non a rivelare la presenza dell'«oro rosso». E vi sono moltissimi fondali sui quali il corallo non c'è. I pescatori, perciò, devono fare delle prove con l'aiuto dell'«ingegno». L'«ingegno» è un grosso palo, fornito di un peso di pietre, che viene calato orizzontalmente sul fondo: esso trascina dietro a sé delle grosse reti di canapa, molto fitte, le quali, se trovano i rami di corallo, li imprigionano e li sradicano dal loro letto di roccia.

E' una pesca che ha, come legge, il caso. I vascelli annaspano nel tesoro sottomarino alla cieca. Senza fortuna, la pesca può essere magrissima, tenendo conto che, al presente, un chilo di corallo il giorno, è considerato un buon bottino. (Il corallo costa trenta, quaranta e più mila lire il chilo). Ma tutti, come è naturale, sperano nel grosso colpo. Ed un grosso colpo, come se ne fanno di quando in quando, può voler dire milioni e addirittura decine di milioni. Se imbrocca un banco vergine, l'«ingegno», in una volta sola, può tirar su anche cinquanta chili di corallo.

Ora accade questo: che i «torresi» sono i soli a pescare l'«oro rosso» di Sardegna, vi sono molti pescatori algheresi che conoscono i luoghi dove si trovano banchi ricchi e inciolati. Essi, però, si guardano bene dal rivelare il segreto ai partenopei. I pescatori di Alghero scoprono i banchi corallini per caso, tirando su le nasse che calano a grande profondità per pescare le aragoste. A volte accade che trovino impigliato fra le maglie del loro strumento un rametto di corallo. Ecco, con buona probabilità, scoperto un banco. Essi, tuttavia, non posseggono l'apparecchiatura necessaria ad impadronirsene: ma potrebbero rivelare il segreto ai «torresi», i quali si dicono sempre disposti a regalare anche un milione a chi riveli notizie sul corallo. Gli algheresi, tuttavia, hanno imparato a tenere la bocca chiusa. E' accaduto, infatti, che equipaggi «torresi», portati sul posto da un pescatore locale, abbiano finito di non trovare nulla, tenendo l'«ingegno» un po' più alto del fondo, così da non sfiorare i coralli; e dimostrando che la segnalazione non valeva nulla. Essi, poi, tornavano da soli a sfruttare il banco.

Se molti algheresi conoscono i segreti del fondo, non è solo grazie alla pesca con le nasse. Vi sono dei vecchi pescatori (e qui sembra di passare dalla cronaca al romanzo) i quali custodiscono gelosamente degli antichi libri ereditati dal loro avi che indicano i posti dei mari sardi dove si trovano ancora vergini e ricchi banchi corallini. Mi dicono che i «torresi» cercano in tutti i modi di procurarsi quei polverosi volumi, che sanno di «isola del tesoro», ma inutilmente. I vecchi fogli in bocca chiusa: e ciò inasprisce i partenopei, che non si spiegano la ragione di un silenzio così ostinato. Essi dicono: a che serve conoscere dove sono i banchi corallini, se non si hanno le attrezzature per metterci le mani su? Se i vecchi di qui se ne stanno zitti, è perché guardano lontano. Non si fidano dei «torresi» e vogliono trasmettere le carte segrete in eredità ai loro figli, per il giorno in cui gli algheresi dovessero ricominciare a pescare nel tesoro che la natura ha messo nei loro mari.

Intanto Alghero ha fatto un passo avanti grazie alla iniziativa, un po' romanzesca, di un'insegnante di qui: una donna bruna, ancor giovane, che si chiama Verdina Pensa. Essa, sette anni fa, ebbe l'idea di trasferirsi, temporaneamente, nella roccaforte dei rivali di Alghero: a Torre del Greco, e lì, senza suscitare sospetti, carpì i segreti della lavorazione del corallo ai maestri «torresi». Tornò poi in Sardegna e aperse una scuola artigianale che, da sette anni, insegna ai giovani sardi un mestiere che fu per secoli prerogativa esclusiva dei partenopei.

La fondazione della scuola, che ha ottenuto il riconoscimento di scuola statale, costituisce, per la sua origine, un episodio singolare nella guerra del corallo fra sardi e napoletani. Essa è la premessa indispensabile per la rinascita della pesca isolana dell'«oro rosso». Per i sardi il corallo non avrebbe quasi valore, se non sapessero anche lavorarlo; e ciò perché, attualmente, l'unica fonte di acquisto dei preziosi rami subacquei è in mano a quelli di Torre del Greco.

Alfredo Todisco

Intervista con l'on. Andreotti, ministro del Tesoro

In corso una vasta incetta di monete d'argento da 500 lire

Coniati 20 milioni di pezzi, ma sul mercato non si vedono - Essi hanno un valore intrinseco di 100 lire - I primi esemplari sbagliati valgono 10 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Ai primi dell'anno in corso il sen. Medici, allora ministro del Tesoro, presentò ai giornalisti l'ultimo prodotto della Zecca: un'artistica moneta d'argento del valore di 500 lire denominata «scudo italiano». «I biglietti di banca da 500 sono ormai logori e sudici — disse in quell'occasione il ministro — e penso, quindi, che l'innovazione giungerà gradita a tutti: inoltre il nuovo scudo ha il pregio di non gravare le tasche dei cittadini con un peso eccessivo e quello di offrire ai possessori un certo valore in metallo».

Medici ripeté queste dichiarazioni in Parlamento, ricordò che la Zecca non coniava più monete pregiate dal 1926, offrì come esempio un esemplare dello scudo a ciascun deputato e infine avvertì: «La coniazione in serie comincerà subito e, a partire dal 25 aprile, avrà inizio il ritiro degli equivalenti biglietti di banca, il cui corso legale cesserà al 31 dicembre del 1961».

Sono passati da allora alcuni mesi, ma gli italiani, nella grande maggioranza, hanno visto solo fugacemente le tre caravelle che ornano il retro dello scudo; i pagamenti continuano ad essere effettuati con carta moneta e, in pratica, gli scudi sembrano essersi volatilizzati. Quali le ragioni del fenomeno? E' quello che abbiamo cercato di appurare.

Anzitutto bisogna precisare che l'attività della Zecca è cominciata con un leggero ritardo sul previsto perché — come si ricorderà — i primi stampi erano tecnicamente sbagliati: le tre caravelle incise sulle monete dall'ing. Veroi issavano, infatti, sul pennone maestro la bandiera in senso contrario al vento. L'errore venne immediatamente rilevato, la Zecca scusata la coniazione (gli esemplari «errati» rimasti in circolazione sono ormai considerati rarità numismatiche) e agli stampi vennero apportate le necessarie modifiche.

L'interruzione di lavoro che ne derivò non sembra, tuttavia, esser stata di tale ampiezza da giustificare l'attuale carenza di scudi sul mercato. Si sente che cosa ci ha detto in proposito l'on. Andreotti, nuovo ministro del Tesoro: «Al 31 agosto la Zecca aveva emesso in complesso circa 20 milioni di pezzi da 500, per un valore di 10 miliardi di lire. L'attività svolta dalla Zecca è stata, dunque, intensissima e tale da far fronte alle esigenze della prima immissione: il contingente totale di scudi che si stima occorrente per la circolazione è di 80 milioni di pezzi, pari a 40 miliardi di lire, e si deve considerare un ottimo risultato il contingente raggiunto in questi pochi mesi, che rappresenta un quarto del totale».

Se gli scudi scarseggiano, e la colpa non è della Zecca, i responsabili debbono essere per forza di cose i cittadini: infatti numerose segnalazioni pervenute al ministero avvertono che è in corso una vera e propria incetta di monete d'argento da parte di molti italiani. Il fenomeno di tesorizzazione non è facilmente spiegabile, neppure facendo ricorso alla massima «la moneta cattiva scaccia quella buona» (nel nostro caso, cioè, che la moneta cattiva «di carta» resta in circolazione mentre quella buona «di metallo» viene conservata): è innegabile invero che gli scudi hanno un valore intrinseco, ma è altresì vero che questo è molto inferiore al valore nominale.

Con un peso di 11 grammi in lega d'argento il valore reale dello scudo si può far oscillare sulle 100 lire, e ci vuole una buona dose di pessimismo per pensare che, in seguito a successive svalutazioni, questo valore reale superi quello nominale di 500 lire. Indubbiamente non tutti i collezionisti di scudi sono mossi da fini speculativi (come quel turista tedesco che pochi giorni fa, a Milano, è stato derubato di un milione in monete d'argento italiane): tra gli incettatori vi sono, invece, molti bambini che hanno rimesso in auge la tradizionale usanza del salvadanaio, assecondati in ciò dai genitori.

Comunque, poiché il fenomeno di incetta ha assunto ampiezze rilevanti, abbiamo voluto sentire in proposito il parere del ministro del Tesoro, on. Andreotti.

— *Quanti scudi ritiene che siano attualmente in circolazione?*

— E' impossibile portare cifre sicure al riguardo. Noi sappiamo solo che, dei 20 milioni di pezzi coniati dalla Zecca, i quattro quinti sono già usciti dalle tesorerie centrali e provinciali e dovrebbero dunque essere circolanti.

— *Per quale ragione si pensa che i cittadini conservino gli scudi?*

— L'esperienza ha dimostrato, anche nel passato, che i nuovi tipi di monete gradite al pubblico vengono tesorizzate o messe in salvadanai e portamonete. Il fenomeno si manifesta in misura notevole nei primi tempi dell'emissione, mentre poi si attenua man mano che nuove monete dello stesso tipo giungono sul mercato, per gli attuali scudi più che di incetta si può parlare di apprezzamento della moneta da parte dei cittadini, tanto più che non si tratta di una moneta a valore pieno.

— *Da un punto di vista legale l'incetta costituisce tuttavia un illecito?*

— A questa domanda non si può che rispondere affermativamente. Gli Stati moderni pongono, però, ogni cura nello stabilire un giusto rapporto tra valore intrinseco ed estrinseco delle monete, appunto per evitare che siano sottratte alla circolazione e destinate ad altri usi contrari agli interessi della collettività. In pratica, dunque, la legge interviene contro gli incettatori solo quando, in dipendenza di naturali squilibri dell'accennato rapporto, viene stabilito il ritiro e il cambio delle monete stesse.

— *Nel caso in esame è perciò da escludere un intervento ministeriale?*

— Assolutamente. Il Tesoro dello Stato non ha motivo di intervento anche perché è prevedo che la graduale ulteriore emissione di monete d'argento consentirà di rifornire adeguatamente il mercato in modo da rendere insensibile il fenomeno d'incetta.

Queste le esaurienti precisazioni dell'on. Andreotti: si aggiunga, a conclusione, che, se la raccolta degli scudi di nuovo conio ha un carattere temporaneo, la raccolta degli scudi di prima emissione — quelli con le bandiere controvento — ha un carattere duraturo, destinato a rafforzarsi col tempo. Ed è spiegabile, perché gli scudi «errati» vengono ormai pagati dal numismatico 10.000 lire l'uno.

s. c.

S'inaugura il monumento ai Caduti di Buchenwald

Alla solenne celebrazione presenziano oggi sessantamila persone, quindicimila delle quali giunte dall'estero nella Germania Orientale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

(c.) Centinaia di antinazisti scampati alle stragi dei «lager» si sono riuniti oggi a Buchenwald, nei pressi di Weimar, per commemorare la memoria delle 56 mila vittime di quel campo: sono con loro anche ex-combattenti della Resistenza ed ex-deportati di diciotto paesi, fra i quali è rappresentata anche l'Italia; la delegazione più numerosa è quella francese che comprende circa ottocento persone.

L'occasione dell'incontro è data dalla solenne inaugurazione di un grande monumento ai Morti di Buchenwald previsto per domani domenica, con la partecipazione di consimili autorità del regime comunista di Berlino, fra cui il capo del governo Otto Grotewohl.

Sovrasta il nuovo monumento una torre alta cinquanta metri, sulla sommità della quale oggi è stata posta una grande urna con le ceneri raccolte nel crematorio del «lager» di Buchenwald mescolata con della terra raccolta ad Oradour, in Francia, e a Lidice, in Cecoslovacchia, i luoghi delle orrende stragi naziste. Accanto all'urna è stato posto un grande bronzo in memoria delle vittime, dove oggi le delegazioni dei ex-perseguitati hanno deposto corone e mazzi di fiori.

Domani alla cerimonia ufficiale parteciperanno oltre sessantamila persone, quindicimila delle quali provenienti dall'estero.

Il campo di Buchenwald fu istituito dai nazisti il 21 luglio 1937. Fino al 1° aprile 1945, 56 mila vittime, in maggioranza prigionieri politici, furono massacrate o morirono di inedia. Il campo riveste un significato particolare anche per i comunisti della Germania orientale, perché in esso fu fucilato dai nazisti, nell'agosto 1944, l'ex capo del partito comunista tedesco Ernst Thaelmann.

Il col. Townsend a Roma assediato dai fotografi

Roma, 13 settembre.

Il col. Townsend è rimasto per tutta la mattinata nell'albergo che lo accoglie.

Evidentemente infastidito da numerose telefonate, il colonnello ha pregato la direzione di disporre che tutte le chiamate passino per l'ufficio della sua segretaria. La stessa segretaria ha poi fotografato i numerosi «reporters» in sosta presso l'albergo per informare della loro consistenza numerica il colonnello.

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
In collaborazione con alcune industrie ed Aziende della città e provincia si tengono nell'anno 1958-1959 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
SISTEMAZIONE IN CONVITTO
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Chiedere alla Segreteria il Giornale delle Segretarie d'Azienda

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA (Privata)
Scuola materna in lingua tedesca - Elementare e Media con un'ora al giorno di lingua tedesca. Corso di Lingue. Recupero anni - semiconvitto - doposcuola. Servizio automobilistico a domicilio.
TORINO - CORSO MATTEOTTI 28 - Tel. 46-878

CONVITTO "SAN GIORGIO" - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni Assistenza e Consulenza scolastica - lezioni - Informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 15 TORINO - Telefoni 60-579 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, num. 40 — TORINO — Telefono 53-136
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
DIPLOMI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via G. Alberto 16 - Palazzo corso Calvi di Bergolo

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
SCUOLA D'AVVIAMENTO PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
Corsi diurni e serali per il conseguimento del Diploma di PERITO INDUSTRIALE - Concorso Borse di studio - Refettorio
Informazioni presso Segreteria
ISTITUTO SANT'OTTAVIO - Via S. Ottavio 42, Torino

All'Istituto VASSALLO funziona il 1° Centro per la formazione professionale delle giovani nel settore dell'abbigliamento

La direttrice dell'Istituto durante le trasmissioni avvenute quest'anno alla Televisione Italiana; trasmissioni che hanno avuto un lusinghiero successo

Circa un anno fa, grazie alla collaborazione e al fattivo interessamento dell'Ufficio Regionale del Lavoro e dell'Unione Industriale della nostra città, sorgeva in via Valperga Caluso 34 il 1° Centro per la preparazione gratuita delle giovani nel settore del taglio e confezione e inserirle nella attività produttiva della confezione industriale. Il primo anno di lavoro ha visto 120 ragazze dai 14 ai 16 anni uscire da queste aule con acquisite una competenza e una tecnica invidiabili. A questo fattore specifico di preparazione e di abilità congiunte si deve la richiesta che ciascuna di esse ha ricevuto da parte di complessi industriali di confezioni per un immediato impiego.

Anche in questo presente anno scolastico i motivi di soddisfazione del corpo dirigente dell'Istituto VASSALLO hanno superato ogni aspettativa. L'orgoglio di aver concretato una iniziativa come questa proprio a Torino, considerata la «culla della moda italiana», si aggiunge al riconoscimento che da ogni parte, e soprattutto dalle aziende specializzate nelle confezioni, arriva alla direzione dopoché le allieve hanno dimostrato in tali posti di lavoro le capacità tecniche raggiunte nella scuola. Anche nell'anno '57-'58 oltre 200 allieve sono state licenziate dall'Istituto e subito hanno trovato lavoro.

Quest'ultima considerazione dovrebbe far meditare i genitori, ai quali è offerta dalla VASSALLO la possibilità di avviare ad una professione tra le più quotate le loro giovani figlie. Ai corsi di sartoria si sono aggiunti quelli di biancheria con particolare riguardo camiceria, biancheria, maglieria tagliata e diminuita. L'allieva, scelta la branca che più le si addice, avrà modo di svolgere una produzione qualitativa e quantitativa ad alto rendimento, sia occupandosi presso laboratori sia svolgendo una proficua attività in proprio.

Pertanto si consigliano le famiglie di indirizzare le loro giovane all'Istituto Professionale VASSALLO, via Valperga Caluso 34, che gratuitamente darà una professione.

In Svizzera Francese studi italiani riconosciuti
ISTITUTO PARETO - LAUSANNE
9, rue Centrale, telef. 239-878

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-824

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952, A SOLE L. 8000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Alb. Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12

RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE

CONGELATORE IN ACCIAIO INOSSIDABILE

MONTATO SU RUOTE

SBRINATORE AUTOMATICO

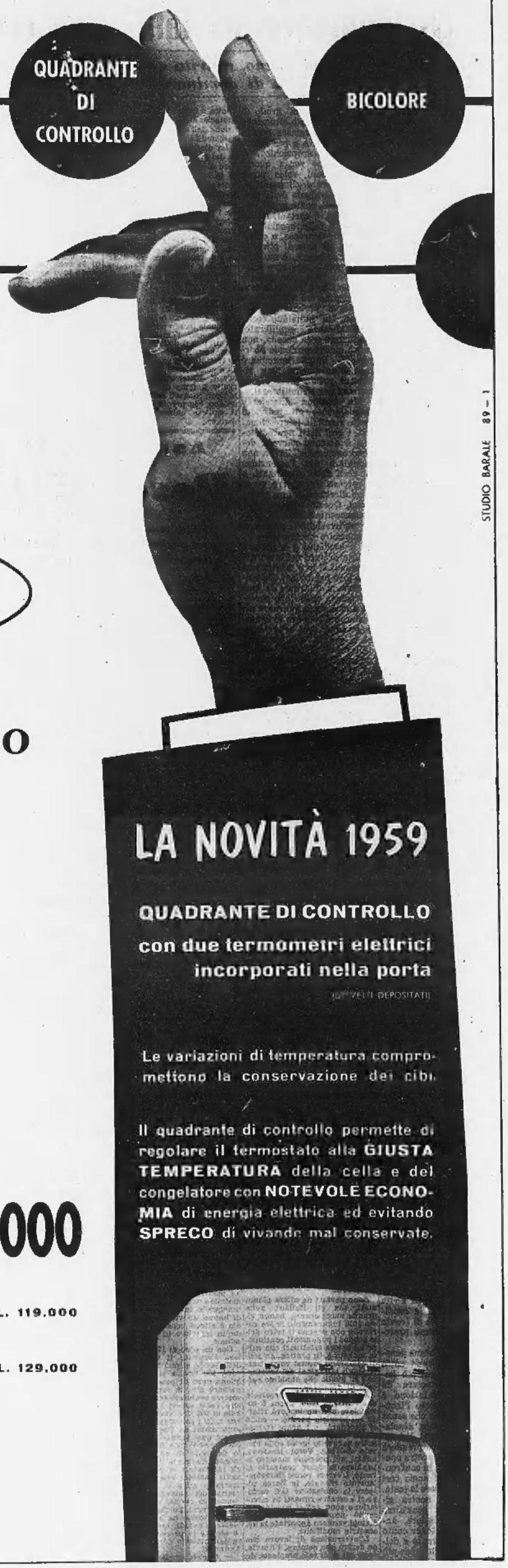
QUADRANTE DI CONTROLLO

BICOLORE

SI CHIUDE DA SÉ

RIPIANI SCORREVOLI

GRANDE CONGELATORE



STUDIO BARALE 89 - 1

IL FRIGORIFERO

INDES

ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO

Il frigorifero **INDES** ha conquistato i mercati mondiali per le sue eccezionali qualità.

La fortissima esportazione, oltre alla ingente produzione per l'Italia, consentono alla **INDES** l'utilizzazione di modernissimi sistemi di fabbricazione che le permettono di praticare sul mercato italiano prezzi di concorrenza internazionale.

TIPO 150 L

MODELLO LUSSO L. **95.000**

MODELLO ESPORTAZIONE (sbrinamento automatico) L. 98.000

SUPPLEMENTO BICOLORE L. 2.000

TIPO 200 L

MODELLO LUSSO L. **115.000**

MODELLO EXTRA L. 119.000

MODELLO ESPORTAZIONE (quadrante di controllo) L. 129.000

I.G.E. E DAZIO ESCLUSI - PREZZI FISSI - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona.

INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

LA NOVITÀ 1959

QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici incorporati nella porta

(BREVETTI DEPOSITATI)

Le variazioni di temperatura compromettono la conservazione dei cibi.

Il quadrante di controllo permette di regolare il termostato alla **GIUSTA TEMPERATURA** della cella e del congelatore con **NOTEVOLE ECONOMIA** di energia elettrica ed evitando **SPRECO** di vivande mal conservate.

Piemonte - **FILIALE** - Via Spalato 68 Torino - Tel. 383.357

L'"Anonima banchieri„ sta avvicinandosi al fallimento

Un gruppo di creditori ferraresi inizia un'azione legale contro Giuffrè

Mandato a tre avvocati di costituirsi in collegio per tutelare gli interessi nei confronti del commendatore - Il «banchiere», nascosto in un rifugio dei Frati Minori, ha inviato una circolare ai clienti: "Siate pazienti e, a Dio piacendo, vi pagherò tutti„ Il figlio ammette che il padre "è già di morale„ - Il ministro Preti a Bologna: l'inchiesta della Tributaria sta concludendosi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 settembre.

Il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, è giunto oggi a Bologna, si è intrattenuto nella federazione socialdemocratica con gli esponenti locali del partito ed in serata ha pronunciato un discorso «sulla situazione politica attuale» in una riunione periferica del P.s.d.i. Avvicinato da noi e da altri giornalisti, ha rifiutato, nonostante ogni insistenza, di fare dichiarazioni sul «caso Giuffrè», limitandosi ad ammettere che i positivi sviluppi dell'inchiesta fiscale condotta dalla polizia tributaria gli permetteranno di presentarsi al dibattito parlamentare giovedì prossimo con una documentazione adeguata e soddisfacente.

Altro non è stato dato di sapere né dal Ministro né dalla autorità inquirente. Solo il misterioso rifugio del malato commendatore è stato individuato: si tratta del convento dell'Osservanza tenuto dai Frati Minori, che sorge sulla collina bolognese dominando la vasta piana d'Emilia. Il frate portinaio, padre Gaetano, ha opposto le più evasive risposte alle nostre domande, poi ha chiesto telefonicamente successo al padre guardiano che era da qualche parte in città e che è arrivato di corsa su una rombante e fiammante motoretta.

Fra Fernando, un vigoroso ed ancor giovane padre guardiano, ci ha affrontati a viso duro negando che il commendatore fosse lì ed invitandoci a rivolgerci all'avv. Marchesini. Solo dopo le trattative ha ceduto un po' ed ha accettato di far avere un nostro biglietto al Giuffrè, ammettendo così di averlo sottomano. Dopo di che, pentito di aver parlato troppo, è sparito dietro la porta del convento, che per noi non si è più aperta.

Le polemiche di ieri sulle strane alternanze di notizie eccellenti e catastrofiche sull'andamento della malattia del commendatore hanno, però, indotto i suoi consulenti a far rilasciare dal figlio Gianfranco qualche dichiarazione all'Ansa, considerata evidentemente come unico autorizzato portavoce del Giuffrè. Apprendiamo così che «le condizioni del paziente sono in fase di miglioramento. Egli ha trascorso una notte relativamente tranquilla e il termometro, che ieri segnava 37,5, stamattina non raggiungeva i 37°. Egli si trova tuttora a letto ed i congiunti smentiscono la notizia che egli possa fra qualche giorno trasferirsi nella sua residenza di Toscana per un periodo di riposo».

La malattia, ci è stato riferito, ha l'andamento tipico delle affezioni cardiache, con alti e bassi che si susseguono anche più volte nel corso della giornata e che impongono una grande cautela. Sembra, però, scongiurato il pericolo di un collasso. Al di fuori degli stretti congiunti e del medico curante, Giuffrè non ha ricevuto nessuno. «E' molto giù di morale — ha dichiarato il figlio Gianfranco, che si è recato a fargli visita nelle prime ore del pomeriggio — e passa da periodi di prolungato assopimento a periodi di lucidità. Il suo stato, però, è assai diverso da quello preoccupante dell'altro ieri e può essere considerato con un ragionevole ottimismo».

Limitiamoci a prendere atto di queste dichiarazioni ed a formulare i migliori auguri al commendatore, sia nel suo personale interesse sia in quello della verità, al cui travagliato trionfo nessuno potrà dare maggiore apporto del principale protagonista. Inutile ripetere quanto sia sentita la necessità di scorgere un po' di luce in una situazione sempre estremamente confusa. Per ora dobbiamo ancora e soltanto registrare, seppure con molta stanchezza, le affermazioni vaghe ed ermetiche degli uomini del Giuffrè, secondo i quali «l'organizzazione è pronta a soddisfare gli impegni assunti attraverso il commendatore».

Da tale affermazione, ripresa e fatta propria in un titolo a quattro colonne da un autorevole quotidiano locale, si possono dedurre tre punti base della difesa del Giuffrè: il commendatore è solo un intermediario, assiste al di sopra di lui un'organizzazione e questa organizzazione pagherà per lui. Tutto per il meglio, dunque. Sennonchè sembra lecito avanzare qualche dubbio, tenendo conto di vari elementi.

La diffida del rag. Casarotti al Giuffrè poteva essere interpretata come un passo utile sia al primo, che bloccando pagamenti ad altri si cautelava per la parte da lui rivendicata, sia al secondo che, accettandola prontamente, ha potuto per il momento rispondere picche a nuovi postulanti. Il rischio, come avevamo notato, era che questa simpatica sistemazione in famiglia potesse risultare sgradita alle centinaia o migliaia di altri creditori, inducendoli a farsi avanti anche loro a reclamare proporzionalmente il poco o molto disponibile nelle mani di Giuffrè e mettendolo così nelle più gravi difficoltà non soltanto finanziarie.

Sembra che il Giuffrè, o chi per lui, non abbia mancato di avvertire il pericolo, e si parla, infatti, a Bologna di una nuova circolare da lui inviata a tutti i suoi clienti: «Siate buoni — avrebbe scritto —, siate pazienti, e a Dio piacendo vi pagherò tutti». Qualcuno, però, avrebbe cominciato ad ascoltare meno devotamente i sermoni del commendatore. Ci comunicano, ad esempio, da Ferrara che un gruppo non piccolo di creditori avrebbe dato mandato agli avvocati Mario Magnarini (noto penalista che ebbe, tra l'altro, a difendere la Cianciulli), Giorgio Magnarini e Silvano Guarnieri di costituirsi in collegio per tutelare i loro interessi nei confronti dell'«Anonima Banchieri».

La notizia, se confermata, costituirebbe un nuovo indizio della marcia della fantomatica organizzazione verso il traguardo del fallimento. Vedremo. Notiamo intanto come la polemica anche politica si accentri soprattutto nel Ferrarese: è di oggi la smentita del sottosegretario on. Salizzoni e dell'on. Manzini alla notizia pubblicata dal quotidiano locale secondo la quale essi avrebbero preso parte, insieme ad altre personalità democristiane, ad una riunione in arcivescovado per costituire un collegio di difesa dei parroci coinvolti nella vicenda.

Sempre da Ferrara si apprende che il rag. Quarto Casarotti, il «numero due» dell'«Anonima», è stato interrogato nel pomeriggio dal comm. Adilardi, Procuratore della Repubblica. Il ragioniere era accompagnato dal suo legale, avv. Guzzinati. L'interrogatorio è durato circa un'ora e si ha ragione di ritenere sia in relazione alle tre denunce per truffa presentate nei confronti del «luogotenente» del Giuffrè dai signori Vitali, Baraldi e Pasti per un totale di circa cinque milioni di lire.

Alla querela del cardinale Lercaro contro *l'Unità* il cattolico *Avvenire d'Italia* dà oggi eccezionale rilievo con titolo a sei colonne e fotografia del presule in prima pagina: pur lamentando che «un venerato principe della Chiesa debba dover ricorrere al magistrato per ottenere di veder rispettata la verità e l'integrità riguardante il suo magistero e la sua persona» l'articolista conclude: «Lasciamo alla Legge positiva, alla Legge del Codici, il dire la sua parola, col solo voto che quando verdetto sia rapido e severo». Un voto al quale ci associamo volentieri, dopo averlo formulato dal primo giorno e non soltanto per qualche episodio marginale, ma per tutta questa confusa incredibile sorprendente vicenda dell'affare Giuffrè».

Giovanni Giovannini

Attesa nel Ferrarese per il viaggio dell'avv. Marchesini

Ferrara, 13 settembre.

(m.) La notizia del viaggio a Roma dell'avv. Marchesini, alla ricerca di fondi per dare inizio al «piano di pagamento» studiato nei giorni scorsi, quando la diffida di Casarotti consigliò la ricerca di una via d'uscita che desse soddisfazione, almeno momentanea, a tutti i creditori, ha causato viva emozione. Il ritorno del legale, previsto per domani, è atteso con ansia.

Nel caso di un felice esito della missione, con tutta probabilità i vari creditori si associerebbero, affidandosi ad un liquidatore, per cui si verrebbe, a conoscenza sia dei singoli creditori sia dell'ammontare del deficit lamentato nell'ultima fase dell'attività dell'«Anonima». Se, al contrario, l'avv. Marchesini tornasse a mani vuote, è chiaro che la diffida del Casarotti potrà divenire operante sotto forma di una denuncia, quella denuncia di cui tanto si parlò nei primi giorni del caso Giuffrè, quando si comprese che il ragioniere ferrarese era stato pressochè abbandonato dal commendatore.

«L'Unità» tenta di coinvolgere altre persone nella polemica

Roma, 13 settembre.

L'Unità di domattina pubblica con grande rilievo due documenti diretti a provare i legami che sarebbero esistiti tra il comm. Giuffrè, il giornale cattolico *L'avvenire d'Italia* e alcuni ambienti governativi.

Il primo documento è una lettera di ringraziamento che il dott. Leonetti, mandatario de *L'avvenire d'Italia*, scrisse a Giuffrè su carta intestata del giornale. Eccone il testo: «Egregio comm. Giuffrè, tramite la cortesia del comm. Lugaresi, ci è pervenuta una Sua inattesa oblazione di lire un milione. Il fatto che fino ad oggi ella non abbia avuto rapporti con noi rende tanto più gradita la sorpresa e tanto più vivo il ringraziamento che La porgiamo».

Il secondo documento è rappresentato da una lettera che l'on. Spallino, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, inviò il 1° aprile di quest'anno al dott. Manzini, direttore de *L'avvenire d'Italia*, per comunicargli che «era stata iniziata l'istruttoria per il conferimento di un'onorificenza al merito della Repubblica» a cinque persone, tra cui anche il comm. Giuffrè, segnalato dallo stesso Manzini.

Come si vede i due documenti sono meno esplosivi di quanto si vuol far credere ed i legami tra il banchiere esiliato e gli organi chiamati in causa hanno carattere salutario ed estemporaneo. Nella lettera de *L'avvenire d'Italia* è ben precisato che Giuffrè «non aveva in precedenza avuto rapporti col giornale»; nella lettera dell'on. Spallino il nome di Giuffrè compare accanto a quello di altri quattro signori e non ha alcun particolare rilievo. Sembra, dunque, il poter concludere che la pubblicazione de *l'Unità* — che si proponeva in tal modo di reagire alla querela sporta dal cardinale Lercaro — ha fallito il suo scopo.

Medaglie d'oro per il cinema al Festival del film a Bergamo

Bergamo, 13 settembre.

Questa sera si è concluso il ciclo delle proiezioni del Festival del film d'arte che, iniziato lunedì scorso, sono continuate per sei giorni, pomeriggio e sera.

Sono stati proiettati cinquantadue film: 9 della Francia, 7 dell'Italia, 5 del Belgio e 5 della Polonia, 4 della Germania, 2 dell'Inghilterra, 2 degli Stati Uniti, 2 della Russia, 2 del Canada, ed uno per ciascuna delle seguenti nazioni: Perù, Portorico, Spagna, Bulgaria, Pakistan, Australia, Ungheria, Svizzera, Norvegia, Turchia, Jugoslavia, India, Romania ed Austria. Quasi tutti di alto interesse artistico, rispecchiavano specialmente gli aspetti dell'arte contemporanea.

Nel quadro del Festival sono state istituite «medaglie d'oro per i benemeriti del cinema», che gli organizzatori intendono assegnare ogni anno unicamente a personalità. Quest'anno solo due medaglie d'oro sono state attribuite: la prima all'avv. Eitel Monaco presidente dell'Anica, figura notissima fra gl'industriali del cinema, che ha fortemente contribuito a sollevare la cinematografia nazionale, facendo fra l'altro conoscere ed apprezzare la nostra nuova produzione all'estero.

L'altra medaglia d'oro è stata assegnata al critico cinematografico Mario Gromo, autore fra l'altro di una «Storia del cinema italiano» e di una raccolta di critiche: «Film visti».

Le medaglie saranno consegnate domani dal sottosegretario allo spettacolo Ariosto.

Il cancelliere Adenauer è partito da Como per la Francia

Oggi incontra il generale De Gaulle a Colombey

Cadenabbia, 13 settembre.

Il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Konrad Adenauer, ha lasciato stamane dopo le ore 12 Grianta di Cadenabbia, dirigendosi in automobile verso Como. Qui ha preso posto, con le figlie ed il seguito, su due vagoni riservati che, agganciati al direttissimo delle 12,30, lo porteranno a Colombey-les-Deux-Eglises per l'incontro di domani con De Gaulle.

Adenauer prima di partire ha dichiarato: «Sul punto di fare ritorno a casa per riprendere il consueto lavoro, penso al periodo di vacanze oramai trascorso nella bella Italia sulle incantevoli sponde del lago di Como. Mi accompagna il ricordo di tutte le cortesie e le cordialità delle quali sono stato fatto oggetto, non soltanto dalla popolazione lariana ma anche dalle autorità e in particolar modo dal mio vecchio amico Fanfani. Sono convinto che il periodo di vacanze trascorso sul lago di Como servirà a rafforzare la ormai affermata amicizia italo-germanica».

Il cancelliere Adenauer ha anche inviato il seguente telegramma all'on. Fanfani: «Dovendo con dispiacere lasciare il suo bel Paese le invio i miei più cordiali saluti ed esprimo a lei personalmente e come rappresentante del popolo italiano i miei ringraziamenti per la magnifica ospitalità ricevuta. Arrivederci».

Sugli incontri che il Cancelliere avrà con De Gaulle non è stata fissata un'agenda. I due desiderano soprattutto un contatto diretto per un vasto giro d'orizzonte politico. Bonn vuole inoltre ristabilire con il nuovo Primo Ministro francese cordialità di rapporti per una proficua collaborazione.

Il cancelliere Adenauer alla partenza da Como (Telef.)

Per salvare una giovane madre

Flacone di medicinale trasportato da Londra a Danzica

Roma, 13 settembre.

«Chi ha un flacone di "Cytamen" per una signora di Danzica in gravi condizioni?»: questa domanda cominciò a circolare nell'etere due giorni fa, diffusa da diecine di stazioni di radio-amatori della Polonia e della due Germanie.

Il primo drammatico messaggio era partito da Danzica, dove una giovane signora polacca sposata con un tedesco, certo Kania, aveva urgente bisogno di uno speciale preparato inglese chiamato appunto «Cytamen», impiegato nei casi di gravi emorragie; la signora Kania aveva dato alla luce un bambino dopo una delicata operazione e non avrebbe potuto sopravvivere se non le fosse stata subito iniettata una certa quantità di «Cytamen», uno speciale preparato che non si trova in vendita nel Paese.

Il messaggio con la richiesta di aiuto venne raccolto da una stazione di Gottinga nella Germania occidentale, e quindi ritrasmesso a molti altri radioamatori stranieri: la risposta positiva venne dall'Inghilterra, di dove un radioamatore informò che il preparato si trovava nell'ospedale militare britannico di Hannover.

A sua volta un radioamatore di Hannover, accompagnato da un medico, raggiungeva l'ospedale inglese ottenendo l'invio di alcuni flaconi del medicinale a Berlino-ovest con il primo velivolo militare in partenza per l'ex-capitale; dall'aeroporto di Tempelhof a Berlino-ovest il prezioso pacchetto con il «Cytamen» veniva portato in civili tedeschi a Berlino-est, ove lo prendevano in consegna poliziotti comunisti con l'impegno d'inviarlo quanto prima a Danzica. I flaconi di «Cytamen» vennero affidati all'equipaggio di un velivolo russo in servizio sulla linea Berlino-Mosca; eccezionalmente l'aereo fece scalo a Varsavia per lasciarvi il pacchetto, che venne poi spedito a Danzica con il primo velivolo.

I flaconi di «Cytamen» avrebbero dovuto giungere a destinazione ieri verso mezzogiorno, cioè a circa ventiquattr'ore dal primo messaggio, ma finora i radioamatori tedeschi non hanno potuto sapere se i loro sforzi siano stati utili, se cioè finalmente sia giunto in tempo: era stato infatti comunicato che la giovane madre avrebbe potuto sopravvivere appunto per ventiquattr'ore in attesa del prezioso medicinale.

Un bimbo di due mesi abbandonato sulle scale

Roma, 13 settembre.

Un bimbo di due mesi è stato rinvenuto stamane da una cameriera sulle scale della pensione Aprioli, in via Firenze n. 43. Il piccolo, era stato evidentemente abbandonato qualche attimo prima. Era avvolto in una coperta di flanella ed aveva accanto a sé una bottiglia di latte. Il bimbo è stato trasportato al reparto maternità dell'ospedale S. Giovanni.

Un gigantesco quadrireattore in 8 ore da New York a Roma

Roma, 13 settembre.

Un quadrireattore «Boeing 707», lungo 44 metri, è giunto nel pomeriggio a Roma da New York dopo un volo di 8 ore e 30 minuti. Il «gigante dell'aria», che entrerà in servizio nel prossimo mese sulle linee transoceaniche, ha una velocità di crociera di circa 960 km. all'ora e può volare ad un'altezza di 12 mila metri. La sua capacità di trasporto passeggeri è di 143 persone per la classe turistica, di 185 per quella economica, di 85 per la prima classe, con possibilità di varie combinazioni.

Nella versione «cargo» l'aereo può trasportare 18 mila chili di merce: è già in uso presso l'aviazione militare americana come «cisterna» per il rifornimento di carburante in volo al «B 52» delle «Strategic Air Command».

Spara al padre senza colpirlo perché ha ucciso un coniglio

Napoli, 13 settembre.

Il diciassettenne Giacomo Visconti, abitante alla Masseria «Catrea» presso Marano ed appassionato allevatore di conigli, ha esploso due colpi di fucile contro il padre Gennaro, di anni 51, che stava scuoiando una delle sue bestiole; i due colpi sono andati a vuoto. Il ragazzo è fuggito nelle campagne.

Affermazione della sartoria torinese al festival di Sanremo

Camicie a colori e pantaloni con risvolto sono tornati di moda con la "linea 1959„

Per paletò e mantelli è favorita la linea corta - I cappelli hanno la cupola e la fascia più alte - Ai tradizionali nero e blu per gli abiti da sera, si aggiunge il marrone scuro - Smoking di shantung per l'estate

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 settembre.

Su circa 50 sarti che presentano modelli al VII Festival della moda maschile, soltanto tre sono torinesi (6 napoletani, 10 romani, 15 milanesi, 5 di Bologna, 5 di Genova e così via). Inadeguata numericamente, questa rappresentanza è invece qualitativamente notevole. Come ogni anno, pochi o tanti che siano, i sarti torinesi si fanno notare per il loro gusto sobrio e sicuro, per la esecuzione raffinata, per la serietà e distinzione della linea e dei particolari. Conoci che ogni abito va creato per un singolo uomo, così si distaccano al massimo dalla confezione di serie, curando non soltanto il taglio ma anche la esecuzione e ricorrendo a quegli accorgimenti tecnici che conferiscono maggiore scioltezza e comodità all'indumento.

I «capi» presentati stasera non sono più affiati, come gli anni scorsi, sulla pedana alla stregua della moda femminile, ma sono stati raggruppati secondo un tema (passeggio, cocktail, teatro, sci,) come in brevi quadri di uno spettacolo, con indossatori e indossatrici, e brevi spiegazioni illustrative della presentatrice. La sartoria torinese, con un cospicuo numero di capi — ben dodici — ha saputo figurare con molta dignità e successo. I tessuti nuovi e disegni longitudinali, di cui si è parlato ieri, conferiscono una simpatica novità nell'aspetto, mentre la linea non è sostanzialmente divorsa dall'anno scorso; ma le rigature verticali, le sfumature tono su tono, i grigi filati di viola o di celeste, i marroni scuri e scurissimi, risaltano e spiccano non altrimenti che non se fossero tessuti nelle tradizionali flanelle del passato.

Notiamo un abito da mattina di cheviot grigio scuro a filettature rosse con gilè uguale e pantaloni con risvolti (questi ultimi sono tornati di moda con la «linea 1959»); un completo da passeggio monopetto a tre bottoni colore sottobosco con spacchi laterali; un altro elegantissimo abito da passeggio grigio con rigatura viola; un doppiopetto nocciola con rigature bordeaux e verde (di effetto gradevolissimo); un «due pezzi» con la giacca monopetto verde resede filata a quadri marrone e pantaloni marrone; un originale completo color ocra monopetto a due bottoni con vita alta, giacca lunga, presentato da un sarto bolognese che è stato particolarmente applaudito.

Come quasi, anche moltissimi altri completi di sarti napoletani e milanesi, fiorentini e romani meriterebbero particolare segnalazione per il gusto dei tessuti e l'abilità di esecuzione. La differenza fra un sarto e l'altro, fra una scuola e l'altra, è lieve: costituisce il privilegio e la caratteristica dell'artigianato sartoriale italiano, il migliore del mondo. Il Festival, del resto, non intende assolutamente imporre rigidi schemi che sono, invece, la caratteristica della confusione di sarte. Qui, sulle basi di canoni fondamentali accettati e concordati fra tutti, ogni sarto ha la sua totale indipendenza di interpretazione ed esecuzione, conservando la propria personalità.

E' naturale che anche gli accessori riflettano la novità in campo di tessuti: le camicie ritornano ai colori vivaci, come celeste forte, rosa salmone o rosa pesco, specie se unite con giacca grigio scuro o scurissimo. L'unico sostituisce il bianco con gli abiti di impegno. Qualche camiciaio si abbarrica nei particolari: polsi e colli bianchi su camicie azzurre, colletto a punte arrotondate e bottoncini, polsini alla moschettiera con gemelli. Per la sera trionfa la camicia bianca senza volantini o pieghette. Le cravatte seguono anch'esse la moda delle fasce tipo «reggimentali» ognora sono a tinte unite come la filettatura dell'abito. Per la sera, nodi larghi ad ali diritte. Torna la calzatura marrone scuro di vitello «camoscio». Per la sera, scarpe di pelle lucida al cromo con le punte lievemente quadre.

Paletò e mantelli attraversano un periodo di esperimento: le esigenze della vita sportiva e movimentata moderna favoriscono la linea corta, in contrasto con l'allungamento delle giacche. In genere sono capi caldi e soffici in cammello o cachemir. Un sarto torinese ne ha presentato uno assai bello in shetland gallese scuro di Roma e sacco; un altro di cachemir a doppiopetto colore sottobosco molto sciallato. Con l'inverno nemmeno gli uomini più restii rinunceranno al cappello. I feltri hanno cupola e fascia più alte, tono su tono. Per lo sport, una casa piemontese lancia le «sprint», feltro e cuoio bicolori, imbottito di piuma di nylon, particolarmente adatto per gli automobilisti.

La moda per la sera rimane classica. Al nero e al blu notte si aggiunge — ed è di brillantissimo effetto — il marrone scurissimo. Un noto sarto bolognese presenta una novità assoluta: un frac con collo a scialle colore tête-de-nègre; due smoking, sempre tête-de-nègre, presenta pure un sarto siciliano di Roma, una novità in lana soffice, non in shantung di seta per l'estate. Domani altri modelli di alta moda maschile lorenzana sulla pedana nella nuova presentazione a sketches chiudendo il VII Festival.

Stamane si sono riuniti e convegno i rappresentanti delle varie scuole di taglio e domani si riuniranno tutti i sarti presenti qui (oltre 150) per discutere questioni tecniche e sindacali. Le giornate luminose e tepide si prestano alle riprese fotografiche all'aria aperta e alle gite nei dintorni. Oggi pomeriggio il Festival si è divertito ad un cocktail musicale nel parco di un grande albergo; domattina esso si trasporterà per qualche ora sulla vicina Costa Azzurra.

r. m.

Il figlio di Fulvia Mammi ha riabbracciato la madre

L'incontro alla presenza del padre che l'aveva «rapito»

Eriprando Visconti di Modrone fotografato mentre riporta il figlio all'attrice Fulvia Mammi (Telefoto)

Roma, 13 settembre.

Questa mattina all'alba Guido Visconti, figlio del conte Eriprando Visconti di Modrone e dell'attrice Fulvia Mammi, ha lasciato il suo rifugio segreto, una piccola colonia posta a Calafia di Castiglioncello, presso Livorno, per essere restituito alla madre. Si conclude così la clamorosa vicenda del "rapimento" del piccolo Visconti.

La colonia ove è rimasto nascosto il bambino, è situata in una villetta dal nome «La Corallina» e si trova a duecento metri dalla via Aurelia, quasi a ridosso della riva del mare. L'improvvisa partenza del bambino, la cui presenza a Castiglioncello era stata segnalata nelle prime ore della notte, è avvenuta in tutta segretezza. La direttrice della colonia, la signorina Liliana De Qual, ha confermato che Guido Visconti ha lasciato «La Corallina» a bordo di un'automobile inviata dal padre.

L'auto, con il bimbo ed il padre, è giunta all'abitazione romana dell'attrice verso le 15. La Mammi, quando l'ha vista giungere, si è affacciata sulla porta di casa; ha sceso alcuni gradini dalla scala mentre il piccolo Guido si precipitava verso di lei abbracciandola.

L'incontro tra la donna e il figlioletto è stato particolarmente commovente: anche il conte Eriprando, che ha assistito alla scena un po' in disparte, appariva commosso.

Il conte Visconti di Modrone si è quindi congedato da Fulvia Mammi dopo aver abbracciato ancora una volta il piccolo Guido.

Come è stato reso noto ieri dagli avvocati della Mammi e del conte Eriprando, il piccolo Guido rimarrà con sua madre sino all'inizio della scuola.

L'inchiesta sullo studente strangolato nell'autolettiga

I tre infermieri potrebbero essere incriminati per concorso in omicidio colposo

Milano, 13 settembre.

Per tutta la mattinata il magistrato incaricato di svolgere l'inchiesta sulla tragica fine dello studente in ingegneria, Enrico Grandi, ha interrogato i parenti della vittima, un suo compagno e i 3 infermieri della Croce Rossa che erano sull'autolettiga al momento del decesso. Gli zii del giovane, Dario Buonacore e avv. Carlo Masera, nel cui appartamento di via Bellezza 7 si è svolto l'altro ieri mattina il drammatico episodio, hanno riconfermato le loro accuse. Essi hanno asserito che nessuna colluttazione era avvenuta con il malato prima dell'arrivo dei 3 infermieri: questa dichiarazione è stata convalidata dalla deposizione di un compagno dei Grandi, il venticinquenne Giovanni Falciola che ha assistito alla immobilizzazione del suo amico.

L'interrogatorio più lungo è stato quello dell'avvocato Masera che praticò al nipote, per ordine del dottor Ugo De Tiberis, due iniezioni di calmante, prima dell'arrivo degli infermieri: le fiale della sostanza propinata allo studente sono state già sottoposte ad una perizia il cui risultato sarà allegato agli atti trasmessi al magistrato. La posizione dei 3 infermieri — Angelo Monti di 50 anni, abitante in via Tavazzano 50, Carlo Toni di 52 anni, abitante in via Rosolino Pilo 17, e Ignazio Certi di 48 anni, abitante in via Cesare da Sesto 7, — è delicata e non è da escludere che il giudice istruttore decida di incriminarli per concorso in omicidio colposo.

I tre infermieri — che hanno alle loro spalle più di 15 anni di attività nella Croce Rossa — negano comunque ogni addebito, asserendo che l'operazione del trasporto in ospedale del giovane uscito di senno si è svolto secondo il regolamento.

E' furto sottrarre le monete buttate da turisti nelle fontane

Roma, 13 settembre.

Costituisce reato di furto la sottrazione di monete gettate dai turisti in una fontana comunale. La Cassazione ha ritenuto furto la sottrazione perchè le monete medesime divengono proprietà del Comune cui appartiene la fontana.

La sentenza della Corte di Cassazione è stata resa giudicando il caso di Torello Servilli, che era stato denunciato dalla questura di Genova il 20 dicembre 1955 per avere asportato alcune monete metalliche dalla vasca della fontana di Piazza De Ferrari.

LA RADIO ALLOCCHIO BACCHINI PRESENTA

E lei signore, sa che cos'è la nuova "filodiffusione„?

Con la pressione di un tasto è finita la lunga lotta tra la radio e i motori dopo due generazioni di nervi a pezzi

L'ora X sta per scoccare. Per il signor Bianchi e il signor Rossi, per il signor Neri e i suoi vicini di casa, un giorno delle prossime settimane all'ora X finirà una lunga guerra dei nervi che dura da circa quarant'anni, da quando c'è la radio domestica.

Non si sentiranno più discorsi come questi:

«Basta, chiudi la radio. La città non si può più sentire!».

«Spegni quella radio, ci sono soltanto scariche».

«Un giorno o l'altro butto la radio dalla finestra!».

L'ora X che sta per scoccare segna l'inizio di una nuova vita nelle famiglie: non ci saranno più irritazioni e malumori per i disturbi radiofonici, non ci saranno aberle per i bambini che osano toccare le manopole della radio, non si dovrà aspettare a lungo il programma musicale preferito. La nuova èra che sta per aprirsi in Italia, è l'èra della «filodiffusione». Non è una novità, è una vera e propria rivoluzione che avrà influenze anche nel costume nazionale.

Non manca molto. La RAI sta per dare ufficialmente il via al nuovo servizio di filodiffusione preparato da tempo e che sarà applicato inizialmente in quattro città italiane: Milano, Torino, Roma e Napoli. Per chi vuole nominare in fretta il nuovo sistema, c'è già pronta anche la sigla: FD. Per chi vuole approfittarne subito, ci sono già anche gli apparecchi. I primi modelli sono esposti dalla Radio Allocchio Bacchini alla XXIV Mostra della radio e televisione apertasi sabato a Milano.

Il filo che protegge

Che cos'è la filodiffusione? Come dice la parola, è un sistema di trasmissione che utilizza i fili per giungere a chi ascolta. Più precisamente si tratta dei fili del telefono. La filodiffusione collega infatti l'impianto telefonico con la radio di casa: avvenuto questo collegamento, il ricevitore diventa la comoda stazione di arrivo dei segnali perfetti, senza il minimo disturbo e la più piccola deformazione o interferenza, tali e quali come sono stati emessi dalla stazione radio. Le onde non vengono più captate dal ricevitore attraverso lo spazio, ma convogliate direttamente nel filo dell'impianto telefonico. L'apparecchio radio traduce le onde in suoni, parole e musiche di una limpidezza finora inimmaginabile.

Questa innovazione, che in alcuni Paesi sta ottenendo un rapido successo, è stata provvidenziale per eliminare i disturbi di origine atmosferica e specialmente meccanico-elettrica.

La filodiffusione vince anche queste interferenze, perchè le trasmissioni vengono effettuate sotto la protezione dello schermo di piombo che fascia i cavi telefonici. L'altoparlante è in grado di rivelare suoni confrontabili soltanto con quelli dei grandi apparecchi ad alta fedeltà. Alla Mostra della radio e della televisione a Milano, i visitatori possono constatare che un apparecchio a filodiffusione della Radio Allocchio Bacchini, con le normali proporzioni di un comune ricevitore domestico, fornisce una ricezione assolutamente perfetta, tale da meravigliare anche il più esigente ed esperto appassionato di musica.

Due programmi continui

Per la filodiffusione, la RAI ha disposto due programmi supplementari, oltre ai tre programmi delle normali trasmissioni radiofoniche. Gli utenti della filodiffusione avranno quindi la possibilità di ascoltare il primo, il secondo e il terzo programma; in più, un programma pressochè continuo di musica seria e un altro di musica leggera. Su un sesto canale, corrispondente ad un tasto dell'apparecchio, saranno trasmessi collegamenti diretti di trasmissioni artistiche e musicali.

La Radio Allocchio Bacchini, giovandosi della sua lunghissima e specializzata esperienza nella costruzione di apparecchi radio, ha preparato una serie completa di ricevitori per la filodiffusione. Non si tratta di apparecchi adattati al nuovo sistema, bensì di ricevitori della concezione completamente nuova, espressamente studiati per le nuove esigenze, con una serietà scientifica che è all'altezza del prestigio della Radio Allocchio Bacchini, ancora una volta alla avanguardia della tecnologia radiofonica. Fra brevissimo tempo, si inizierà il servizio regolare di filodiffusione; i radioascoltatori avranno soltanto da scegliere tra i modelli che questa grande industria nazionale fin da ora presenta.

L'altra grande novità, che la Radio Allocchio Bacchini presenta alla Mostra, consiste negli apparecchi a riproduzione «stereofonica». Naturalmente è stato risolto che l'appassionante problema di riprodurre la voce e i suoni con totale fedeltà, il vero «effetto di presenza».

Per ora saranno [illegible] stereofonici, ascoltati sui nuovi apparecchi della Radio Allocchio Bacchini, a darci il commento della vera regionalità stereofonica [illegible] (trasmissioni radiofoniche). Gli [illegible] essere effettuate [illegible]

Tastiera automatica

Uno dei vantaggi della filodiffusione è la semplicità di scelta del programma che si vuole ascoltare. Nel ricevitore preparato dalla Radio Allocchio Bacchini, basta premere un tasto. L'apparecchio risulta sintonizzato perfettamente e non occorre più effettuare la laboriosa, irritante ricerca della stazione per fissare l'indice del quadro sul punto di migliore ascolto. Anche il quadro indicatore è scomparso, superato dalla modernissima semplicità della tastiera. Si possono scegliere i programmi con la lieve pressione del dito di un bambino. Non ci sono più pericoli di rotture: la radio diventa un apparecchio sempre più compatto e automatico.

Come funziona la filodiffusione? Si è già detto che il nuovo sistema impiega i cavi telefonici, ma va aggiunto che ciò non disturba minimamente il normale uso del telefono. La RAI trasmette i programmi alle varie centrali telefoniche, che li passano agli utenti. Presso ogni abbonato al telefono viene collocato uno speciale filtro per «dividere» le frequenze delle conversazioni telefoniche da quelle impiegate per la filodiffusione. Si potrà usare regolarmente il telefono mentre la radio riceve in filodiffusione.

Il costo del nuovo servizio sarà pagato dagli abbonati alla filodiffusione con un canone mensile per le spese che le società telefoniche sostengono per i nuovi impianti.

YORK

ALI S. p. A.

0 - ROMA

OLE

anni di studio? Scuola I, PRESERALI AVVIAMENTO, COMETRI, ecc.) - Telef. 44-976

stereofonia si segnali effetto Roma, 238 da pun. 91-636 - TORINO chi di mano segnal e Ri- altoparlanti distan- mo le secondi enti; pre- sioni nove linte spi ca gli A

CRONACHE DELLO SPORT

Gran Premio Motociclistico delle Nazioni

I campioni del mondo oggi in gara a Monza

Alte velocità raggiunte nelle prove - Surtees ha girato a 185 all'ora - Cadute senza gravi conseguenze di Romagnesi e dell'inglese Purslow - Quest'ultimo dovrà restare 20 giorni a riposo

(Nostro servizio particolare)

Monza, 13 settembre.

Sulla pista di Monza si svolge domani una delle più importanti manifestazioni motociclistiche del mondo, il Gran Premio delle Nazioni. Questo gran premio costituisce anche l'ultima prova del campionato mondiale di motociclismo, ma non potrà mutare le sue classifiche già definite dalle precedenti sei gare disputate rispettivamente all'isola di Man, Tourist Trophy inglese, ad Assen (Olanda), a Francorchamps (Belgio), al Nürburgring (Germania), a Hedemora (Svezia) e all'Ulster (Irlanda). Sulla scorta di queste sei corse sono già campioni del mondo l'inglese John Surtees per le macchine di 500 e di 350 cc., gli italiani Provini e Ubbiali, rispettivamente per le 250 e le 125 cc., ed il tedesco Schneider per i sidecars. Tutti i campioni saranno presenti, ad eccezione di quello delle motocarrozzette, e saranno fermamente decisi a difendere il loro prestigio.

Le gare classiche di domani, oltre alla prova delle 175 sport che non è valida per il campionato mondiale, saranno riservate alle macchine di 500, 350, 250 e 125 cc., dove figureranno i migliori piloti del mondo. Dei fuori-classe mancheranno soltanto Liberati e Mc Intyre, entrambi ingaggiati alla Gilera da un contratto che non ha via di uscita, e Brett, Lomas e Ferri, indisponibili per ragioni di salute. Tutti gli altri saranno invece in gara, nonostante l'assenza delle case Gilera, Guzzi e Mondial, che hanno temporaneamente abbandonato le prove di velocità.

Data questa situazione, si annunciano gare particolarmente interessanti, a cominciare dalla 125 cc., dove la squadra della M. V. Agusta con Ubbiali, Provini e Vezzalini, sarà impegnata dalle Ducati di Gandossi, Spaggiari, Taveri, Villa, Chadwick.

Anche nella 250 cc. Provini e Ubbiali, con il rinforzo di Libanori e Galliani, partono favoriti.

Da notare che per la categoria 500 cc. il conte Domenico Agusta — a quanto si dice — ha lasciato i suoi corridori liberi di fare la gara che ritengono più opportuna. Surtees, dunque, non soltanto dovrà guardarsi da Duke e dagli altri piloti delle Norton e delle B.M.W., ma dovrà soprattutto guardarsi dal connazionale Hartle e dagli italiani Bandirola, Venturi, Masetti e Cantoni, tutti alla guida di macchine uguali a quella di cui egli dispone.

Oggi, ultima giornata di prove ufficiali, si sono riversati a Monza moltissimi sportivi che hanno assistito a prestazioni interessanti e purtroppo anche a qualche emozionante episodio. Si sono registrate infatti una caduta di Romagnesi con Morini 175, fortunatamente senza conseguenze, e una dell'inglese Purslow con Ducati 125 che è scivolato alla curva parabolica per evitare una collisione ed ha dovuto essere ricoverato in clinica per ferite allo zigomo sinistro, guaribili in una ventina di giorni e che pertanto domani non potrà correre.

I migliori risultati registrati oggi sono stati:

Classe 500 cc.: Surtees, media km. 185,821; Hartle 181,738; Venturi 180,314.

Classe 350 cc.: Surtees, media km. 174,095; Hartle 172,069; Taveri 167,885; seguono: Duke, Anderson, Chadwick, ecc.

Classe 250 cc.: Mendogni, media km. 168,511; Provini 168,978; Zubani 167,747; seguono: Ubbiali, Degner, Libanori, ecc.

La motocicletta di Purslow a Monza dopo l'incidente

Classe 125 cc.: Spaggiari, media km. 156,689; Gandossi 155,988; Ubbiali e Provini 154,940; seguono: Taveri, Villa, Chadwick, Degner.

a. b.

La Fiorentina batte il Bologna (4-2) ed è finalista nella Coppa Italia

L'odierna partita fra Lazio e Juventus a Roma stabilirà la squadra destinata ad incontrare in finale i toscani

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 settembre.

Fiorentina e Bologna hanno disputato stasera in notturna l'incontro valevole per semifinale della Coppa Italia 1958. Numeroso pubblico sugli spalti. Il primo tempo ha segnato un certo equilibrio fra le due squadre.

Al 21° ha segnato Montuori: Petris aveva battuto un calcio d'angolo, raccolto di testa da Segato; il pallone è finito contro la traversa ed è tornato in campo; è intervenuto a questo punto Montuori, che da pochi passi ha messo a segno. Battuta la palla al centro, la squadra viola ha approfittato di una nuova distrazione della difesa rossoblù. Montuori ha lanciato in profondità Petris, che superando di scatto il terzino Rota ha ingannato Santarelli venutogli incontro e ha segnato a porta vuota.

Palla al centro di nuovo ed è stata la volta del Bologna a segnare. Pascutti, spostandosi a destra, ha condotto un veloce contropiede e, giunto quasi in area di rigore, ha mandato al centro. E' intervenuto Pivatelli che al volo ha battuto Sarti.

Nel secondo tempo ha aperto la segnatura dei goal Hamrin al 31°, utilizzando un passaggio di Lojacono che ha battuto una punizione decretata per fallo di Pilmark sullo stesso Hamrin. L'ala destra viola è scattata in avanti e Pavinato che ha cercato di controllarla è stato messo fuori causa. Santarelli poi è stato sorpreso sul tempo e s'è visto passare il pallone sotto il corpo.

Il Bologna è andato al contrattacco e, al 37°, in un'azione non molto chiara sotto la porta di Sarti ha segnato con Maschio. Hamrin ha segnato anche per la Fiorentina al 39° su passaggio di Gratton. Questo è stato forse il goal più bello dell'incontro, al quale hanno assistito circa 20 mila spettatori.

Con questo successo la Fiorentina ha ottenuto il diritto di disputare la finale della Coppa Italia 1958. L'altra finalista verrà stabilita domani a Roma dall'esito dell'incontro tra la Lazio e la Juventus.

m. g.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris.

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Pilmark, Mialich, Fogli; Perani, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

ARBITRO: Liverani di Torino.

Dubbio Tagnin nella Lazio per l'incontro con i bianconeri

Roma, 13 settembre.

La Lazio affronterà domani sera all'Olimpico i campioni d'Italia della Juventus nella semifinale di Coppa Italia 1958 per la quale l'attesa è enorme fra gli sportivi romani. Un unico dubbio assilla Bernardini circa la formazione bianconera: Tagnin infatti è stato colto nei giorni scorsi da un leggero attacco influenzale. Il giocatore è completamente ristabilito, ma l'allenatore non ha ancora deciso se utilizzarlo o meno. In caso l'ex-alessandrino non potesse disputare l'incontro il suo sostituto sarebbe Burini. La Lazio quindi dovrebbe schierarsi domani con: Lovati; Lo Buono, Janich; Carradori, Pinardi, Pozzan; Bizzarri, Tagnin (Burini), Tozzi, Fumagalli, Prini.

I bianconeri, che sono giunti stamattina in aereo, annunciano lo schieramento seguente: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Fulin; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello. Dirigerà l'arbitro Lo Bello.

Altri incontri calcistici

A Bologna la Pro Patria

A Bologna la Pro Patria ha battuto il Bologna per 3 a 1. Il primo tempo si è chiuso 0-0.

Una granata a Pordenone con un nuovo schieramento

Nutrito programma d'incontri presenta il terzo turno di Coppa Italia 1959 che si giocano domani, con inizio alle ore 16. Gli accoppiamenti risultano i seguenti: Alessandria-Fedit Roma, Pordenone-Taimone Torino, Pro Patria-Genoa, Lecce-Bari, Atalanta-L'Aquila, Sanremese-Venezia, Simmenthal-Carbosarda, Prato-Trapani, Napoli-Messina, Ozo Mantova-Inter, Spal-Sambenedettese, Pisa-Lanerossi Vicenza, Catanzaro-Roma, Reggiana-Triestina, Udinese-Varese.

Di interesse particolare si prospetta la nuova prova che i granata torinesi si recano a sostenere sul campo di quel Pordenone che tanto li è distinto di fronte al Verona. Il Taimone Torino affronterà il nuovo undici con schieramento rafforzato; saranno in campo infatti anche Bearzot e Bonifaci, il quale ha appianato le divergenze che si erano delineate tra lui e la direzione. La probabile formazione che Allasio manderà in campo comprenderà: Rigamonti (o Vieri); Grava, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Virgili, Marchi, Bertolini.

Dal suo canto l'Alessandria potrebbe imporsi ai romani del Fedit, anche se la presenza di Dorigo fra i grigi non è data come sicurissima.

Il Genoa sarà a Busto con 14 elementi.

L'Uvi e una strana finale del campionato di velocità

Giovedì al velodromo Vigorelli, prima della sfida tra Rivière e Baldini nell'inseguimento si è disputata la finale del campionato italiano di velocità professionisti. Ogna ha battuto Maspes ed al termine della gara lo sconfitto ha inoltrato il vincitore.

Il motivo non è dovuto a nervosismo. Vi sono dei retroscena. Il 31 luglio, durante i campionati italiani su pista, Maspes e Ogna erano giunti in finale. La prova decisiva era stata però interrotta per una caduta del mitanese. Qualcuno aveva affermato che questi aveva preferito un incidente — sia pure pericoloso — ad una sconfitta e perciò si fosse avvicinato volutamente al bordo del prato.

Se così fu, Ogna si è vendicato giovedì sera. Prima del via ha detto al rivale di non sentirsi bene e lo ha pregato di tirare la volata senza staccarlo. Al momento buono è poi balzato davanti alla ruota dell'avversario. Il commissario tecnico dei velocisti, Costa, sarebbe a conoscenza del patteggiamento.

Ora l'Uvi non può disinteressarsi dell'accaduto. Non c'è bisogno di denuncia, nella vita civile, perché l'autorità giudiziaria apra le indagini su episodi di una certa gravità. Lo sport deve essere tutelato con altrettanta fermezza. Il titolo di campione italiano ha un valore per chi lo conquista e per il pubblico che vi si appassiona. « Contratturo » sia pure limitatamente alle modalità di acquisto significa sminuirne il valore, proprio nel momento in cui le gare per la maglia iridata e i successi degli azzurri hanno aumentato l'interesse degli sportivi per la specialità. Visto che i fatti si sanno non li può ignorare l'Uvi. Tanto meglio se potrà comunicare una versione degli incidenti diversa e più sportiva.

L'anziano Consolini e i giovani Berruti e Bravi vincono a Roma le più attese prove di atletica

Nella seconda giornata dei campionati italiani il quarantenne primatista europeo lancia il disco a m. 52,39; Berruti corre i 100 piani in 10"4 e Bravi salta in lungo m. 7,48 - Altri titoli a Baraldi, Panich; ed alle atlete Turci, Giardi e Bertoni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

La seconda giornata dei campionati italiani di atletica leggera ha avuto pressapoco la stessa fisionomia di quella di ieri. Anche oggi sono stati assegnati nove titoli (tre femminili e sei maschili), un record italiano è stato eguagliato (ieri ne era stato battuto) e due atleti hanno compiuto imprese di rilievo. I nove campioni laureati oggi sono: la torinese Turci nel lancio del giavellotto (m. 41,02), la piacentina Giardi nel salto in alto (m. 1,57), la milanese Bertoni (m. 80 ostacoli), Livio Berruti nei 100 piani (10"4), Adolfo Consolini nel disco (m. 52,39), Abdon Pamich nella marcia dei 10 km., Gianfranco Baraldi dei 1500 (3'46"), Attilio Bravi nel salto in lungo (m. 7,48) e la squadra delle Assicurazioni Generali di Palermo nella staffetta 4x400. Le due milanesi Bertoni e Greppi, giunte prima e seconda nella finale degli 80 m. ostacoli (davanti a Maria Musso) hanno entrambe segnato 11"2 eguagliando il primato nazionale che la Greppi aveva stabilito lo scorso anno.

Le imprese di rilievo portano i nomi di Adolfo Consolini e di Livio Berruti. Il primo ha quarantun'anno ed è in piena attività da ventidue anni, cioè dal 1936. E' stato recordman del mondo, è tuttora primatista europeo con m. 56,98 ed è finito recentemente sesto nei campionati d'Europa.

Livio Berruti, che ha diciannove anni, ha stabilito quindici giorni fa a Cuneo il nuovo primato italiano dei 150 piani, correnda la distanza in 16"3. Ieri, in batteria, ha impiegato 10"6, oggi in semifinale 10"5 ed ha infine vinto la finale nel tempo di 10"4. Due grandissimi campioni, Consolini e Berruti, di cui l'atletica italiana può e deve andare molto fiera. Nella finale dei 100 piani c'è da notare che i tre atleti classificati alle spalle di Berruti, cioè Cazzola, Giannone e Ghiselli hanno realizzato tutti il medesimo tempo di 10"6, avvenimento davvero eccezionale sulle nostre piste.

Bravi, di Bra, ha confermato le doti di saltatore in lungo superando agevolmente Terenziani e Casson. La prova di Bravi è stata molto applaudita.

Domani, terza ed ultima giornata dei campionati. Sono in programma tredici finali, quattro femminili e nove maschili.

g. n.

I RISULTATI MASCHILI

Finale m. 100 p.: 1. Berruti (G.S. Lancia) 10"4, campione d'Italia 1958; 2. Cazzola 10"5; 3. Giannone 10"6; 4. Ghiselli 10"6.

Finale lancio del disco: 1. Consolini (Pirelli) m. 52,39, campione d'Italia 1958; 2. Rado (Giovane Biella) m. 49,3; 3. Lucchese.

Finale metri 1500: 1. Baraldi (S. Comiliter Roma) in 3'46"; 2. Rizzo 3'46"4; 3. Della Minola 3'49"8.

Finale marcia 10 km.: 1. Pamich (Diana Piacenza) 46'2"; 2. Durdoni (Diana Piacenza) 46'56"; 3. Cignoli (Fiamme Oro Padova).

Finale salto in lungo maschile: 1. Bravi (Fiamme Oro Padova) m. 7,48; 2. Terenziani (Reggio Emilia) 7,22; 3. Casson m. 7,05.

Finale staffetta 4 x 400: 1. Assicurazioni Generali Palermo (Bonmarito, Puleo, Lo Grasso, Scavo) 3'17" nuovo record italiano di società, p.p. 3'17"4; 2. Comense 3'17"2; 3. Capitolino Roma 3'18"6.

PROVE FEMMINILI

Finale salto in alto: 1. Giardi (Cus Pisa) m. 1,57, campionessa d'Italia 1958; 2. Masoero (Libertas Torino) m. 1,57; 3. Artigiani.

Finale lancio del giavellotto: 1. Turci (Libertas Torino) m. 41,02 (campionessa d'Italia 1958); 2. Spagulla (Cus Padova) m. 37,99; 3. Skabar (Ginn. Trieste) m. 36,72; 4. Benzon (Fiat Torino) m. 33,23.

Finale m. 80 ostacoli: 1. Bertoni (Sporting Club Italia-Milano) in 11"2 (eguaglia il primato italiano stabilito nel 1957 da Milena Greppi); 2. Greppi (Imec Bergamo) 11"2 (primato italiano eguagliato); 3. Musso.

Morto sotto un autobus il ciclista Mockridge

Melbourne, 13 settembre.

Il più popolare corridore ciclista dell'Australia, il 26enne Russel Mockridge ha perduto la vita in un tragico incidente di corsa. Egli è stato investito ed ucciso da un autobus, durante una gara su strada. Il Mockridge, che, quando era dilettante, aveva preso parte alle Olimpiadi, è morto sul colpo. Particolare altrettanto pietoso della sciagura è che è morto sotto gli occhi della moglie e della figlioletta di due anni che seguivano la prova a bordo di una automobile.

Monza e atletica per tv

Perché esclusa dall'Eurovisione il match di boxe da Stoccolma?

La tv trasmette oggi un interessante programma.

Ore 15,15: Film su « Sci d'estate ».

Seguiranno (dalle 15,35 circa fino alle 16,15) campionati italiani di atletica da Roma: salto con l'asta, giavellotto, 200 p., 800 p., 800 femminili.

Alle 16,15 (fino alle 17) da Monza, G. Premio motociclistico delle Nazioni.

Dalle 17, ancora da Roma, campionati atletici: 10.000 metri, salto con l'asta (fase conclusiva), finali delle staffette.

Oltre a Telesport, alle 18 la « Domenica Sportiva ».

* *

Oggi si svolge a Göteborg un incontro di pugilato tra i massimi Johansson (Svezia) e Machen (Stati Uniti). Sono tra i più forti del mondo. Il « match » è trasmesso in Eurovisione. L'Italia però ne è esclusa. Perché? E' vero che la nostra tv trasmetterà martedì 23 corr. Mazzola-Baccheschi per il titolo italiano dei mediomassimi, ma questo incontro dal punto di vista tecnico e spettacolare non può essere paragonato con Johansson-Machen.

Campionato europeo di trotto con sette milioni in palio a Cesena

A Mirafiori il "Premio Dolomiti,,

La riunione di oggi pomeriggio alle 15 all'ippodromo di Mirafiori ha nel premio Dolomiti (L. 420.000, m. 2060), la sua corsa principale. Sono rimasti iscritti: Burchio (p. d.), S. Ilario (V. Guzzinati), Pripet (A. Pedrazzani), Eliade (P. Campioli), Fraticello (A. Finn), Dardo (p.d.), Cirene (p.d.), a metri 2060; Naupilo (E. Milani), Allah (F. Milani), Nijnsky (p.d.), Haraiba (G. Pasolini), a m. 2080. I favoriti sono Fraticello, Allah ed Eliade. Altre sette gare, di cui due « Trotto », completano il programma. Per esse indichiamo: premio Adamello: Tiburia-Roncia; premio Marmolada: West End-Ilucci; premio Ortles: Lupino Greco-Fiorelide; premio Stelvio: S. Ilario-Burchio; premio Cortina: II divisione: Chetes-Dorliska; 2ª divisione: Empire-Ultimo; premio Bernina: Calasco-Birillina.

Il grande avvenimento della domenica ippica si avrà a Cesena, dove i migliori trottatori saranno impegnati nel « Campionato Europeo », dotato di 7 milioni di premi, sulla distanza del miglio. I concorrenti dovranno disputare due prove.

Il tennista Fausto Gardini sconfitto da Lazzarino a Roma

Roma, 13 settembre.

Si sono svolti a Roma gli incontri di tennis valevoli per la « Coppa Brian ». Al termine della prima giornata i risultati sono stati: Virtus Bologna - Can. Roma 3-0; T. C. Parioli - T. C. Milano 3-0. Nella squadra milanese faceva la sua ricomparsa Fausto Gardini, L'ex-campione d'Italia ha denunciato una ancora imperfetta condizione, ed è stato sconfitto da Alberto Lazzarino «numero otto» dell'attuale classifica nazionale. Gardini, dopo aver vinto i primi due « set » per 6-3, 6-4, ha risentito della stanchezza ed ha perso i tre successivi per 3-6, 3-6, 4-6.

Giusti senza penalizzazioni nel Trofeo Supercortemaggiore

Cortina d'Ampezzo, 13 settembre.

La graduatoria definitiva, assoluta che condizionata, del 7° Trofeo Supercortemaggiore non è ancora completa, dato che i giudici sono al lavoro per lo spoglio dei dati raccolti dai vari controlli. Tuttavia, da calcoli approssimativi, sembra che la prova sia stata vinta dal veronese Renato Giusti, giunto a Cortina senza penalità e scarti.

Un filo di preparazione alle Olimpiadi, nel quadro delle giornate olimpiche, verrà proiettato oggi alle 16.30 nella sede del C.S. Fiat in corso Moncalieri. Ingresso libero.

La stereofonia in Italia e la 24ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione

La « LESA » Costruzioni Elettromeccaniche S. p. A., nella sua qualità di interessata in maniera particolare al problema della stereofonia, mentre si apre la 24ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione, sente il dovere di formulare alcune precisazioni:

La musica stereofonica riprodotta con nastro magnetico è già da diversi anni divenuta di dominio pubblico, ma la sua diffusione è stata limitata fino ad oggi soprattutto dal costo delle apparecchiature di riproduzione e dal costo dei nastri incisi stereofonicamente.

La musica stereofonica riprodotta con dischi, frutto di molti studi e ricerche di laboratorio, solo recentemente ha cominciato ad interessare l'ambiente industriale della musica riprodotta, cioè da quando sono stati sperimentati i primi dischi aventi in un solo solco due incisioni distinte (due canali).

Per la riproduzione il solco è percorso da una sola puntina appartenente ad un rivelatore speciale capace di separare le due incisioni ed inviarle così separate a due amplificatori ed a due altoparlanti distinti.

La « LESA », grazie anche alla sua organizzazione negli U.S.A., ha potuto seguire tutto lo sviluppo della stereofonia e soprattutto del disco stereofonico. Momento di particolare interesse si è avuto all'inizio del corrente anno allorché le case europee ed americane di dischi hanno raggiunto l'accordo di adottare un sistema unico d'incisione e quindi di riproduzione (Westrex 45°-45°, rinunciando al verticale-orizzontale).

Fin d'allora la « LESA », contemporaneamente alle prime case del mondo costruttrici di mezzi di riproduzione, ha iniziato studi concreti realizzando prototipi ed effettuando prove di funzionamento coi primissimi dischi stereofonici reperibili nel mondo.

La 24ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione indica come l'industria italiana dei mezzi di riproduzione fonografica non sia inferiore a quella di alcun altro Paese tecnicamente progredito.

Poiché l'attesa e la curiosità della pubblica opinione sono veramente grandi in questo momento, è bene esprimere subito l'opinione dei più competenti, che è anche la nostra, su alcuni aspetti della stereofonia.

L'avvento dello « stereonastro » e più ancora quello recentissimo dello « stereodisco » sono certamente avvenimenti tecnici di grande importanza, destinati ad avere notevole ripercussione nel campo industriale e commerciale.

Il successo del disco stereofonico non determinerà però il superamento del disco microsolco tradizionale (monoaurale) che continuerà ad avere importante ruolo nel campo della musica riprodotta, sia ad alta fedeltà che normale, soprattutto con apparecchiature economiche.

In oltre dieci anni di vita i dischi microsolco monoaurali ed i relativi mezzi di riproduzione hanno raggiunto una perfezione considerevole nella qualità e nei costi più ridotti. Certamente, per molti anni ancora, non si potrà prescindere da essi.

Il disco stereofonico è appena nato ed è pieno di promesse per gli amanti della musica. Sarà molto bene cercare di non tradire queste promesse col precipitare soluzioni che possono gettare un seme di sfiducia e quindi frenare il naturale ed economico sviluppo di questa nuova tecnica.

La riproduzione dei dischi stereofonici, perché sia una cosa seria, va realizzata con mezzi adeguati, quindi oggi forzatamente costosi. Questo va detto soprattutto nell'interesse del pubblico e per versare un po' di acqua sul fuoco dello zelo pubblicitario.

Molti giornali hanno scritto considerazioni errate e v'è da temere che altre interpretazioni inesatte appaiano sulla stampa o vengano divulgate con altri mezzi.

Di proposito la « LESA » ha parlato fino ad oggi sull'argomento solo coi Tecnici d'industrie collaboratrici, evitando il colloquio con la pubblica opinione per non creare maggior confusione in un periodo ancora dominato dalla fluidità di tanti problemi.

Ora, a partire dalla 24ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione, quindi dalla presentazione ufficiale dei nuovi prodotti, la « LESA » si propone di illustrare alla sua clientela ed a tutti gli utenti la interessante novità e gli sviluppi e progressi man mano che si realizzeranno.

Quale il sistema da preferire: stereonastro o stereodisco? E' questa la domanda di molti.

E' nostro parere che lo stereodisco resterà imbattibile.

Tuttavia lo stereonastro riceverà dallo stereodisco nuovo stimolo al perfezionamento di tutta la tecnica ad esso connessa. E' da prevedere pertanto anche un incremento dello stereonastro che finirà per avere i suoi affezionati utenti e certo una zona di particolare interesse in campo professionale.

Abbiamo il piacere di affermare che l'industria italiana ha seguito e studiato, in parallelo con le principali case mondiali del campo, i problemi inerenti alla stereofonia. Naturalmente questo è avvenuto nel silenzio e nel segreto dei laboratori.

Da ora in avanti, usciti dal riserbo dei laboratori, il problema interesserà sempre più l'industria ed il commercio.

E' augurabile che il mercato italiano non subisca turbamenti e non si lasci trascinare da eccessiva euforia, destinata poi ad essere seguita da depressione e sfiducia.

Si abbia ben presente che tutta l'industria mondiale riguardante la stereofonia, pur avendo superato la fase sperimentale, è ancora poco progredita nel campo delle realizzazioni.

Attenzione alle realizzazioni precipitose ed alle facili soluzioni di compromesso!

Le soluzioni di compromesso peggiorano la qualità e rischiano di deludere una grande aspettativa con danni sicuri per la tecnica, per l'industria, per il commercio e per il buon gusto musicale.

« LESA » S.p.A.
Costruzioni Elettromeccaniche

DISTINTA FAMIGLIA CERCA COPPIA CONIUGI PIEMONTESI

senza figli, età 25-40 anni; marito autista provetto, possieda esperienza guida autovetture non inferiore a dieci anni dimostrabili di ininterrotto esercizio del mestiere, ed sufficiente pratica meccanica, intelligente, educato, fidato, riservato, presenza, vestirà la divisa, indichi posti occupati, referenze, studi compiuti; moglie portinaia edificio centrale signorile, molto pratica pulizia, attiva, energica, indichi precedenti occupazioni, studi compiuti, referenze. Trattamento ottimo. Pretendonsi moralità et serietà inecepibili. Verranno assunte informazioni molto profonde. Inutile offrirsi se non si possiedono i requisiti richiesti. Scrivere a Casella 1833, SPI, Torino; le offerte saranno ritirate il 20 settembre e debbono considerarsi senza esito quelle ch'entro il 15 ottobre non avranno ricevuto risposta.

CENTRO CULTURA LINGUISTICA
Autorizzato dal Ministero P.I.
Professori: INGLESI, FRANCESI, TEDESCHI, SPAGNOLI ed ITALIANI insegnano con metodi moderni facili ed accelerati:
● INGLESE ● FRANCESE ● TEDESCO ● SPAGNOLO
Biblioteca - Riviste - Binaioni
Preparazione esami della Università di GRENOBLE e di CAMBRIDGE
Stabilimento in convitto
TORINO - Via S. Teresa, 15 Telef. 517.344 - 51.784

EUROTEL VI PAGA UN CONFORTEVOLE ALLOGGIO PER LE VOSTRE VACANZE!
EUROTEL MERANO
GLI APPARTAMENTI SARANNO CONSEGNATI ENTRO LA PRIMAVERA - ESTATE 1959
E REALIZZA UN SICURO PREGIATO INVESTIMENTO
eurotel
EUROTEL ALPE DI SIUSI nel CENTRO DELLE DOLOMITI
INFORMAZIONI E PROGRAMMI ORGANISATION EUROTEL BOLZANO TEL. 24.460
Nei centri turistici più suggestivi d'Europa. Visitate le unità-alloggio arredate nell'EUROTEL - Merano

La Dr. Payot Roma è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di
HYDRO-SEVE
della nuova
ligne Stimulation
presso
La casa di bellezza
VITTORIO
Via Garibaldi, 35
Tel. 50.305 - Torino
In permanenza dal 15 al 20 settembre

AVVISO DI VENDITA

La Gestione ENDIMEA ha posto in vendita, a mezzo di gara, alcuni apparecchi radiologici da media diagnostica, tubi ad anodo rotante ed altre apparecchiature radiologiche.

Tali materiali sono nuovi, di produzione americana, e sono visibili nei magazzini ARAR di Napoli, via Emanuele Gianturco.

L'elenco completo dei materiali e le norme per la gara sono pubblicati nel Bollettino ARAR, n. 278.

Il Commissario Governativo: dr. A. CORBO

SCONTO 20%
SUL VALORE REALE DEL TESSUTO
CONTINUA LA LIQUIDAZIONE
LANIFICIO LACLAIRE E SALIETTI
Via Guastalla 25 - interno cortile - Telefono 80-366

FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
Concessionario di vendita: BOSCH - BROWN BOVERI NORGE - HOMELIGHT
I MIGLIORI PREZZI FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
(angolo via Carlo Alberto via Cavour)
Telefoni 55.39.79 - 53.14.77 TORINO

PILLOLE S. FOSCA LASSATIVE PURGATIVE
A.C.I.S. n. ... reg. n. 2351

Tutti i bisogni di produzione italiana ed estera, intimo di espansione, strumenti di topografia e geodesia, tutto il disegno negli articoli di alta precisione.
vagnino via Lagrange 3 - Torino tel. 44.577 - 51.915

IMPORTANTE INDUSTRIA
nazionale macchine marmiste terra cerca rappresentanti attivi bene introdotti ramo. Scrivere Casella 232 A, SPI, MILANO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo Via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-066

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Si assicurano le pressioni che nessuno in vostra aziendo chiuso e d'impresa, provate a
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la validità della nostra organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cattaneo 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-5-1956

A Ginevra il ciclista italiano è oggi impegnato contro Anquetil

Un lungo allenamento di Baldini sul circuito della corsa a cronometro

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 13 settembre.

Baldini o Anquetil? Su questo interrogativo si impernia l'interesse del G. P. Martini di Ginevra, gara ciclistica che domani darà l'avvio a quella che viene ormai chiamata da anni la stagione delle grandi prove internazionali a cronometro. Dopo Ginevra avranno, infatti, il G. P. delle Nazioni, a Parigi, e quello di Lugano nonché il Trofeo Baracchi.

Degli specialisti di questo impegnativo tipo di gare manca, a Ginevra, Rivière, che non è riuscito a mettersi d'accordo con gli organizzatori. La sua presenza avrebbe aumentato l'interesse per la competizione aumentando a tre il numero dei grandi favoriti della gara. Inoltre essa avrebbe permesso ad Ercole Baldini di tentare su un terreno di lotta più adatto ai suoi mezzi la rivincita per la sconfitta di mercoledì scorso al Vigorelli. Comunque sia il duello fra il campione del mondo su strada e il francese Anquetil si annuncia vivacissimo. La gara ginevrina si svolgerà sull'accidentato circuito di Cologny, lungo km. 16,100, che dovrà essere ripetuto cinque volte per complessivi km. 80,500. La maggior difficoltà del percorso risiede nella salita di Bessinge.

Ercole Baldini, giunto ieri sera nella città del Lemano, si è poi lungamente allenato sul tracciato di Cologny, percorrendo un paio di giri in ottimi tempi. Nella gara di domani è lecito attendersi una buona prova anche da Aldo Moser. Fanno inoltre spicco nell'elenco dei partecipanti il belga Planckaert, i francesi Saint e Dupont nonché lo svizzero Graf, il suo tempo uno dei più rinomati assi delle gare a cronometro.

I partenti sono dodici che prenderanno il via ad un intervallo di due minuti.

L'orario delle partenze è il seguente: ore 14,15, Graeser (Svizzera); 14,17, Junckermann (Germ. Occ.); 14,19, Marcel (Argentina); 14,21, Vaucher (Svizzera); 14,23, Saint (Francia); 14,25, Moser (Italia); 14,27, Bugdahl (Germ. Occ.); 14,29, Planckaert (Belgio); 14,31, Baldini (Italia); 14,33, Graf (Svizzera); 14,35, Dupont J. (Francia); 14,37, Anquetil (Francia).

l. f.

La Coppa Bernocchi con Van Looy e gli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Legnano, 13 settembre.

Dai 110 ai 120 corridori, fra professionisti e indipendenti, domani mattina alle 9,30 saranno alla partenza della 40ª Coppa Bernocchi, una corsa classica che, pure non essendo quest'anno valida per il campionato, riveste nullameno una certa importanza. Basti dire che vi sono tutti i migliori nostri elementi delle due categorie, eccettuati soltanto Baldini, Coppi e Defilippis, perché impegnati altrove. Ma gli altri, compresi i vincitori delle ultime gare effettuatesi prima e dopo Reima, sono presenti al completo; con, in prima fila, Zamboni — vincitore del recentissimo Giro del Veneto — e il biellese Nicolo, netto vincitore delle Tre Valli Varesine.

Una volta detto che l'allineamento si compone di 13 squadre — il meglio, cioè, del ciclismo italiano, con Sabbadin, Ronchini, Boni, Maule, Fallarini, Fornara, Monti, Astrua, Ciampi, Carlesi, Raffi, ecc. — a mettere in luce l'importanza della gara interviene un altro fatto: ed è notevolissimo, poiché si tratta della presenza di Rick Van Looy, il belga partito come « favoritissimo » nel campionato mondiale di Reims. Van Looy fa parte della squadra mista di Guerra, e con lui sono scesi del Belgio i suoi abituali colleghi Couvreur, Kerkoven, Desmaets, Vanlooveren, pronti a spalleggiarlo nell'impresa, che già l'anno scorso si risolse in un suo schiacciante trionfo. Certamente, il belga è ancora il favorito, anche per le condizioni perfette in cui si trova, e per il suo proposito di aggiungere un'altra vittoria alle 28 che ha già riportato nelle corse della stagione.

Il percorso si snoda lungo 240 km., attraverso l'Alta Lombardia, toccando Varese e Lecco, salendo alla Madonna del Ghisallo, proseguendo per Como, e nuovamente per Varese, e di là a Legnano. L'anno scorso, la gara risultò assai movimentata, una fuga dopo l'altra, ma il grosso ogni volta si riformava, finché a 10 chilometri dal traguardo Van Looy scattò, prese 500 metri di vantaggio e li conservò fino all'arrivo.

v. v.

Nella riunione di Grosseto il peso massimo Zanaboni (Grosseto) Kg. 83,300, ha battuto Frisa (Padova), Kg. 90, ai punti in 10 riprese e il peso leggero Renato Ginechè (Roma), Kg. 62,100, ha sconfitto pure ai punti Ray Paini

Berruti (n. 178) vince allo Stadio Olimpico la finale dei 100 metri piani (Telef.)

Secondo gli industriali liguri riuniti a Imperia

E' difficile trovare in commercio olio d'oliva di prima spremitura

L'olio migliore attualmente è quello mescolato e depurato ma riguarda una piccola parte del consumo - La grande massa dell'alimento viene venduta sfusa e sfugge ai controlli di laboratorio

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 13 settembre.

Ancora la storia dell'olio di oliva: l'argomento è inesauribile, sempre interessante finchè il pubblico allarmato continuerà a porsi la domanda: « Dove si trova l'olio d'oliva autentico? Che cosa si consuma realmente a tavola o in cucina, credendo di consumare olio di oliva? ». Una risposta chiara e soddisfacente non arriva, mancando per ora la possibilità di una analisi di laboratorio che stabilisca una certezza se nell'olio v'è presenza di grassi animali e di altri prodotti.

Da questa incertezza nasce una generale sfiducia che ha conseguenze economiche tali da preoccupare gravemente le categorie interessate ed in special modo i commercianti. Gli industriali che producono olio di marca, in latte o in bottiglie, sono interessati ad una minima parte del consumo nazionale di olio commestibile. La gran parte è venduta sfusa: soprattutto su questa grande massa, valutata in più di quattro milioni di quintali all'anno, si fanno sentire le conseguenze dell'allarme del pubblico per le frodi e per le sofisticazioni.

Come è logico, i commercianti vorrebbero rimettere ordine nel mercato, ridare fiducia al consumatore. I commercianti della provincia di Imperia, che è prima in Italia per tradizioni e importanza nel settore della produzione e del commercio dell'olio d'oliva, si sono riuniti questa sera per esaminare la situazione e proporre rimedi. Apch'essi, di fronte alla domanda: « Quale sicurezza si può avere nel giudicare l'olio d'oliva, non conoscendone esattamente l'origine? », denunciano una certa perplessità. Ma concordemente reagiscono alla accusa generica che vuole quasi tutto l'olio d'oliva falsificato, chiedendo alcune precisazioni.

Le riassumiamo, lasciandone ai commercianti imperiesi la piena paternità. Una premessa: essi riconoscono l'esistenza delle frodi industriali (olio di balena o di abete di Norvegia mescolato con qualche goccia d'olio d'oliva e venduto per tale) e riconoscono l'impossibilità di discernere con certezza in laboratorio l'olio falso da quello autentico. Ma, fondandosi sulla conoscenza antichissima (certe ditte hanno secoli di attività) delle fonti di provenienza dell'olio, sulle locali tradizioni di serietà e onestà affermano che l'olio in commercio (confezionato o no, distinto da una marca oppure anonimo) è in gran parte d'oliva. Soltanto il dieci-quindici per cento sarebbe olio tratto da grassi animali. Ma che cosa s'intende per olio d'oliva? I commercianti riconoscono che non esiste in commercio, salvo rare eccezioni, olio veramente tratto dalla prima spremitura delle olive, vergine in modo assoluto. Essi affermano che il pubblico non lo gradisce, perchè l'olio vergine ha gusto leggermente pronunciato. Si vende perciò olio mescolato e depurato. Ma i commercianti precisano ancora: olio depurato semplicemente sottraendo l'acidità eccessiva (con soda caustica), l'odore (per mezzo di terre speciali), non chimicamente modificato, come il « rettificato B » che si ottiene mescolando benzina e altri solventi.

I commercianti ricordano che, in attesa di leggi migliori, quelle attualmente in vigore vietano la vendita di « rettificato B » come « olio fino d'oliva »: per olio d'oliva può essere spacciato soltanto quello tratto dalla spremitura d'olive e depurato e deodorato (« rettificato A »). Il consumatore può controllare: certo olio di oliva in vendita a prezzi troppo bassi denuncia la sua composizione ad una elementare analisi chimica, presso qualsiasi laboratorio. E' quasi sempre olio di semi, di sansa, pessimo olio in genere, con una forte percentuale di « rettificato B ». In sintesi: è ben chiaro che olio d'oliva vergine, quale esce dalla prima spremitura delle olive, non esiste quasi più in commercio. Esiste soltanto il depurato e mescolato. Lo riconoscono tutti, dai produttori ai commercianti. L'olio da prendere a occhiai si può avere soltanto comperando le olive e frangendole in casa, non un apparecchio che qualcuno dovrebbe inventare. Farebbe fortuna.

Tutto questo in attesa dei provvedimenti che il prossimo Consiglio dei Ministri dovrebbe prendere per reprimere le frodi. Ammesse le valutazioni minime, seicentomila quintali d'olio sono tuttora fabbricati ogni anno impiegando grassi animali: fa sorridere pensare che anche gli industriali più fortemente sospetti (per la verità non sono di Imperia) se ne dicono indignati.

Mario Fazio

Il cantante Luciano Virgili perde la causa con la moglie

Milano, 13 settembre.

Si è conclusa nei giorni scorsi davanti al giudici della 1ª Sezione della Corte d'Appello civile una causa che la moglie del cantante Luciano Virgili dal quale vive separata ha intentato nei confronti del marito per ottenere una revisione degli alimenti.

Con sentenza 2 aprile 1953 il tribunale di Milano pronunziava la separazione dei coniugi Virgili « per fatto e colpa del marito » e condannava quest'ultimo alla corresponsione di un assegno mensile di 30 mila lire. In seguito ai maggiorati guadagni ottenuti dall'artista, cantante noto in Italia e all'estero, la moglie, signora Giuseppina Geroli, assistita dai suoi legali, ricorreva all'autorità giudiziaria chiedendo che il corrispettivo degli alimenti venisse aumentato a 150 mila lire al mese.

Il tribunale nel primo processo ha stabilito che il cantante dovrà passare alla moglie 70 mila lire mensili: contro tale sentenza faceva appello il Virgili ma i giudici di secondo grado hanno però confermato in pieno il primo verdetto.

Proteste alle Poste a Milano per il cambio del direttore

Milano, 13 settembre.

La notizia del trasferimento a Roma per altro incarico al ministero delle Telecomunicazioni del direttore provinciale delle poste di Milano, dottor Antioco Canalis, e del trasferimento a Modena del vice direttore dott. Raffaele Losito, ha suscitato le proteste dei postelegrafonici aderenti alla Cisl. Il Consiglio direttivo del Sindacato libero ha approvato ieri un ordine del giorno, nel quale si chiede la revoca al provvedimento; un comunicato stampa, diramato stamane, annuncia che qualora non si sospenda il trasferimento dei due funzionari, i lavoratori del settore passeranno all'azione sindacale « non escluso lo sciopero ».

Dal canto suo, il direttore provinciale delle poste di Milano dottor Canalis, venuto a conoscenza della presa di posizione del Sindacato Cisl, ha dichiarato di « non poter assolutamente condividere nè approvare, anzi di dover nettamente condannare, la via scelta dalla rappresentanza sindacale ».

Sei fratelli presso Chiavari si sposano nello stesso giorno

Chiavari, 13 settembre.

Giovedì prossimo mattina, nella chiesetta di San Michele a Montemoggio, frazione a una ventina di chilometri da Chiavari, sei fratelli, quattro maschi e due femmine, si sposeranno contemporaneamente con un'unica cerimonia.

Davide, Dino, Rosa, Lorenzo, Giovanni e Anna Costa, al mattino di giovedì, saranno uniti in matrimonio dal vescovo di Chiavari, rispettivamente con Maria e Carmela Ginocchio, Aldo Risatto, Carmela Risatto, Rosa Podestà e Luigi Chiesa. Il padre dei sei fratelli, Giuseppe Costa, si è dichiarato emozionatissimo: « Non è di tutti i giorni che sei figli lascino nello stesso giorno o tutti insieme la casa paterna », ma ha subito aggiunto di essere felice dell'iniziativa, la quale riunirà circa trecento invitati.

Gravemente ferito l'autista

Camion fermato da un pino sull'orlo di un precipizio

Ulzio, 13 settembre.

Verso le 2,30 di stamane tre operai dell'impresa F.lli Cena, che sta costruendo il ponte di Desertes sulla Dora, venivano svegliati di soprassalto da un gran frastuono. Usciti dalla baracca in cui dormivano, notavano i fari di un autocarro tra la boscaglia e udivano il ronzio di un motore che girava « imballato ».

I tre operai — Giovanni Mocareni di 36 anni, Cosimo Verduci di 23 anni ed Oscar Pescara d'anni 25 — accorrevano verso il luogo da cui proveniva il rumore: contro un pino era un grosso rimorchio targato TO 5804; un po' più distante scorgevano la cabina fracassata di un autotreno con le ruote all'aria, in bilico su un burrone che sovrasta la Dora la quale scorre cento metri più in basso. Si trattava di un Fiat 682 targato TO 108412, di proprietà della ditta Porporato di Torino, sita in corso Ferrucci 14. Poco discosto, un uomo si rotolava nel prato comprimendosi l'addome e gridando di dolore, mentre un altro tentava di spegnere il motore.

Prontamente soccorso, l'autista ferito — di cui non si è voluto fare il nome, si sa soltanto che è di Cuneo ed ha 22 anni — veniva accompagnato a Cesana ove il medico dott. Luigi Massazza gli riscontrava la frattura di cinque costole e quella di un braccio: dopo averlo sommariamente medicato lo faceva proseguire subito per l'ospedale di Susa. Il secondo autista — che al momento dell'incidente dormiva sulla brandina — non ha riportato che lievi ferite.

L'incidente pare sia stato provocato da un colpo di sonno che avrebbe colto l'autista. Fortunatamente il pesante veicolo si è fermato sul ciglio dello strapiombo, arrestato da un pino che ha impedito precipitasse nella Dora. L'autocarro era partito da Torino verso le ore 21; i due autisti avevano cenato a Borgone ed erano diretti in Francia per effettuare un carico di legname.

Chevalier festeggia i 70 anni

Maurice Chevalier ha festeggiato il suo settantesimo compleanno girando alcune scene d'un nuovo film, « La benedizione », a Parigi. Nella foto l'attore (a sinistra), Deborah Kerr e Rossano Brazzi mentre attendono il « ciak ». (Telefoto)

24ª mostra nazionale radio televisione
6ª mostra nazionale elettrodomestici
12-22 settembre 1958

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 892.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Mascara-Matic
il primo ritocco automatico per le ciglia
senz'acqua nè spazzolino - nelle 4 tinte di moda
in perfetta armonia con la gamma di cosmetici Helena Rubinstein per il maquillage degli occhi, presentato da una Beauty Counsellor presso la Profumeria
« AURA » di Sassone Vera
VIA ROMA, 72 - Tel. 50-162 - TORINO
dal 15 al 20 settembre

L'uomo che trafficò più di un miliardo per pagare 2 milioni

Il Flogna ossessionato dai debiti diventava prodigo di costosi regali

Nell'udienza di ieri al processo di Pinerolo il commerciante fallito ha ricordato incredibili circostanze - Secondo una teste molti funzionari di banca acquistavano benzina senza pagarla

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 13 settembre.

Dopo aver respinto l'incidente sollevato da un difensore che chiedeva non fossero ammessi a deporre due commercianti, perchè su loro grava il sospetto di usura ai danni del Flogna, il tribunale stamane ha ripreso l'interrogatorio dei testimoni. Il primo è stato Giuseppe Freiria, negoziante di calzature, il quale vanta 2 milioni, ma non si è insinuato nel fallimento « perchè tanto è la stessa e sarebbero più le spese che il ricavo ». Magro, piccolino si è presentato in nero con addosso un impermeabile blu. Molto incerto nelle risposte.

Fu lui a dare i primi soldi a Pietro Flogna perchè nel '52 potesse ottenere la gestione del distributorio di benzina al bivio di Scalenghe. Gli diede cinque milioni in contanti al tasso dell'11 per cento: però il Freiria dava l'uno per cento, a sua volta, ad un fratello del Flogna che aveva fatto da mediatore. Quella somma era servita al commerciante di Pinerolo per riscattare un primo debito di 2 milioni o per far qualche spesa. Primo anello della catena che lo portò ad un giro di assegni per somme incredibili (un miliardo e mezzo soltanto con due banche).

Dopo il mutuo, il Flogna accettò di scontargli anche assegni. « Ma lo faceva solo per cortesia. Senza interessi » ha detto. Il Flogna si è alzato chiedendo di potergli « memoriare le idee ». Ed ha precisato che dava al Freiria un compenso di 250 mila lire in media per lo sconto di ogni assegno di un milione e mezzo, durata 8-10 giorni.

Il teste ha finito per ammetterlo, sempre a denti stretti, con questa frase: « Sì: però la conclusione è stata che mi hai portato via 8 milioni ». Ed il Flogna: « Signor presidente, è l'unica persona che lo abbia ingannato ». Ma non dev'essere l'unica perchè ha subito aggiunto: « Non ho vergogna a dirlo, per mia disgrazia ne ho ingannati parecchi ».

Il P. M. dott. Benedicti con il conforto dei conti correnti della varie banche ha dimostrato che il Freiria gli prestava sovente del denaro e gli scontava molti assegni e che ogni volta si tratteneva il compenso di 150 mila lire per un milione e mezzo, durata massima 15 giorni. Pare che sia uno sconto comunemente praticato nell'ambiente commerciale, perchè così ha detto ieri il curatore dott. Bosio.

Il Freiria inoltre è stato vittima di una truffa del rag. Masi, dirigente dell'Istituto Bancario Piemontese, agenzia di corso Racconigi. Costui aveva posto (sempre secondo l'accusa) il nome Freiria come firma di girata su due assegni emessi a vuoto e l'aveva indotto a riconoscere per sua la firma e pagare subito l'importo, che era di un milione e mezzo circa, minacciandolo di sanzioni penali e patrimoniali.

Secondo testimone è stato Francesco Bruera, zio materno del Flogna, un modesto contadino impacciato, vestito di nero. Ha detto soltanto che la firma su una cambiale di 3 milioni 200 mila lire non era la sua. Il Flogna già in istruttoria aveva ammesso di averla falsificata lui. E' stata poi sentita Giuseppina Prete, una delle due segretarie del Flogna; giovane, bella con un vestito moderno color ciclamino sul quale pendeva una lunghissima collana legata, poco sopra la vita, con un ricco nodo.

« Tutti i direttori delle banche locali — ha dichiarato — prendevano la benzina e non pagavano. Noi segnavamo sul cartellino, ma il Flogna non voleva che facessimo le fatture, perchè diceva che avrebbe provveduto direttamente a saldare i conti. E' sempre stato molto generoso ». Non voleva dire i nomi dei direttori che « prendevano e non pagavano ». « Perchè debbo dirli. Ma sta bene? Io non so se con il Flogna hanno aggiustato tra di loro: « poi se... ». Il presidente dott. Vallauri l'ha ammonito che un testimone deve dire la verità e tutta, senza « ma » alcuno. Allora ha fatto i nomi del dott. Annaratone, vice-direttore del Credito Italiano, filiale di Pinerolo; del signor Cagliero, direttore della Banca Torinese Balbis Guglielmone, filiale di Pinerolo. « E poi ancora altri. Nessun direttore di banca pagava ».

Il Flogna in udienza aveva detto che regalava oltre alle bustarelle anche la benzina perchè alcuni funzionari di banca lo aiutassero nel suo macchinoso giro di assegni a vuoto. Dopo le dichiarazioni della giovane segretaria subito è insorto il dott. Annaratone, che è comparito, a presentare una fattura pagata affermando che ne aveva altre da consegnare per dar prova che « prendeva e pagava ».

Antonio Polvere, è un testimone di grande importanza. La sua deposizione non si è conclusa oggi e sarà ripresa martedì mattina. Fu lui a mettere in comunicazione il Flogna con il maggiore Navale dando l'avvio alla vicenda della vendita sottocosto del carburante ai fratelli Tanzi di Parma tramite il generale Luchetti. Su questo argomento parlerà martedì. Ieri ha spiegato che il Flogna gli era stato presentato dal rag. Masi. Il commerciante di Pinerolo acquistò nel suo negozio di via San Quintino il televisore da regalare (secondo l'accusa) al dottor Annaratone. In istruttoria aveva detto che gli era stato facile capire che il televisore doveva servire per un regalo. Questa mattina invece ha espresso opinione meno sicura. Anzi ha deposto in contraddizione con il Flogna confermando il racconto dell'Annaratone, il quale ancora stamane ha insistito che il televisore era stato pagato per intero da lui e che il Flogna si era limitato a fargli avere uno sconto.

Il processo riprenderà lunedì con altri testimoni.

Giovanni Trovati

Una madre di nove figli condannata per estorsione

Vercelli, 13 settembre.

E' stata giudicata oggi per direttissima la giovane donna che martedì scorso fu arrestata per tentata estorsione ai danni di un noto professionista della città. Si tratta della ventinovenne Matilde Debor, residente a Vercelli in via Natale Palli, madre di nove figli.

La Debor inviò una lettera minatoria al professionista, minacciando inesistenti rivelazioni « che lo avrebbero compromesso » se nella stessa giornata non avesse consegnato una somma in denaro.

Nel corso dell'interrogatorio, la Debor dichiarò che all'insaputa del marito aveva escogitato tale stratagemma per bisogno di denaro. Il pretore l'ha condannata a 7 mesi di reclusione

Il suicidio del torinese a Genova dipende dallo scandalo Ghelardi?

Conservava, segnati in rosso, tutti i ritagli dei giornali che parlavano della vicenda di Savona - La Procura ha fatto sequestrare i suoi documenti e le sue lettere

Il sindaco di Savona mentre parla al Consiglio comunale nel corso dell'ultima riunione (Telefoto)

Savona, 13 settembre.

Il Procuratore della Repubblica ha chiesto alla magistratura di Genova tutte le lettere e gli oggetti sequestrati nello appartamento di via XX Settembre 38 ch'era stato occupato temporaneamente dal torinese Enrico Bonaiuti, il quale si tolse la vita — come è noto — gettandosi dalla finestra.

Da voci, finora non suffragate da elementi sicuri, sembra che il suicidio del Bonaiuti possa essere in relazione alla vicenda Ghelardi. Di certo risulta che il Procuratore della Repubblica dott. Torres sta esaminando il nuovo caso.

Mentre l'inchiesta sullo scandalo prosegue, oggetto di tutti i discorsi in città sono le dimissioni del sindaco prof. Giovanni Urbani e dell'assessore alle Finanze Ivo Bavastro, considerati i responsabili maggiori della grave situazione venutasi a creare in Comune. Soltanto una settimana fa essi avevano ottenuto la fiducia della maggioranza socialcomunista e avevano dichiarato di non voler lasciare i rispettivi incarichi. L'energica reazione della minoranza (che s'era dimessa in blocco) e il non lontano pericolo della nomina d'un commissario al Comune, hanno fatto rapidamente mutar parere al primo cittadino e al suo assessore.

Si tratta ora di trovare i sostituti dei dimissionari: per l'incarico di Sindaco si fanno i nomi di Agliotti e di Lunardelli — entrambi hanno già ricoperto la carica — e del capogruppo comunista Angelo Carossino. Per il seggio dell'assessore alle Finanze si parla del comunista dott. Persico. Intanto la Giunta comunale ha fissato la convocazione del Consiglio comunale che dovrebbe svolgersi giovedì o sabato prossimi.

E' convinzione diffusa che le dimissioni date giorni fa dalla minoranza verranno respinte nella prossima seduta del Consiglio comunale e che i consiglieri di opposizione che avevano avanzato la pregiudiziale dell'allontanamento del Sindaco e dell'assessore alle Finanze, ottenuto lo scopo, ritorneranno sulle loro decisioni riprendendo i loro posti in seno al Consiglio.

Oggi ha presentato domanda di credito per il fallimento del Ghelardi il secondo creditore: si tratta dell'Intendenza di Finanza di Savona che vanta un credito nei confronti del fallito di 7.200.000 lire, rappresentanti le penalità sugli assegni protestati, rilasciati a suo tempo dal Ghelardi.

L'inchiesta a Genova

Genova, 13 settembre.

All'inchiesta aperta dalla magistratura genovese sul suicidio del torinese Enrico Bonaiuti, se n'è affiancata un'altra iniziata dalla Procura della Repubblica di Savona. Oggi pomeriggio sono stati spediti in quella città gli indumenti del suicida, la sua patente di guida — che è l'unico documento d'identità ritrovato — qualche lettera ed alcuni giornali torinesi e genovesi, sui quali con una matita a due colori il Bonaiuti aveva segnato gli articoli riferentisi allo scandalo Ghelardi di Savona.

Il rinvenimento di questi giornali — che sarebbero circa una diecina — e il suicidio del Bonaiuti sono stati così messi in stretta relazione. Tuttavia la signora Emma Garrone di Alassio, madre della donna che il Bonaiuti voleva sposare, ha ribadito oggi che egli ha compiuto il tragico gesto per « gravi dispiaceri familiari », i quali nulla hanno in comune con lo scandalo Ghelardi.

Oggi a Prà Martino la chiusura della Colonia montana della Riv

Villar Perosa, 13 settembre.

Domani si svolgerà a Prà Martino la manifestazione di chiusura della Colonia montana che ha ospitato durante il periodo estivo, distribuiti in tre turni, 250 figli di dipendenti Riv.

Si conclude così il ciclo delle colonie estive Riv di Prà Martino, unitamente a quella di Marina di Massa, Vallecrosia e Vallombrosa, che complessivamente hanno ospitato oltre 800 bambini, tutti figli di dipendenti in servizio presso i vari Stabilimenti Riv.

Ancora ignoto l'uccisore della signora di Roma

Roma, 13 settembre.

Le indagini della polizia per identificare l'assassino della signora Maria Fenaroli hanno permesso ormai di circoscrivere notevolmente l'ambiente in cui deve essere ricercato. Abbandonata, almeno per il momento, l'ipotesi della rapina, gli investigatori hanno rivolto la loro attenzione alle persone che alla povera signora potevano essere familiari.

Il misterioso individuo deve essere stato fatto entrare nell'appartamento dalla stessa vittima che non nutriva alcun sospetto su di lui. Lo proverebbero alcuni particolari e soprattutto il fatto che la porta dell'appartamento di via Mònaci 21 era munita di paletti e di catena e alla sera la signora usava sempre sprangarla per cui sarebbe stato impossibile ad una persona entrare anche se munita di chiave. Maria Fenaroli, dunque, conosceva colui che l'ha strozzata. Tutti i suoi movimenti dalle 20,30, ora in cui lasciò la casa della sorella che abita in via Carnia 21, all'ora in cui presumibilmente è stato compiuto il delitto, sono stati ricostruiti dalla polizia.

Quale il movente del delitto? Una delle ipotesi più verosimili è che una persona molto vicina alla sventurata signora, trovandosi in precarie condizioni economiche, possa averle chiesto del denaro. La signora in un primo tempo avrebbe accondisceso, poi avrebbe cambiato idea. La sera del delitto il misterioso individuo si sarebbe recato dalla vittima per ritirare la somma e alla risposta negativa, forse per intimorirla soltanto, avrebbe afferrato la sventurata per il collo. La resistenza di Maria Fenaroli, donna esile e gracile, con ogni probabilità fu debole e la morte sembra sia sopraggiunta quasi istantanea.

Andrà in manicomio la madre che uccise la figlia inguaribile

La stessa malata le aveva fornito la pistola - Ferita, ebbe ancora la forza di scrivere su un biglietto: "Mia mamma è una santa".

Roma, 13 settembre.

Alida Pellegrino, la vecchia madre ottantaduenne, che uccise per pietà la propria figlia che le chiedeva la morte a liberazione delle sue sofferenze, dovrà scontare dieci anni di manicomio criminale. Questo ha stabilito in sezione istruttoria della Corte d'Appello respingendo l'appello proposto dai difensori della Pellegrino, avvocati Vittorio Bettini e Giovanni Regard, contro la sentenza del consigliere istruttore dott. Augusto De Andreis del Tribunale di Roma, che ritenne l'imputata totalmente inferma di mente e, considerando il suo delitto omicidio aggravato, l'assegnò per la durata di dieci anni in un manicomio criminale.

Iole Cardemola, la figlia della Pellegrino, era laureata in lettere e nel 1933 aveva stabilito una relazione con un uomo che poi perì in un incidente aviatorio. Da allora la poveretta veniva spesso colta da un grave fenomeno convulsivo per le fiamme. Poi le sue condizioni si aggravarono al punto che fu necessario il ricovero in una casa di cura dove venne sottoposta ad elettroshock. Dimessa dalla clinica tentò di togliersi la vita, ma fu salvata dal pronto intervento della madre.

Postasi in aspettativa dall'insegnamento, Iole Cardemola fu costretta a tornare al lavoro quando le disposizioni emanate non risultarono favorevoli al suo caso particolare. Tutto questo la avvilì enormemente al punto che cominciò a scongiurare la madre di sopprimerla dichiarando di non avere più l'energia necessaria sufficiente a procurarsi da sè la morte. Ogni sera chiese alla propria madre, prima di coricarsi, di toglierle la vita e preparò perfino una pistola.

La mattina del 14 novembre 1956 la signora Alida Pellegrino si decise a compiere quello che credeva fosse un « dovere ». Prese la pistola sul comò e sparò contro la figlia un primo colpo raggiungendola alla schiena, Iole Cardemola, ferita, ebbe la forza di scrivere su di un pezzo di carta la seguente frase: « Mia madre è una santa », poi insistette per avere il colpo di grazia.

Alida Pellegrino le somministrò un sonnifero e nel sonno le trafisse il cuore con un secondo colpo. Subito dopo pallida come uno spettro, andò a bussare dal vicino narrandogli l'accaduto. La condanna di Alida Pellegrino, trattandosi di una questione di merito, è divenuta ora definitiva.

Vuol uccidere la lepre e colpisce un impiegato

Alessandria, 13 settembre.

Il panettiere Adamo Dagna di 33 anni di San Salvatore, recatosi ieri pomeriggio a caccia in regione Pineta, nell'udire un fruscio tra i cespugli ha sparato convinto di colpire una lepre. Ha invece ferito l'impiegato Franco Camurati, di 36 anni, che si era recato nella zona a passeggiare.

L'infortunato ha dovuto ricorrere alle cure del medico condotto perchè una cinquantina di pallini gli si erano conficcati nelle gambe. E' stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

La Ditta Cav. E. TOSCO - TESSUTI
VIA XX SETTEMBRE 12 - TORINO
ANNUNCIA CHE IL 15 SETTEMBRE
inizia la
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutte le giacenze
TESSUTI - LANERIE - DRAPPERIE
per cessazione di commercio
PREZZI DI REALIZZO

VOXSON
IL PIÙ MODERNO
TELEVISORE D'EUROPA
MAGLIOLA - TORINO
Via Nicola Porpora, 1 - Telef. 276-122
Piazza Rebaudengo, 6

SINCLAIR REFINING COMPANY - NEW YORK
per istituende Agenzie e Rappresentanze Regionali cercansi venditori lubrificanti, bene introdotti provenienti dalla migliore concorrenza.
AZIENDA COMMERCIALE ITALIANA OLII MINERALI S. p. A.
Presidenza - Via delle Quattro Fontane 20 - ROMA

RIAPERTURA SCUOLE
Quale scuola scegliere? Come recuperare anni di studio?
Segnaliamo l'Istituto Lavoro e Scuola
Sono aperte le iscrizioni ai corsi DIURNI, PRESERALI e SERALI di SCUOLA MEDIA, AVVIAMENTO, COMMERCIALE, RAGIONIERI, GEOMETRI, ecc.
Via Conciata 1 bis (Palazzo Paesana) - Telef. 44-976

alla Profumeria fino al 4 ottobre 1958
PIERA GIACOBINI via Roma, 228 Tel. 51-836 - TORINO
una Tecnicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali
Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

ULTIME NOTIZIE

La seissione dei socialisti francesi

Mollet ha fiducia nella lealtà di De Gaulle

Una dichiarazione contraria al referendum firmata da quaranta esponenti della minoranza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 settembre.

Il congresso nazionale straordinario del Partito socialista, riunito a Issy-les-Moulineaux, concluderà domani i suoi lavori col voto di una mozione che i sostenitori di Guy Mollet cercano ora di concordare con i rappresentanti meno rigidi dell'opposizione. Quali che siano le basi di questo compromesso, è ormai certo che la maggioranza deciderà di votare «sì» al *referendum* del 28 settembre e la disciplina di partito obbligherà tutti gli iscritti a sottomettersi a questa decisione.

Però, senza neppure aspettare il voto della mozione, la scissione di cui si aveva già avuto notizia ieri è stata annunziata con una dichiarazione firmata da quaranta esponenti della minoranza, fra i quali l'ex-ministro Savary, Daniel Mayer, Robert Verdier e Tanguy-Prigent, che Edouard Depreux ha letto stamane alla tribuna del congresso.

«Qualunque sia il voto che sta per emettere il congresso — è detto nella dichiarazione — teniamo ad affermare la nostra ferma risoluzione di continuare pubblicamente l'azione contro la Costituzione autoritaria e il "referendum" pubblicitario. I testi costituzionali sottoposti al "referendum" sono un gravissimo pericolo per la democrazia».

Illustrando questa dichiarazione, Depreux ha detto che «se la Repubblica non avesse abdicato, Soustelle subirebbe ora il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, che non lo avrebbe certamente condannato ad entrare nel governo De Gaulle, a fianco del segretario generale del Partito socialista, per colonizzare la radio e la televisione».

A Depreux e agli altri esponenti della dissidenza ha risposto nel pomeriggio Guy Mollet con un discorso durato due ore e mezzo. Il segretario del Partito ha espresso la sua piena fiducia nella lealtà repubblicana del gen. De Gaulle ed ha affermato di essere in buona compagnia perchè Léon Blum aveva scritto la stessa cosa. «Ho combattuto il *Rassemblement Populaire Française* e De Gaulle in quanto capo del *Rassemblement* — ha detto —; non la deploro, ma non ammetto che vengano utilizzati a fini polemici, soprattutto all'interno del Partito, dei vecchi testi. Fra un governo De Gaulle rispettoso della legalità e un "pronunciamento" dei colonnelli ho scelto: De Gaulle ha dato tutte le garanzie che gli avevamo chiesto. La Repubblica parlamentare gioca una delle sue ultime carte e forse l'ultima: non abbiamo il diritto di perdere».

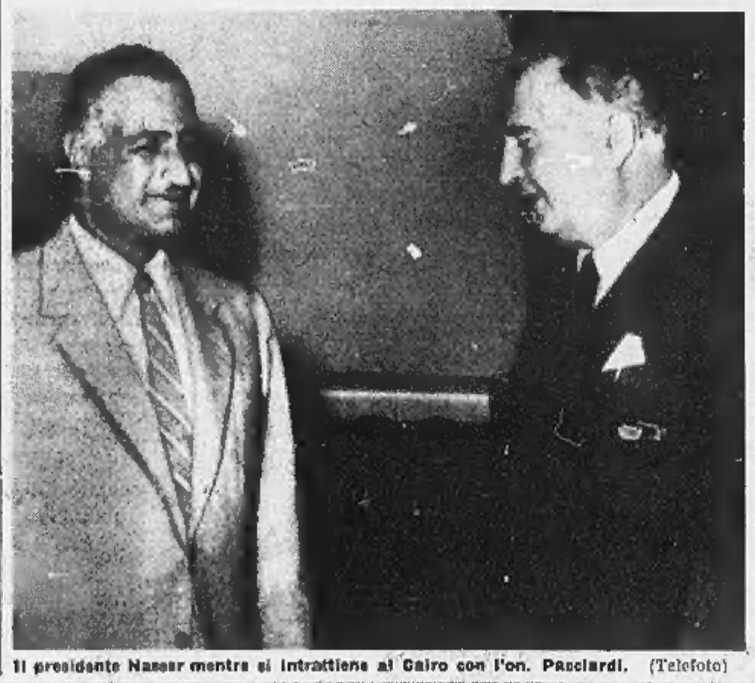
Intanto a Lione, in una atmosfera estremamente tesa, il congresso nazionale del Partito radicale si è chiuso approvando, con 716 voti contro 249, la mozione favorevole al *referendum* del 28 settembre: però la disciplina di partito non impegna i radicali che, anche dopo le decisioni del congresso, potranno continuare a difendere pubblicamente il proprio punto di vista: Pierre Mendès-France e i suoi amici, ossia un po' più del 43 per cento degli iscritti, svolgeranno dunque la campagna contro il progetto di nuova costituzione senza doversi dimettere dal Partito.

Il congresso ha poi nominato l'ex-presidente del Consiglio, Félix Gaillard, presidente del Partito, mentre Edouard Daladier è stato confermato presidente onorario.

Sandro Volta

Pacciardi a colloquio con il presidente Nasser

L'incontro è durato due ore e si è svolto nell'abitazione privata del Capo egiziano - Oggi l'esponente del p.r.i. parte per Damasco



Il presidente Nasser mentre si intrattiene al Cairo con l'on. Pacciardi. (Telefoto)

Il Cairo, 13 settembre.

La missione dell'on. Pacciardi in Egitto — prima tappa del suo viaggio informativo nel Medio Oriente concordato con l'on. Fanfani — si è conclusa questa sera con la udienza concessagli dal presidente Nasser, il quale ha ricevuto l'esponente repubblicano nella sua residenza privata.

Il colloquio si è protratto per due ore ed è stato, secondo quando ha detto lo stesso Pacciardi, «franco, leale e cordiale». Nei circoli politici egiziani si sottolinea che il Presidente della Repubblica araba unita è solito ricevere in casa solo ospiti illustri. Benché sui intrattenersi a lungo con i suoi interlocutori, il suo colloquio con l'esponente del p.r.i. ha di gran lunga superato i limiti protocollari.

In precedenza, parlando con i giornalisti, l'on. Pacciardi aveva confermato il carattere non ufficiale del suo viaggio e tenuto a sottolineare che le sue conclusioni al termine del viaggio attraverso i Paesi arabi potranno anche non rappresentare quelle del governo e comunque non impegneranno il governo stesso. Egli ha rilevato di avere intrapreso il viaggio per informazione e studio di tutti gli aspetti della situazione nel Vicino Oriente, con mente aperta, senza alcun preconcetto. Egli ha auspicato che la sua missione abbia come effetto una più concorde unità di vedute, che permetta alla politica estera italiana di seguire le proprie direttive senza esitazioni, e si è augurato che tale politica possa contribuire ad attenuare le divergenze di opinioni in seno al blocco occidentale nei confronti dei problemi del Medio Oriente.

A mezzogiorno Pacciardi — che domani partirà per Damasco — si è incontrato con il segretario della Lega Araba Unita, il Gran Mufti di Gerusalemme ed il ministro del Commercio e dell'Economia.

In un editoriale intitolato «La politica intelligente e onesta dell'Italia verso i popoli arabi», il «Journal d'Egypte» scrive: «Fra le grandi potenze europee l'Italia è la prima ad avere ripensato la sua politica araba, in rinnovamento ammirevole, di concezioni e realizzazioni».

Terrificante tragedia del mare nel Golfo di Oman

Due petroliere si scontrano nella notte e 21 marinai muoiono tra le fiamme

Salvati 64 uomini dalle navi accorse all'S.O.S. - Decine di feriti, gravemente ustionati, trasportati dagli elicotteri ad Aden e Bahrein e ricoverati negli ospedali - Il fuoco circoscritto su una delle due navi cisterna, la francese "Gilbert,, di 10 mila tonn. - L'altra petroliera, è la "Melika,, di 20 mila tonn., di un armatore genovese

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 13 settembre.

Due grosse petroliere sono entrate in collisione la scorsa notte nel Golfo di Oman e si sono incendiate. Si tratta della nave cisterna francese Fernand Gilbert, di 10.700 tonnellate e di quella liberiana Melika, di 20.350 tonnellate. La sciagura è avvenuta verso la mezzanotte. La Gilbert era diretta verso il Golfo Persico per caricare petrolio quando si è scontrata con la petroliera liberiana. Le vittime sono numerose.

Due piroscafi britannici, la Vigilance e la Anglian Diligence e la nave cisterna svedese Ceres, che si trovavano poco lontano dal luogo della sciagura, hanno ricevuto per primi l'«S.O.S.» e a loro volta hanno dato subito l'allarme alle unità da guerra che incrociavano nelle vicinanze. Tre di queste, la portaerei Bulwart e le fregate Puma e Saint Brides, tutte della Marina inglese, si sono dirette a tutta forza verso la zona della collisione, dando inizio alle operazioni di salvataggio.

Da un primo bilancio esperito sul posto risulta che gli uomini d'equipaggio raccolti dalle diverse navi giunte successivamente sul luogo dell'incendio ascendono a circa 64, alcuni dei quali gravemente ustionati dalle fiamme. 21 marinai mancherebbero all'appello. L'equipaggio della Gilbert era composto di 45 uomini, di cui 34 sono stati salvati. Sulla Melika navigavano 45 uomini, di cui 30 sono stati posti in salvo.

Con una ardita manovra di agganciamento un reparto di marinai-pompieri britannici è riuscito a porre piede sulla petroliera francese la cui prua appariva completamente dominata dall'incendio, riuscendo coraggiosamente a circoscriverne il sinistro. La Melika, invece, quasi completamente avvolta dalle fiamme che ostacolano l'opera di soccorso, è abbandonata su un fianco e minaccia di affondare. Le squadre antincendio portate dagli elicotteri della portaerei Bulwark sulla pianca, lottano duramente contro il fuoco.

Successivamente la Bulwark si è diretta a tutta forza verso l'isola di Masira, al largo di Oman, per trasbordarvi, mediante un elicottero, prima del tramonto, nove sopravvissuti in gravi condizioni. Altri feriti gravi sono stati trasportati dalle unità di soccorso ad Aden e ricoverati nell'ospedale britannico; altri ancora avviati in volo a Bahrein.

r. a.

La Russia tace sulla sorte di 11 aviatori americani

Mosca, 13 settembre.

Il governo russo, dopo aver reso noto ieri notte che nel territorio dell'Armenia Sovietica «sono stati trovati i resti di un aereo americano e i corpi mutilati di sei uomini» ha trasmesso oggi all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca una nota nella quale si chiede che il governo di Washington prenda «le necessarie misure per impedire ulteriori violazioni della frontiera sovietica da parte di apparecchi americani». Mosca sostiene che l'apparecchio, di cui non si avevano notizie dal 2 di questo mese, sconfinò deliberatamente sul territorio russo e rimase distrutto.

L'aereo, un «Lockheed C-130 Hercules» da trasporto, era scomparso misteriosamente con 17 persone a bordo mentre sulla Turchia svolgeva rilevamenti sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

Una nota del Dipartimento di Stato americano al governo di Mosca afferma che sulla regione turca di Kars, una cinquantina di chilometri dalla frontiera turca, caccia russi intercettarono il quadrimotore, costringendolo a dirigersi verso Erivan, la capitale dell'Armenia sovietica. Quello che sia accaduto poi, le autorità americane non sanno. Sta di fatto che, dopo dieci giorni, i russi hanno annunciato che l'apparecchio è precipitato 55 chilometri a nord di Erivan.

L'ambasciata americana a Mosca ha chiesto notizie sulla sorte degli altri undici aviatori ed i nomi delle vittime. A bordo dell'aereo si trovavano cinque ufficiali, due sottufficiali e dieci soldati. Le autorità sovietiche non hanno ancora risposto.

Denunciato il governatore dell'Arkansas per il suo ordine di chiudere le scuole

La citazione presentata da una madre di studenti - Sarà arrestato? - Il governo di Washington è deciso a far rispettare la sentenza della Corte Suprema sulla parità dei diritti civili

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 settembre.

Gli Stati Uniti sono alla vigilia di un nuovo conflitto legale in seguito alla storica decisione, presa ieri dalla Corte Suprema, che l'integrazione scolastica deve continuare in tutti gli istituti del Sud, senza riguardo alle resistenze degli oppositori, anche se violente. Il governatore dell'Arkansas, Faubus, ha risposto all'editto della Corte ordinando per lunedì prossimo la chiusura delle quattro scuole medie di Little Rock, tre per bianchi, una per negri. Egli agisce in base ad una nuova legge, approvata all'unanimità dal Parlamento del suo Stato, ma la cui costituzionalità è dubbia, cosicchè sarà necessario — per prima cosa — sentire il parere di un tribunale.

Per paradosso è stata un'accanita avversaria della parità di diritti fra bianchi e negri, la moglie di un pompiere di Little Rock, ad iniziare questa prova giuridica, chiedendo al Tribunale statale, in una denuncia contro il Governatore, di ingiungergli di non chiudere le scuole bianche perchè, in base alle leggi dello Stato, i suoi figli hanno diritto a ricevere una pubblica educazione e nessuno ha il potere di privare i cittadini di questo diritto. Il Governatore ha venti giorni di tempo per difendere davanti al Tribunale la sua azione.

Ma assai prima di allora Faubus dovrà affrontare le misure che il governo federale si prepara a prendere, a cominciare da lunedì, per far rispettare la decisione della Corte Suprema.

Tutte le iniziative che gli Stati del Sud potranno tentare per impedire che i negri frequentino le stesse scuole dei bianchi costituiranno una sfida aperta all'autorità del governo federale. Nonostante incidenti sporadici, finora la convivenza fra le due popolazioni non è stata seriamente messa in causa; ma adesso l'eccitazione e la rabbia dei segregazionisti per l'inevitabile decisione della Corte di Washington è aumentata ed il governo sta preparando un suo piano per far rispettare la legge ed evitare disordini. Altri casi di chiusura di scuole si segnalano dalla Virginia, dalle due Caroline e dalla Georgia. Ogni misura legale è allo studio per far trionfare il principio che la ammissione di studenti negri a scuole bianche anche negli Stati del Sud deve entrare in atto, senza alcun rinvio.

Al Ministero della Giustizia si spera che non sarà necessario ricorrere — come lo scorso anno — alle truppe federali. Gli altri mezzi a cui il governo può ricorrere sono di pressione indiretta: sospensione dei forti contributi finanziari federali.

La Chiesa presbiteriana dell'Arkansas, angosciata dai non riusciti sforzi delle Chiese e delle sette religiose per prevenire l'attuale stato di cose, ha annunciato che terrà di convincere domani il capo del partito democratico americano Adlai Stevenson a fare da mediatore fra Washington e Little Rock. Al partito democratico appartiene, con poche eccezioni, tutta la popolazione dell'Arkansas; inoltre egli è un grande avvocato e come governatore e riformatore dello Stato dell'Illinois seppe risolvere con tatto e moderazione, i seri conflitti di Chicago tra bianchi e negri nell'immediato dopoguerra. Ma è difficile che il governo repubblicano si basi togliere l'iniziativa di far trionfare il principio della parità dei diritti civili.

Stasera si è sparsa la voce che il governatore dell'Arkansas verrebbe arrestato dalla polizia federale. Rispondendo alla telefonata di un giornalista, Faubus ha espresso la convinzione che il governo di Washington non disponga di alcuna legge per farlo arrestare.

Faubus, il quale sta trascorrendo il week-end in una solitaria residenza di campagna, ha tenuto a precisare che egli «non vuole sfuggire alle autorità federali, ma che ha bisogno di riposo» e che «sarà al suo posto di lavoro lunedì mattina».

g. t.

Si è chiusa a Ginevra la conferenza atomica

Ginevra, 13 settembre.

Con un discorso del presidente del Comitato consultivo, il francese Perrin, è terminata oggi, dopo tredici giornate di intensi lavori, la II Conferenza internazionale per l'impiego pacifico dell'energia nucleare. Alla cerimonia di chiusura, svoltasi nella sala del Consiglio del palazzo ginevrino dell'Onu, hanno partecipato oltre 1500 delegati di 66 Paesi. Coloro che non avevano trovato posto nella sala hanno potuto seguire l'atto finale del congresso attraverso apparecchi televisivi installati in alcune grandi aule del palazzo.

Arrivato a Stoccolma il bimbo napoletano

Stoccolma, 13 settembre.

Il bimbo napoletano Antonio Laezza, di cinque anni, che deve subire un'intervento chirurgico, è arrivato oggi nella capitale svedese.

Il bimbo, che è muto e paralizzato, è accompagnato dai genitori. Egli è stato ricoverato nella clinica del professor Ollivecrona, il celebre specialista in operazioni al cervello.

Sarà operato al cervello

Una delle petroliere comandata da un italiano

Genova, 13 settembre.

La petroliera liberiana «Melika» era dell'armatore Scerni di Genova. Era comandata dal capitano Guido Gibelli, di 34 anni, nativo di Predazzo (Trento) e abitante a Chiavari in Salita Raccza n. 4. I suoi genitori, Elvira Dapral, di 64 anni, nativa di Trento, e Antonio Gibelli, di 81 anno, pensionato delle ferrovie, nativo di Bordighera, hanno appreso la notizia da uno scarno comunicato radio. Il comandante Gibelli ha un fratello prete, padre Tomaso, degli Oblati di Maria Vergine di Pisa; è fidanzato e oggi ricorreva il suo onomastico. Due anni fa il comandante Gibelli aveva avuto un incidente in Atlantico: la sua nave aveva perduto il timone, ma era riuscito a portarla in salvo fino a Palermo. Il 20 ottobre 1957 egli aveva preso il comando a Rotterdam della «Melika».

Il primo ufficiale di coperta è Benito Fossanova, di 35 anni, nativo di Collipoli (Lecce), abitante a Genova in via Sauli 5, è sposato da un anno con Giuseppina Ingrassia, figlia del comm. Ingrassia, presidente della Corte d'Appello, ed è senza figli. Da diversi anni ha navigato con l'Adriatica e il Lloyd Triestino, si era imbarcato sul «Melika» l'11 maggio.

Travolto da una moto è morente all'ospedale

I medici del Maritmi hanno tentato ieri sera di salvare, con una trapanazione del cranio eseguita d'urgenza, un operaio che era stato investito da una moto e che aveva riportato la frattura del cranio. L'incidente è avvenuto verso le 20.30 mentre l'operaio — Aldo Racara, di 61 anni, abitante in via Fea 51 — stava attraversando, con la moglie, via Stradella.

Anche il motociclista investitore, Aldo Magnani, di 19 anni, residente in via Bidone 24, cadeva forendosi: all'ospedale veniva giudicato guaribile in 12 giorni.

Un'autoradio insegue una macchina rubata

Poco dopo l'una e mezza della scorsa notte un'autoradio dei carabinieri era in perlustrazione in piazza Carducci. Qui incrociava una «1400» che procedeva a velocità assai elevata. I militi, insospettiti, si lanciavano all'inseguimento. Rilevato il numero di targa, accertavano che si trattava di un veicolo rubato alcune ore prima, a Chieri, al signor Andrea Rigo.

L'inseguimento si protraeva per quasi tutta via Madama Cristina, finchè nei pressi di corso Vittorio Emanuele, la «1400» faceva perdere le proprie tracce. I carabinieri trovavano più tardi l'auto abbandonata in piazza Cavour. Il guidatore era scomparso.

ULTIME DI CRONACA

Una vecchia di 81 anno derubata da un falso funzionario dell'Eca

E' di ieri l'altro la notizia che otto vedove sono state truffate da un giovanotto sui trent'anni che si qualificava per funzionario della Previdenza. Ieri una truffa analoga è stata compiuta da un altro malvivente ai danni di una anziana di 81 anno, la signora Vincenza Occelli che abita, sola, in un alloggio di via Sant'Anselmo 4. Il truffatore è un uomo sui quarant'anni, distinto, che porta gli occhiali. Alle 16 si è presentato alla abitazione della Occelli dicendo d'essere segretario dell'Eca.

Il «funzionario» ha prospettato alla signora la possibilità di ricevere una pensione di una quindicina di mila lire al mese un trattamento di favore — egli ha detto — che viene fatto alle persone molto anziane e che è possibile grazie ad uno speciale contributo dello Stato. I beneficiari di queste facilitazioni devono soltanto effettuare un primo versamento di ventimila lire. Appunto questa somma egli era venuto a ritirare.

La Occelli accettava e, ritiratasi momentaneamente in un'altra stanza, ritornava poi con un portafogli contenente parecchie decine di biglietti da mille. Estraeva ventimila lire che versava al distinto signore. Egli si intratteneva ancora un poco a parlare, poi se ne andava.

Dopo che lo sconosciuto era uscito, la signora verificava il denaro rimasto e constatava che mancavano 150 mila lire. La Occelli si recava subito all'Eca a chiedere notizie di quel «segretario» e si sentiva rispondere che l'Ente non aveva inviato nessuno e che la storia della pensione è una assurda invenzione.

Travolto da una moto è morente all'ospedale

I medici del Maritmi hanno tentato ieri sera di salvare, con una trapanazione del cranio eseguita d'urgenza, un operaio che era stato investito da una moto e che aveva riportato la frattura del cranio. L'incidente è avvenuto verso le 20.30 mentre l'operaio — Aldo Racara, di 61 anni, abitante in via Fea 51 — stava attraversando, con la moglie, via Stradella.

Anche il motociclista investitore, Aldo Magnani, di 19 anni, residente in via Bidone 24, cadeva forendosi: all'ospedale veniva giudicato guaribile in 12 giorni.

Un'autoradio insegue una macchina rubata

Poco dopo l'una e mezza della scorsa notte un'autoradio dei carabinieri era in perlustrazione in piazza Carducci. Qui incrociava una «1400» che procedeva a velocità assai elevata. I militi, insospettiti, si lanciavano all'inseguimento. Rilevato il numero di targa, accertavano che si trattava di un veicolo rubato alcune ore prima, a Chieri, al signor Andrea Rigo.

L'inseguimento si protraeva per quasi tutta via Madama Cristina, finchè nei pressi di corso Vittorio Emanuele, la «1400» faceva perdere le proprie tracce. I carabinieri trovavano più tardi l'auto abbandonata in piazza Cavour. Il guidatore era scomparso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha chiuso serenamente in Lariguelia la sua vita dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro

Mario A. Novo

Grand'Ufficiale dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia

Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie **Andreina Rossi**;
i figli **Freddy** con la moglie **Marina Canonal**,
Lydia;
la sorella **Lydia Testore** con il marito ing. **Cesare** ed i figli ing. **Niel**, ing. **Ferruccio** e **Rosamaria** col marito ing. **Enrico Farina**;
il fratello comm. **Ferruccio** con la moglie **Lucia Bravetto**;
i cognati **Emma, Mario Marchetti** e famiglia;
i nipoti **Maravigna** e **Bannel**, zie, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guglielmo Baracchi per la sua amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo in Torino lunedì 15 p. v. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Montevecchio 4; dopo la funzione religiosa nella chiesa di S. Secondo la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale.

Carola e **Nivola Camazzi** prendono viva parte al dolore della famiglia Novo per la scomparsa del

Grand'Uff. Mario A. Novo

Matilde Farina e figli prendono viva parte al grande dolore.

La Ditta Antonio Novo annuncia con vivissimo cordoglio la scomparsa del fondatore

Grand'Uff. Mario A. Novo

Impiegati e Dipendenti della Ditta Antonio Novo ricordano commossi il

Grand'Uff. Mario A. Novo

indimenticabile Maestro di vita e di lavoro e si uniscono al dolore dei familiari.

L'Associazione Calcio Talmone Torino si unisce al dolore del comm. Ferruccio Novo e dei familiari tutti per la scomparsa del

Gr. Uff. Mario Novo

socio benemerito e per oltre un decennio consigliere del Sodalizio.

Mario Rubatto partecipa al grave lutto del comm. Ferruccio Novo.

Alberto Lievore prende parte al grande dolore del comm. Ferruccio Novo.

Gli amici:
Andrea Civalieri
Simone Colombo
Arturo Colonna
Giovanni Costa
Francesco Di Fornari
A. Mario Doglietti
Beniamino Gay
Cesare Giovannini
Melanie Laugeri
Napoleone Lemmano
Dina Lora Totino di Cervinia
Enrico Marone Cinzano
Alberto Marone Cinzano
Carlo Mocca
Pier Luigi Sarolli
Ferruccio Zubiena
Giovanni Zunino
Giacomo Zunino

si associano con profondo cordoglio al lutto del comm. Ferruccio Novo.

Partecipano al dolore:
Tullio Giuliani
Silvia Giuliani
Carlo Cavallito e famiglia.

Guido Adriana Ferrino si uniscono al dolore della famiglia.

Dott. rag. **Francesco Franzoni** si unisce al dolore dell'amico carissimo Ferruccio Novo.

Armando e **Romolo Ballarini** partecipano al lutto della famiglia Novo per la scomparsa del

Comm. Mario

La Croce & Co. S.r.l., Filiale di Torino, partecipa vivamente al dolore della famiglia Novo per la dipartita del

Comm. Mario Novo

L'Officina Meccanica F.lli Camezzi prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del

Comm. Mario Novo

Milano, 14 settembre 1958.

La famiglia Bianchini partecipa commossa al dolore dei familiari per la morte del

Comm. Mario Novo

Milano, 14 settembre 1958.

Prendono viva parte al dolore di Fredy e dei suoi familiari per la scomparsa del

Grand'Uff. Mario Novo

Romolo e Marina Ballarini
Angela e Malvina Capelli
Sergio e Carla Mocere
Marco Fois
Angelo Giamondi
Walter Sartezio.

Cristianamente è mancata

Maria Moinardi n. Poma

Ne danno il triste annunzio il marito, figlie, genero, nuvole e parenti tutti.

I funerali stamane alle ore 9 partendo da corso Regina 20.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della perdita della loro cara

Giuseppina Forner-Greggio nata Carena

il marito, le figlie e i parenti tutti con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene.

Le S. Messe di suffragio verranno celebrate il 15 settembre 1958:
a Venaria Reale nella chiesa Santa Maria, alle ore 8;
a Levone Canavese nella Chiesa Parrocchiale, alle ore 7;
a Torino nella Chiesa dell'Annunziata, alle ore 8.

Per il quarto anniversario della morte di

Riccardo Ciraudi

S. Messa di suffragio lunedì 15 corrente ore 9 nella parrocchia di S. Bernardino, via Di Nanni.

La moglie **Angela Pezza Gabegna**, il fratello cav. **Ermete**, congiunte, nipoti ringraziano quanti uniranno le loro preghiere.

1957 1958

Primo triste anniversario della dipartita di

Giuseppe Bugnone

La moglie con infinito doloroso rimpianto Lo ricorda a chi Lo conobbe e Gli volle bene.

S. Messa 10 settembre, ore 7.30, Collegiata di Rivoli.

Nel quindicesimo anniversario e nel quinto mese della morte di

Angela e Stefano Manuelli

i figli e familiari ricordano con immutato rimpianto i Loro Scomparsi.

La Santa Messa in suffragio avrà luogo il 17 corr., ore 8.30, nella parrocchia di S. Alfonso.

Le famiglie **Fissore** e **Bregade** ringraziano la Ditta **Matta & Carrara**, le Compagne di lavoro, i Dipendenti Fiat Officina 2, i coniugi **Di Nichelino**, le amiche, le famiglie Cremo e Perucca e tutti quanti presero parte ai funerali per le dimostrazioni di affetto tributate alla cara

Ines

Le famiglie **Pellerino - Vitaliani** ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Sarà celebrata una Messa in suffragio il giorno 29 settembre alle ore 8 nella chiesa di S. Pellegrino, corso Racconigi 28.

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie **Brucera** e **Cavallera** ringraziano tutti coloro i quali hanno tributato dimostrazione di affetto al loro caro

Giuseppe Cavallero

Si è spenta serenamente in Canelli l'11 corrente

Anna Mauri ved. Radaelli

A funerali avvenuti lo annunciano costernate le figlie **Elena Galliko** e **Giovanna Gargano**, gli adorati nipoti **Emilia** e **Daniela**, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Moracchini per le costanti cure prodigate.

Gli zii **Mario** e **Linda Balestra** partecipano affettuosamente al dolore della cara nipote Giovanna per la perdita della sua adorata

Mamma

Elena e **Gian Turin** prendono viva parte al lutto della cara cugina Giovanna per la perdita della

Mamma

La **Soc. Universalia** e **Dipendenti tutti** prendono viva parte al lutto che ha colpito la propria socia e collaboratrice, signora Giovanna Gargano per la perdita della

Mamma

La famiglia **Battaglietti** prende viva parte al dolore della signora Giovanna per la dipartita della

Mamma

Prendono viva parte al dolore di Giovanna per la scomparsa della sua cara

Mamma

gli amici:
Gina, Vittore Catella
Severina, Franco Dalle Mura
Lydia, Gino Sachero.

Il 12 corrente è mancato cristianamente ai suoi cari

Emilio Agnetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio:
le figlie **Elda** ed **Anna** con le rispettive famiglie.
la nuora e i parenti tutti.
Torino, via Pietro Giuria 10.

La Ditta A. De-Maria e il **Personale** si associano al dolore dei familiari per la morte del signor

Emilio Agnetti

Il giorno 8 settembre 1958 cristianamente si è spento in Torino

Agostino Fanteguzzi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Castagnole Lanze il fratello **Maria**, le sorelle **Edvige, Antonietta, Erminia, Florina**, cognati, nipoti e parenti.

Messa di trigesimo in Torino il 10-10-1958 nella chiesa Madonna della Salute ore 9, via Villar 30.

Le famiglie **Traversa, Fenice, Orla** partecipano al grande dolore dei cugini Fanteguzzi per la perdita del caro fratello

Agostino

E' mancato l'angelo della

Palmira Rigone Miniotti

La piangono desolati: il marito, il papà, la sorella, cognati, parenti tutti e l'adorata **Mariuccia** coi figli.

I funerali domani 15 corr. alle ore 16 in Cavoretto.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'amica **Modestina** piange la cara

Palmira

Il giorno 4 settembre è deceduto a Caracas (Venezuela)

Giuseppe Tabarelli

Professore di musica

Strazziati lo annunciano la moglie **Maria Carletti**, i cognati: **Gemma, Lucia, Adele, Giovanni**, zie, zii, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Rocca d'Arazzo lunedì 15, ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Cristianamente è mancato

Pasquale Rubino

di anni 55

Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 15 corr. alle 14.30 dall'Osp. Mollinelle, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Panà

Commerciante

Costernati lo annunciano: la moglie, i figli: **Tina, Luciano, Corrado**, fratello, genero, nipoti, parenti tutti e la signorina **Rosa**.

I funerali lunedì, 15 corrente, alle ore 9, da corso Regina Margherita 75.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 16 settembre, primo anniversario della salita in Cielo di

Teresa Julia Chicco

Saranno officiate Messe funebri a:
Varigotti;
Torino, S. Barbara, ore 8;
Courmayeur, Notre Dame de Guérison, ore 9;
Lussemburgo.

Il marito e la famiglia tutta ringraziano coloro che vorranno unirsi al loro dolore.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa del loro caro

Giov. Battista Gentina

la moglie, figli, nipoti e parenti tutti.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Salvatore Giuffrida

la moglie, i figli e i familiari tutti, con affetto e profondo rimpianto ne rievocano la cara memoria.

La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Gran Madre di Dio, martedì 16 settembre, alle ore 8.

Torino, 14 settembre 1958.

Nel decimo anniversario della scomparsa dei coniugi

Carlo Balma

e

Margherita Paschero

la famiglia ne rievoca la cara memoria.

S. Messa verrà celebrata il 16 settembre alle ore 8, nella chiesa N. S. del Suffragio, via S. Donato 35.

15-9-1956 - 15-9-1958

Nel secondo anniversario della morte del

Cav. Luigi Catti

la famiglia ne rievoca la cara memoria.

16 settembre, S. Messa ore 8, parrocchia Madonna degli Angeli.

15-9-1956 16-9-1958

Oreste Rogato

La desolatissima vedova lo ricorda a parenti e conoscenti.

Ss. Messe di suffragio, il 16 corrente, alle ore 7 e 9, nella chiesa dei Missionari della Consolata, corso Ferrucci 18.

Nel quinto tristissimo anniversario della scomparsa del

Dott. Italo Casaccia

Il figlio **Giancarlo** e la moglie ne rievocano la cara memoria.

Messe in suffragio lunedì alle ore 11 e 18,15 in Santa Cristina, piazza S. Carlo.

Le famiglie **Guglielmino-Bollarello**, vivamente commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto

MAESTRO

Cav. Martino Guglielmino

sentitamente ringraziano: Autorità Scolastiche, Civili, Militari, Associazioni e tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Chivasso, 13 settembre 1958.

I familiari del compianto

Rag. Andrea Rescia

riconoscenti e commossi per le immumerevoli manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Boscomarengo (Alessa.) 14-9-1958.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Paolo Buccella

Angosciati lo annunciano: la moglie **Rosa Patrucco**; la figlia **Gloria**; la sorella **Irma Buccella** ved. **Magelli** col figlio **Piero** e nuora; la cognata **Enrica Merdiglia** ved. **Patrucco** e figlio; nipoti, parenti tutti e amici.

Un particolare ringraziamento al dott. Felice Costanzo per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione, via Mazzini 35, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Bertolino
Carisei
Cerano
Chiappuzzo
Durio
Grasero
Marocco
Mazzetti
Pepino
Pollona
Riva
Rua
Seren-Guy
Tavola
Trillietti
Verrua.

Il Lions Club Torino prende viva parte al dolore del consocio prof. dr. Guido Bianchi per la scomparsa del padre

Dott. Ernesto Bianchi

Prendono parte al dolore del prof. Guido Bianchi per la scomparsa del

Papà

i colleghi: **Amarasso, Barello, Gaetano Benelli, Luigi Benelli, Bottero, Broglia, Cavallo, Crivelli, Garino, Girotto, Grandis, Grasso, Nabile, Perino, Pialatto, Rigattieri, Roggero, Saini, Schiavino, Silvani, Teich-Alasia, Tola** e il **Personale** dell'Ambulatorio Fiat numero 2.

Il giorno 8 settembre 1958 cristianamente si è spento in Torino

Agostino Fanteguzzi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Castagnole Lanze il fratello **Maria**, le sorelle **Edvige, Antonietta, Erminia, Florina**, cognati, nipoti e parenti.

Messa di trigesimo in Torino il 10-10-1958 nella chiesa Madonna della Salute ore 9, via Villar 30.

Le famiglie **Traversa, Fenice, Orla** partecipano al grande dolore dei cugini Fanteguzzi per la perdita del caro fratello

Agostino

E' mancato l'angelo della

Palmira Rigone Miniotti

La piangono desolati: il marito, il papà, la sorella, cognati, parenti tutti e l'adorata **Mariuccia** coi figli.

I funerali domani 15 corr. alle ore 16 in Cavoretto.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'amica **Modestina** piange la cara

Palmira

Il giorno 4 settembre è deceduto a Caracas (Venezuela)

Giuseppe Tabarelli

Professore di musica

Strazziati lo annunciano la moglie **Maria Carletti**, i cognati: **Gemma, Lucia, Adele, Giovanni**, zie, zii, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Rocca d'Arazzo lunedì 15, ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

1366 DALMONTE

A lui piace...

la **RUBRA**

IL FAMOSO PRODOTTO

CIRIO

RUBRA ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza delle spezie, l'aroma dell'aceto.

RUBRA è la salsa per eccellenza, per tutte le vivande. E' sempre pronta per essere servita, si adopera su tutte le vivande all'atto di mangiarle. Sulla carne arrosto, sul bollito, sul pesce, sulle uova, sulle ostriche, sul pollo, sull'insalata. La bella bottiglia che fiammeggia sulla tavola, che ravviva ogni piatto, pare che dica: *buon appetito!*

Buon appetito!

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere esattamente anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 3/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci - dedotto le eventualmente esenti) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in vigore del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di articoli di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta .. SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro cambiatone della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta o non respinte, se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macina caffè, tritacarni nuovi ed occasionissime svendonsi. Organizzazione Esseblo, piazza Repubblica 6. Telef. 30-377. 10648

ARTIGIANO attrezzata officina meccanica meccanicamente fegmiuile accetterebbe lavori montaggio e finitura minuteria metallica. Telef. 521-032.

BALANCINA roloitrice per lamiera spessore 3-5 mm., lunghezza 2000-2500, occasione occasione. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. 85329

CALDAIA gas Vap 4 15.000 calorie occasione vendesi. Telefonare 762-715.

CATENE esters e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 571-713. 10209

COMMISSIONARIA Incot. Filt, avvolgimento, Pont, via Mazzini 31, tel. 872-234

COMPRASI occasione banco scalilare e pantiera per panetteria. Telef. 890-015.

FACHINIERA cerco affittare. Tel. 21-317.

ITALCAVI Commissionaria costruttori elettrici Incot Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 922

LA tipografia per inviti. Via Maria Vittoria 19, telef. 47-491. M12503

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-983.

OFFICINA meccanica cerca lavoro, piallatura, fresa, tornio, massima garanzia, prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 86316

OFFRESI autocarro portata 20 quintali a sera ditta lavoro continuo o saltuario. Miti pretese. Telefonare 553-093. 66408

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagoncini, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

SVENDESI occasionissima 160 bellissimi lampadari. Manicipolli, Bianchi 34, telefono 772-178. M1910

SVENDIAMO per demolizione tegole curve, parabolesi, serramenti, mattoni usati. Telefonare ore ufficio 287-640.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 889-811. 5266

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, ristoranti, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 5722

TORNIO frontale fresa trapani presse torni macchine utensili varie vendo compra cambia Roger Montecenisio 4. Telefono 200-922. M1592

TORNIO parallelo come nuovo vendesi. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce. Panizza Agliotta, tel. 21-360

VENDESI scaffali, vetrina, banco abbigliamento. Prezzo mite. Telef. 760-956.

VENDIAMO moderna macchina confezione sacchetti carta. Possibilità stampatrice, Alciati, via S. Francesco d'Assisi 37, telef. 538-868. M2029

VERA occasione impresa vende attrezzatura cantiere Telefonare 661-600. 86370

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili tetti esegue tapezzatura. Telefonare 777-984. 88524

ALPHA. Termoautonomia contro antiermento pareti causa termosifoni. Cinisia 53, telef. 31-450. 5922

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automezzini, cabine. Bernardi. Mongi. bevo 10, telef. 388-405. 8491

BANCHI frigoriferi, bar interni, commestibili, arredamenti completi industria artigiana esegue. Telefono 760-952

BARMATURE di barchi dielle centenari di motori nafta benzina, lavori anche di recupero, bronzine, consulo per autotrasportatori. Interpellateci. Telef. 773-530

DECORATORE tinteggia alloggi locali accuratamente, facilitazioni tappezzerie, privati minimi. Telef. [illegible]

IMPRESA esegue lavori di decorazione piccoli e grandi. Telef. 46-101. G9058

LABORATORIO lavorazione interna a mano saldatura elettrica, stagno, autogena, lavori specialisti, cerca lavoro da ditte. Scrivere Fratelli Stefanetto, Torre Pellice, Torino F2069

OCCHIALI prodigiosi a Fascicoli e stabilizzatori conservatori vista, duevele convinceroli. 5, Maxlmo 42. 10947

PANTALONISTA in serie, offresi lavori a domicilio. Tel. 289-826. M2335

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A miglior offerente cedo falleria. Esamino proposte di gerenza con cauzione. Telef. 47-126. 86152

A persona solvibile pratica zuino autoimporti offresi Napoli lavorevole rateizzazione combinazione sociale. Scrivere cassella M 75509, SPI, Napoli. 12334

A Torino affidiamo gerenza avviatissima rivendita pane, Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO abbigliamento, mercerie, Madama Cristina, Cedesi, permute alloggio, terreno, Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO centrale mercerie, urge cedere, ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

AFFARONE cedesi gran bar sala telefono, illuminazione, cause familiari. Scrivere 31-235. B3085

AFFARONE. Cediamo negozio calze maglieria, motivi divisione, abitabile. Telefonare 792-086. B3824

AFFARONE rammendatrice droghería avviatissimo centrosimissimo vera fortuna cedo. Telefonare 585-187. F2346

AFFARONE. Ristorante pizzeria pensione cedesi Pietraligure, corso Italia 7, Tampigmdo. Milano, tel. 242-759. 12121

AFFARONE avendesi pizzeria, mattercria attrezzatissima, privacria posizione. Telefonare 683-561. M4002

AFFARONE: vendesi licenza alimentaria con attrezzature complete. Telefonare 661-975. 85503

AFFIDASI gerenza alimentario, incasso 100.000 giornaliere garantite, Riva, via Mazzini 1. 7428

AFFITTASI subito avviato negozio pertinentiere, retro abitabile, zona Chivasso, Telefoni. 70-587. B3802

ALBERGO ristorante nuova montagna lavoro redditizio vendo affitto. Rivolgersi Rubi, via Lamarmora 67, Torino.

ALIMENTARIO frutta verdura cedesi, gerenza, causa infermità, zona grande passaggio, Telefonare 581-876. M2606

ALIMENTARIO moderno bellissima posa. Ottimo lavoro cedo causa impegni. Telefonare 769-992. 85781

ALMA. Bertolotti 28, cede torrefazione, ottimo incasso, cerca gerenti bar centrale; altri per torrefazione. 302

ATTENZIONE! Bar-torrefazione, ogni importante, moderna attrezzatura, ottimo lavoro, retro abitabile, eventuale, cedesi occasionissima 2.000.000. Eventuali dilazioni. Balma, Savoia 34. 11359

ATTENZIONE, vendesi negozio calzature. Telef. 30-200, Torino. M2411

AUTORIMESSA moderna 50 macchine 110 scooter redditizia vendesi con proprietà muraria 12.000.000. Prima, del Carmine 28. 6146

AUTORIMESSA nuova, moderna, 70 macchine, salone unico, attrezzatissimo, ottima lunga locazione. Babetti, Vespi Settembre 17. 11263

AUTORIMESSA 150 vetture semicentrale centrale, negozi-bar. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

AVVIATO albergo Regina in Bessanone famiglia, terrazze soleggiata adatto lolidari, clinica, pubblic, visitatolo, vendesi.

AVVIATO ufficio commerciale più case in frazionamento, corso ascio. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino 8990

BAR ampolire cedesi 5 entrate luminoso bilardo, possimo Ricreatorio, corso gran passaggio. Telef. 779-983.

BAR esportazione attrezzatissimo rimodernato, alloggio, possesuto, cedesi 2 milioni 200.000. Telef. 73-838. M2304

BAR vini angolare vicino mercato mensili, incassi 60 a 100 mila, alloggio reale, Telef. 693-019. B4213

BARRIERA Nizza, casalinghi, ferramenta, avviata, redditizio, cedesi 4.000.000. Rugiolone Farbatto, piazza Lagrange.

BECCUTI, piazza Carignano 4 cede latteria con mieri, 6.500.000. Urge.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede negozio bazzaria zona centralissima. 400.000 trattabili.

BOTTIGLIERIA trattoria, alloggio, attrezzata completamente per lavorazione vini cedesi in Pinerolo. Telef. 584-647 Torino. 86340

CAFFE' bar-superattrezzati necessitano cedesi ragioni familiari. Telef. 687-658.

CALZIFICIO ciclo completo circolari per derbi cedesi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B3556

CANTOLIBRERIA avviata, ottima locatità cedesi causa salute telef. 761-223.

CAUSA malattia cedesi Officina meccanica con piccolo lavoro per terzi compresa F. S. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo avviato commestibili bene attrezzato zona periferica. Telefonare 682-259. 85047

CAUSA salute cedo avviato laboratorio falegnameria con annesso negozio esposizione, bene attrezzato di macchinario elettrico. Telefonare 251-695. M1698

CAUSA trasferimento cede caldera riclinanze Torino; avviatissima scuola taglio confezioni. Vendita modelli, oppure gerenza. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. M2489

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo magliorie macchine moderne, confezioni bambini, reddito comprovabile, cedesi 1.300.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo magliorie macchine moderno, confezione bambini, reddito comprovabile, cedesi 1.300.000. 4442

CEDESI attività laboratorio pasticceria attrezzatissimo qualsiasi lavorazione, forte lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. M2649

CEDESI avviata drogheria oppure in gestanza. Telefonare 390-116. 85307

CEDESI avviatissima macheria, deposito legnami. Scrivere: dott. Lucenti, Hamilton 16, Alassio. 12042

CEDESI cartoleria avviatissima vicino stazione Ciriè Lanzo, Telef. 284-482.

CEDESI laboratorio ramiera centrale. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino.

CEDESI negozio Radio-TV elettrodomestici completo licenze. Telef. 309-745.

CEDESI a gerenza avviatissimo negozio pellimarière 18 km. da Torino. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. M2542

CEDO facilitando alimentario centrale grandissimo, redditizio indispensabile famiglie. Telefonare 681-791. 85560

CEDO in gestione autorimessa a vernente pratico. Tel.: 760-578. B3912

CEDO maglieria 1ª scheggia permutasi con alloggio. Telef. 240 736. B3582

CEDO oppure gerenza lavasecco macchinario moderno nuova apertura. Telefonare 688-913. B3812

CEDO tessuti confezioni con o senza merce, Telef. 602-384. 86306

CEDO trattoria esercizio estivi unica collina tram 21. Tel. 890-188. 86278

CENTRALISSIMA macelleria, abbigliamento, avviatissima causa malattia, pelo 800.000. Barbaroux 29. Telef. 538-196.

CERCASI licenza frutta e verdura da trasferirsi, telefonare dalle 13 alle 20 al 391-506. 85079

CERCHIAMO licenza anche ambulante confezioni oppure abbigliamento. Telefonare 585-378. F2350

CINEMA centrale moderno direttoriale redditi cedesi occasione. Barbieri, Rivoli 26. 479

CONFEZIONI abbigliamento signore bambini cedesi, grande retro cimiera. Telefonare 790-414. 85121

DROGHERIA avviata mutua cedesi. Telefoni 309-969. 68273

DUE milioni garantiti ipotecaria prima vicinia Unico restituzione un anno, buon interesse cercasi. Scrivere fermo posta Unico postale nuio 153302.

ELETTROLAVAGGIO secco, fronte mercato, fortissimo lavoro, alto utile, cedesi 5.000.000. Tel. 705-928 ore 13-14, 20-21.

ESPERTISSIMO lavorazione gomma cerca persona piccolo capitale disponibile. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino.

FABBRICA maglieria, attrezzatura completa, vendesi causa trasferimento. Telefonare 392-115. 85307

FABBRICA polirone bar et arredamenti cedesi o cerca socio. Accetta combinazione proprietario locali uso falsificio et negozio. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B3534

FARMACIA piccola, zona villeggiatura, cedesi gestione interinaria. Tel. 913-306. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA Centro negozio attrezzatissimo colore bianco-nero zona centrale cedesi. Scrivere cassetta 36 M, SPI, Torino. 12341

OCCASIONISSIMA vendesi direttamente fabbrichetta con macchinari, causa emigrazione. Telef. 685-783. M3482

OFFICINA stampaggio lamiera cedo causa vecchiaia. 2.200.000. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B3828

PANETTERIA forno carbone 3 qt. negozio, cedesi affittasi. 5.800.000. Prima, del Carmine 28. 6140

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 4 qt. vendita negozio cedesi con cucine condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA attualmente attrezzata, incasso garantito 70.000 molto redditizia, cede ottime condizioni pagamento Bacchetta, Alfieri 20 479

PANIFICIO con due forni in attività cedesi per ritiro commercio occasione per famiglia numerosa esclusi mediatori. Telef. 774-842 ore pomeridiane. G8317

PARRUCCHIERE vedesi piazza ricevuti Fermi 7, miglior offerente. M2059

PASTICCERIE forno redditizia centrali, alloggi, ottime combinazioni dilazionatissime cedo 6.500.000, 3.600.000. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 86178

PETTINATTICE redditizia avviata cedesi zona Nizza. Telef. 887-149 ore pasti.

PICCOLA industria artigiana, materiali per decorazioni edili, piena attività, cerca associare persona pratica commercio con facoltà versamento piccola quota sociale dopo un periodo di esperimento. Scrivere cassetta 19 c. Sipra, Torino. 12191

PRATICISSIMO, serio rappresenta, cassa da assumere gerenza caffè-bar, cassetta 4383, SPI, Torino, 85830

PROFUMERIA, articoli regalo, pelletteria, confezioni-sport, importante zona negozio cedesi conviene. Articoli facile vendita. Affitto mite. Possibilità ricavo colore bianco-nero zona centrale cedesi. Scrivere cassetta 36 M, SPI, Torino. 12341

ZONA Francia rimettesi avviato caffè bar con permesso cucina. Tel. 790-125.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bandissimo costo 2.600.000 vendo alloggio 3 camere, bagno, lavoro, cinturino, via Premuda 18, dietro Bardo, Automatica, Montedone. F2324

A basso prezzo vendiamo villetta 30 km. Torino, 5 vani, due piani fuori terra, giardino, boschetto, pozzo, 2.700 mq. completamente cintati zona villeggiatura montana Affarone. tratta: Anniesa, Nizza 8. 8251

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Cumbasso 4 (centro S. Paolo). Visite 16-18. 9637

A buone condizioni acquisto muri negozio, occupato, redditizio da 10-15.000.000 contanti. Scrivere cassetta 1341 SPI Torino

A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 4 camere doppi servizi, soffitta (centro Crocetta) 7.650.000. Affarone Anglesio, Nizza 9. 8251

A buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 camere due piani, giardino, una giornata terreno circa, cintato, 3.450.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251

A cinquanta Frat vendiamo, scanti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telef. 823-151. 6476

A impiegati statale, parastatali, professionisti, professionali, dipendenti aziende commerciali industriali, ferrovieri Cooperativa Edilizia Legge Tupini, Costruzione appartamenti multipiano, ultimo vani accessori, semplificato minimo capitale anticipo. Informazioni Ing. Inesperto Corso Venezia, Torino, Carlo Alberto 40, Piccolo verde venerdì sabato. B4022

AD alto reddito vendiamo villetta 4 camere (centro S. Paolo). Visite: 16-18. 9637

ADIACENZE ex-piazza Armi, appartamento nuovo, altamente lussuoso, vendesi. Telefonare 51-100. B3810

AL Valentino, trasferendomi, vendo alloggio signorile 75 mq.; altro Porta Nuova 8 vani 6.000.000. Tel. 42-080 ore pasti.

ALLOGGETTI vendesi 1-2 camere linello servizi volendo garage, abitabili subito, via Borgaminero. Telef 793-470.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, esenti, ottimo reddito, vendonsi Vanchiglietta, Cibrario, A. Doria 15. 334

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 600.000, rimanenza mutuo. Cassinila 12. Visitito 18-19. 11335

ALLOGGETTO 3° piano casa signorile recentissima, esterna e servizi, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, soffoniti, doppi servizi, ampio balconato, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 ct 100 angolo via Tiziano. Telef. 538-151. 500

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino vendonsi. Via Figlie Militari 1.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Ratealzioni trentennali. Pozzo Verde 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Telefoni 42. Intendisi trentennali. 11335

ALLOGGI zona Francia Lingotto Santa Rita vendonsi convenienti. Tel. 581-757.

ALLOGGIO libero vendesi (Parella) camera cucina terzo piano. Tel. 762-875.

ALLOGGIO mutuo fuoco 1 camera tinello servizi zona S. Rita, facilitazioni, vendesi. Telefonare 363-461. 83921

ALLOGGIO signorile 2o-3apiano. 5 camere doppi servizi vendiamo conveniente mente. Tel. 772-501, ensuivo

ALLOGGIO via Po, 3 camere, cucina, servizi, vendesi 2.500.000 trattabili. Posteli. Telef. 596-607. 11876

ALLOGGIO 4 camere, libero- zona Campiglietta, vendesi occasione. 2.300.000. Frana, del Carmine 28. 6140

ALLOGGIO 4 camere, tinello, cucinino, terrazzo, servizi, libero, causa lasso, cuoco Orbassano, vista panoramica, vendesi 5.000.000 trattabili. Posteli. Telefonare 596-607. 11876

AMPI locali ufficio modernissimi liberi, tutto primo piano grattacielo corso Matteotti zero angolo via XX Settembre, vendonsi. 85613

ANCHE dilazionatissimo vendo libero 3 camere cucina servizi zona verde adiacenze Francia. Telef. 528-881. 11474

APPARTAMENTI veramente signorili mutuati, composti di salone, 4 camere, doppi servizi, vendonsi, pronti subito, via Morghen 22. 593

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, soleggiatissimo, doppi servizi, meraviglioso terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400.

ATTENZIONE. Abitabili ottobre, impresa vendo alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi anche locali seminterrati uso magazzino, Tenivelli 19 3/5 traversale Cibrario San Donato. Zona silenziosa. Tel. 582-364

ATTENZIONE! Impresa vende negozi, alloggi liberi, affittasi buon reddito, casa nuova. Telef. 683-597. Visite 14-15, via Principe Tommaso 27. 11822

AUTORIMESSE capacità varie, muri e avviamento, vendonsi, rateazioni. Telefonare 756-618. B3683

AUTORIMESSE tre, largo Enrico Giachino 108, grandiosa nuova costruzione, libere, vendonsi 1.650.000 dilazionatissimo pagamento. Polelli, Tel. 596-807.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 1-2 camere cucinino entrata bagno comforts moderni, pronti fine anno, mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefono. 683-228.

BECCUTI, piazza Carignano 4, vende alloggio 2 camere più servizi, ascensore, Borgo Vittoria. Affare. 10205

BELFIORE 18, vendesi alloggio piano rialzato, 5 camere cucina bagno, adatto a ufficio. Ricevesi zecca. Bolla.

BERNINI (parcaggi) vendesi 2.600.000 alloggio 2o piano camera tinello cucinino bagno fermo centrale cantina solaio, scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 85201

BLOCCANZI 5.800.000 tre muovi alloggetti, libbito anno 640.000. Telefonare 86-182. G9216

CARISIO 11, vendo camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina; tre camere cucina: 2.800.000. Massime facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni: telefonare 558-454. 8090

CASA borgata Parella 35 camere negozi vendesi, Pietro Micca 8, Bersano. 85283

CASA collinare, con terreno cintato zona panoramica di gran passaggio adatta anche caffè ristorante. Telef. 597-027.

CASA corso Francia nuova costruzione due scale 58 ampie camere vendesi divisibile 20 tutti comforts vendo. Telefonare 790-810. B3876

CASA moderna esente, ottimo, posizione ed ecco 24 camere direttamente vendo 19 milioni più mutuo trattabili. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. B3658

CASA nuova Richiesto 20 camere bagni vendo 22.000.600 Telef 691-856.

CASCINA 50 giornate, bel civile, 20 chilometri Torino, vendesi cascelli chiusi 19.700.000. Rapioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11654

CASE reddito alloggi negozi zona Santa Rita vendonsi. Tel. 527-012.

CASETTA 3 camere servizi giardino garage, vendiamo zona Francia. Telefonare 47-603. G8235

CAUSA trasferimento vendo, 35 milioni, fabbricato alloggi zona residenziale sel camere grandissimi ambienti quadrupli servizi ampi panoramici terrazzi, mutuo 3.500.000. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B3901

CAV. Conti, Bertola 15, vende interi piano sig. 330, ai corso prossi Porta Nuova. 15.000.000. 9100

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio nuovo angolare, 9.000.000, reddito 8.5.

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreni industriale mq. 4300, in corso semicentrale, fronteggiabile. 9100

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa semisignorile 23 camere, adatta alberge, pensione, 36.000.000. 9100

CERCO acquistare cascina zona Rivoli S. Ris. Serv. cassetta 3166, SPI, Torino.

CERCO piccola cascina dintorni Torino, circa 2.500.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. 85256

COMPRO in casa nuova alloggio 3 o 4 camere, cucina e servizi, dettagliare. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.

CONTANTI ad impresa acquisto case nuova buona posizione. Esclusi intermediari. Dettagliare. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B3690

CORSO Belgio, in caseggiato decoroso, vendesi alloggetto occupato, 2 camere 800.000. Telefonare 84-413. G8750

CORSO Belgio 144 vendiamo con mutuo e relazioni signorili quadrilocali alloggi 1-2-3 camere tinello accessori, doppia esposizione, perfettamente rifiniti, pronti primavera. Visite pomeriggio. 534

CORSO Lecce vendo camera tinello cucinino terzo bagno 1.900.000. Tel. 43-081.

CORSO Lecce vendo 3 camere tinello cucinino terzo bagno libero, 3.600.000.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi 850.000 lire camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 53-313.

IMPRESA costruttore vende direttamente alloggio 3 camere tinello servizi, piano rialzato costruzione modernissima volendo piccolo magazzino, garage. Via Orvieto 124, telef. 890-123. G8509

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finanziati occupato. Rivolgersi pomeriggio, via Cagliari 16. 509

LANZO vendo cascina giardino acqua luce terreno. Telefonare 683-235.

LIBERA S. Martino, vendesi cascina 21 giornate terreno, prato campo vigna, fabbricato custodi civile, S. Francesco al Campo, Borgata Assunta. Rivolgersi cascinista Bellesio in S. Maurizio Canavese.

LINGOTTO, Mercati nuovi e adiacenze signorili alloggetto. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 85087

LOCALE industriale con palazzina vendesi, centrale mq. 460. Telef. 60-775 ore ufficio. M2403

LOCALE uso industriale con salto d'acqua litri, 3,20 1, 700 turbina Hp 25 vendesi provincia Torino. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. M3444

LOCALI piano rialzato mq. 65-110 uso ufficio, studio, abitazione vendonsi. Via Figlie Militari 1. 5863

LOCALI 230 mq. divisibili, eventuali alloggi soprastanti, vendonsi. Via Figlie Militari 1. 9663

MADONNA di Campagna vendo 2 camere più servizi. Eccezionali facilitazioni. Telefonare 527-420. B3907

(Continua a pag. 12)

Buona e benefica!

Un bicchierino di ALPESTRE in una tazzina d'acqua calda zuccherata: buona e benefica bevanda digestiva. Delizioso fine pasto; dopo cena sonno perfetto.

ALPESTRE

DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE
FLACONE TASCABILE OVUNQUE L. 100

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Esthéticienne dell'

ISTITUTO DI BELLEZZA GUERLAIN

sarà a Vostra disposizione dal 15 al 20 settembre presso la profumeria

MORONI

VIA XX SETTEMBRE, 2
Telefono 50-198

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Surregia di Portogallo e fu fatta da più di 6 anni da specialisti affinati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più ad alla loro ernia, nè al loro cinto! Essi hanno ripreso, come prima tutta la loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Queste farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Int., via XXV Aprile 33. Tutti i giorni

CITTA' di TORINO

Concorso pubblico a posti di ingegnere e architetto aggiunto

Il termine di presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di rito relativi al concorso pubblico, per esami e titoli, a quattordici posti di ingegnere e architetto aggiunto (gruppo A - grado VI) scade alle ore 12 del 21 settembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

Il pezzo d'argento

vanto del collezionista non lo si può pulire con della pagina di vetro! La pulizia va fatta con mezzi adatti, quelli stessi che son necessari agli apparecchi dentali dalla superficie così delicata. Il liquido Clinex è a vostra disposizione per pulire con sicurezza e tranquillità ogni genere di protesi. Senza immergere le dentiere in bagni ossigenanti voi le libererete subito dalle macchie e dagli odori molesti. Clinex è in vendita nelle farmacie.

CLINEX

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in genere cercati e venduti rapidamente dall'Agenzia Anglesio, via Nizza 9.

BASE esenti allo [illegible] diverse e convenientissime dall'Agenzia Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE esegue [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] specializzati. Via Nizza 9, tel. 682-835.

TERRENI industriali, [illegible] servizi, a lotti [illegible] Anglesio, via Nizza 9, telefono 682-835.

BASE esenti allo [illegible] diverse, rende convenientissime l'Agenzia Anglesio. Via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI case signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-835.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

COMPRA-VENDITA ALLOGGI - CASE - TERRENI

PRETURA di ACQUI TERME

Repubblica Italiana
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Acqui Terme, visti gli atti processuali a carico di **ARDISSONE LINA** fu Manlueto, nata a Stellanello (SV) il 16-11-1905, res. a Diano Marina, via Generale Ardoino 33

IMPUTATA

a) del reato di cui all'art. 22 1° c., 47 R.D.L. 15-10-25 n. 2033 per avere preparato e smerciato una miscela di olio d'oliva e di semi per kg. 96, non consentita dalla legge;
b) del reato di cui agli artt. 48, 58, 61 R.D.L. 15-10-25 n. 2033 per avere messo in commercio l'olio di cui sopra, dichiarato di oliva a mezzo di etichette;
c) del reato di cui all'art. 516 C.P. per avere posto in commercio come olio di oliva genuino l'olio di cui sopra.

Reati accertati in Monastero B.da il 29-4-1957.

Ritenuto che dall'esame degli atti risulta provata la responsabilità della prevenuta in ordine all'imputazione ascritta e si ritiene equo infliggere la pena pecuniaria di che appresso.

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli artt. 506 e 507 Cod. proc. pen.

CONDANNA

l'imputata Ardissone Lina alla pena di L. 10.000 di ammenda per i reati di cui sub a); alla pena di L. 27.000 di multa per il reato sub b); alla pena di L. 5000 di multa per il reato sub c); e così complessivamente alla pena di L. 10.000 d'ammenda e di L. 32.000 di multa ed alle spese del procedimento. Ordina la confisca delle merci in sequestro, nonché la pubblicazione integrale del presente decreto sui giornali «La Stampa» e «Il Corriere Economico» di Torino e l'affissione dello stesso negli albi della Camera di Commercio di Imperia e del Comune di Diano Marina.

Ordina che all'imputata suddetta sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo di un procuratore speciale, per chiedere il dibattimento, questo decreto diventerà esecutivo.

Acqui Terme, li 24-9-1957.

Il Cancelliere: f.to FERRONI
Il Pretore: f.to MILIARDI

Reso esecutivo con provvedimento del Pretore di Acqui 29 agosto 1958.

E' copia conforme per uso pubblicazione.

Li 9 settembre 1958.

Il Cancelliere
CARLO PERTUSATI

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

MADONNA Campagna casetta 5 camere termosifone, giardino, 6.500.000. Analoga Aeronautica, Ragioniere Fuchsitto, piazza Lagrange. 11604

MAGAZZINO centrale, via Saluzzo, con accesso carrato proprio, posto sotto piano cortile, mq. 350 circa, vendesi. Telefonare 70-552. 10507

MAURIZIANO vendonsi 2 camere cucina accessori affittate reddito 7%. Telefonare 553-664. M2667

MIRAFIORI vendo casetta 10 camere giardino, garage 5.500.000 trattabili. Telef. 50-077. 7676

MURI negozio commestibili, annessi alloggio, magazzino, garage, buon reddito, vendesi, affarone 6.500.000. Prapa, [illegible] Carmine 28. 6140

NEGOZIO centrale vendesi proprietà materia reddito 8,50 %. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11996

NEGOZIO di nuova costruzione, via Saluzzo, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 70-552. 10507

NEGOZIO posizione centrale, via Morgari 10, mq. 60 circa, vendesi convenientemente. Telefonare [illegible] 10507

OCCASIONE vendo terreno progetto approvato 25 camere 4 garages. Piazza Bodoni 20. Telef. 44-896. M2307

OSPEDALETTI comprensorio Belvedere vende: prima casa su Aurelia (corso Regina) ultimo negozio adatto anche abitazione; seconda casa panoramica in costruzione appartamenti una più camere in ultimabili richiesta compratore. Spiaggia privata. 12063

OSPEDALETTI Piccadilly magnifico terreno panoramico adatto costruzione villa vende Cepna, corso Inglesi 102. Sanremo.

PALAZZO attiguità signorile imprenditore vende alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Via Collegno angolo Pisetti. Pomeriggio.

PIANO completo negozi e soprastante alloggi gli Società reddito 6% per cento vendesi in zona commercialissima. Torino. Rivolgersi dott. Canet, studio notaio Assise, via Garibaldi 18, Torino, telefono 46-477. 85347

PIEDATERRE panoramici, 1-2 camere, servizi terrazzo, vendonsi, Tel. 48-065.

PRECOLLINARE capitina tram vendo casa 19 camere servizi 16.000.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7676

PRIVATO acquista casetta 4-5 vani semicentrale, escluso [illegible]. Telefonare 273-861. 86068

PRIVATO, vendo alloggio affittato camere tinello servizi, 1.580.000. Attendibile. Telef. 795-249. 93823

PRIVATO vende alloggio moderno camera tinello servizi Patrella. Tel. 72-777 ore pasti. 83858

PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere, tinello cucinino servizi piano quinto, ascensore. Via Lanzi. Telef. 290-797.

PRIVATO vende appartamento abitazione 3 camere agabazino servizi terzo particolare corso Regina Margherita 88, piano 3°, L. 4.000.000 Scrivere casella 5087, SPI, Torino. 85395

PRIVATO vende terreno mq. 1800 bella posizione Carmagnola, comodità. Telefonare 692-740. 9100

PRIVATO vende 3 camere cucina semiabitabile, Telef. 683-400 ore pasti.

REDDITO 7,50% appartamenti in vendita via Sarpi. Telef. 53-318. M2056

REDDITO 8,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11996

SANREMO appartamento centrale panoramico cinque camere doppi servizi terrazzi vende l'eppa, corso Inglesi 192.

SANTA Rita, vendesi casetta 4 camere, cantinato, terreno fabbricabile, vani 90, via Lamarmi 11. 83821

S. RITA centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, pozzi convenienti vendonsi. Rivolgersi in loco.

TERRENI costruibili uso industriale civile residenziale comune Torino ed limitrofi. Telefonare 527-012. 8492

TERRENI Moncalieri ogni uso dimensioni vendonsi. Telefonare 527-012.

TERRENI progetti approvati, vendonsi S. Rita, Cenisi, A. Doria 15. 884

TERRENO adatto villette, strade satisfatte, [illegible] incantevole, vendo, facilitazioni. Via Avigliana 47, Leumann. 9578

TERRENO angolare, semicentrale, prospiciente corso forte traffico, mq. 5000 lottizzabili, vendesi. Scrivere casella 6005, SPI, Torino. 83751

TERRENO fronte m. 15 rupol. 6 cambiasi con alloggi. Telef. 263-083 pomeriggio.

TERRENO Nichelino mq. 7300 vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 527-420.

TERRENO via Napione progetto approvato 25 camere vendesi 8.500.000. Sicor. Avviando 20, ore 10-12. 884

TERRENO 160 camere garages, lungotram 19 (Madonna Campagna), vendo anche lotti: permuto con costruzione in loco. Telefonare 363-512. 85850

TOSCANA 13, vendonsi alloggetti nuova costruzione 1-2 camere tinello, servizi Telefonare 48-095. 3873

TRE camere, entrata, cucinino, bagno, casa nuova corso Giambone, vendesi o affittasi. Telefonare 682-787. M2520

VEGGNIA Piazza d'Armi (Crocetta) grande alloggio signorile, libero, vendo. Scrivere casella 1810, SPI, Torino.

VENDESI alloggio 2 camere servizi senza terrazzo, Borgata Parella. Telefonare 797-064 ore 20. 69250

VENDESI o affittasi locale seminterrato bene illuminato per uso artigiano o piccola industria ellenzina mq. 120. Telefonare [illegible]. M1848

VENDESI terreno civile industriale 3500 mq., progetti approvati, entrostante casetta libera, fronteggiante grande corso periferico. Telefonare 22-744 83283

VENDO affitto comode autorimesse singole, via Carlo 7. Telefonare 684-024.

VENDO alloggi una due camere servizi accorsando reddito. Telef. 527-012.

VENDO alloggio libero 2 camere tinello piano rialzato adatto negozio 2.100.000. Aslanti Bernezzo 1, piazza Chivasso Tommaselli. 69116

VENDO causa partenza due mansarde luminose quarto Porta Palazzo 1.000.000. Telefonare 286-836. 85992

VENDO negozio retro ampio libero oppure affittasi. 10%. Via Della Rocca 6.

VENDO palazzina 10 camere ova servizi zona Ippodromo. Telef. 688-826. 68697

VENDO, piazza Chivasi, alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 770-802 oppure 774-394. 85734

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Humbarraro ang. via Cotrela, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461

VENDONSI alloggi una camera tinello, servizi, negozi, nuova costruzione. Esenzione. Via Bravin 16. Telefonare 32-831.

VENDONSI mq. 2000 circa terreno capannoni Aurelia, Albenga. Scrivere: dott. Licenale, Hamburg 16, Alassio. 13044

VIA Figlie [illegible] Mutuori angolo via Asti impresa vende alloggi due tre camere cucina, ogni comodità. Telefono 783-977 [illegible]

VIA Levanna quasi angolo corso Brescia impresa vende, affitta, alloggi due tre camere, cucinino, ogni comodità. Telefono 752-977 84801

VIA Revello 5d, vendiamo alloggi 1-4 camere liberi e occupati. Visite 15-18. Telefonare 528-933. 85208

VIDO Canavese vendesi mq. 3600 terreno fabbricabile. Pratiche. Comodità. Fontana Angiolina. 12090

VILLA con parco semicircolare collina torinese arquinati. Scrivere casella 5081, SPI, Torino. 85361

VILLA in costruzione, panoramica, 18 camere doppi servizi, volendo dividibile in tre appartamenti, garage. 2000 mq. terreno, splendida posizione, vendesi 17 milioni. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812 M2051

VILLA in costruzione splendida posizione panoramica collina torinese mq. 6000 (recinto) vendesi. Scrivere casella 8324, SPI, Torino. 82589

VILLAFRANCA Asti casetta vendesi 2 milioni, scrivere casella 5068, SPI, Torino

VILLETTA o casetta con molto terreno giardino chilometri Torino acquistasi. Scrivere casella 3126, SPI, Torino.

ZONA grazia Statuto, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, doppia entrata, mq. [illegible] più 75 di terrazzo, eventi tasse, vi sia locabilità, stendesi 7.800.000 trattabili, Poletti, telef. 506-607. 11276

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Canavese cercasi villetta o alloggio con giardino per stagione 1959, anche annuale. 84036

ABBISOGNANO alloggetto ristrutturato cucina cucina servizi, centrale, semicentrale. Telef. 882-636. M2457

AFFITTERESI Torino casetta indipendente tre camere anche vecchia qualunque zona. Telef. 375-053. M2491

CERCASI alloggio centrale semicentrale due camere [illegible], possibilmente esposizione mezzo. Telef. 369-065 o scrivere Urbano, corso Vercelli 11.

CERCASI in affitto appartamento giardino terreno con giardino o villa precollinare, nove dieci camere, quadrupli servizi. Scrivere casella 3246, SPI, Torino.

CERCASI in affitto appartamento [illegible] camere doppi servizi, ultimo piano panoramico, Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 69158

CERCASI locale magazzino piano stradale o seminterrato 30-40 mq. zona centrale [illegible] vendita articoli idraulici. Telefonare 360-520. 86850

CERDO camera indipendente alloggetti qualunque zona. Referenze, cauzionando. Telef. 688-755. M2375

CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto. Qualunque zona. Telefonare [illegible]. 80134

CONIUGI affitterebbero casetta con giardino, comodità tram. Telefonare festivi 587-994, feriali 40-283. 84720

DISTINTA famiglia bielle[illegible], cinque persone, cercherebbero in affitto villa moderna o rimodernata, ammobiliata abbastanza signorilmente, impianto riscaldamento efficiente, abitabile invernograge, telefono. Comuni Moncalieri sul Pino Torinese sul Nicoli. Necessaria sufficiente lontananza rumori prodotti linee tramviarie ed grande traffico. Scrivere Sella, casella postale n. 132.

INGEGNERE cerca affitto zona Francia o Crocetta due locali salone doppio ser. vizi, zona buona prontissimamente garage. Prenti subito. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

MADAZZINI uso deposito industriale circa mq. 1000 cercansi in zona delimitata torrente Dora corsi Novara ed Giulio Cesare. Scrivere casella 3152, SPI, Torino. M2319

PIEMONTESE cerca alloggio 1-2 camere centrale uso subaffitto. Telefon. 663-904 ore pasti. 68273

PRIVATO affitterebbe 5-6 camere preferibilmente in villa oppure zona tranquilla. Scrivere casella 9121, SPI, Torino. 68155

PRIVATO cerca alloggio signorile sei camere più servizi con giardino oppure terrazzo preferibilmente zona Valentino Crocetta o precollinare. Scrivere casella 5133, SPI, Torino. 85815

PROFESSIONISTA cerca elegante appartamento 6 camere servizi. Scrivere casella 6251, SPI, Torino. 84013

SIGNORA sola cerca camera e servizi, escluso mediatori. Telef. 882-823.

SIGNORINA mezza età sola buona famiglia cerca signora sola con alloggio doppi servizi, disposta cedere camera cucina possibilmente cambio. Scrivere casella 2135, SPI, Torino. M1994

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo affittansi direttamente alloggi moderni, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zone Mercati Nuovi, S. Paolo, barriera Milano, S. Salvario. Telefonare 524-858. 10604

A Livorno piazza Grande vasti locali terreni, posizione eccezionale angolo doppi spazi affittansi. Società Generale Immobiliare. Rivolgersi: Livorno, via Fiume 23 ovvero Sede Sociale Roma, via Depretis 45 A. 12246

ABBIANO S. Paolo alloggi 10.500, 11.000, 14.000, 16.000. Carrodina. Di Nanni 61. 86066

ABITABILI due ottobre camere tinello cucinino e servizi terzo, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 291-286 86314

ADATTO spazi affittasi alloggetto: camera, tinello, cucinino; palazzina largo Orbassano. Telef. 321-963. M2379

ADIACENZE corso Potenza affittasi locale terrazzato uso, due camere, tinello, servizi, terzo. Telefonare 296-365.

ADIACENZE Statuto affittasi 22.000 mensili alloggio 4 camere servizi, terzo piano senza terzo ascensore. Tel. 21-434.

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito, facciata MIPA, corso Orbassano 181.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 ampie camere tinello cucinino. Cantieri via Barletta angolo Bologna. Telefonare 682-215 dalle 13 alle 15. M2010

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, tel. 40-081. 8990

AFFITTANSI convenientemente alloggetti 1-2 camere servizi terzo nuova Vercelli 222. Visite 16-18.30. Telef. 60-445.

AFFITTANSI due locali indipendenti uso ufficio laboratorio. Bel Mille 14. 7428

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 525-151. 6476

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 3813

AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi terrazzi bagni accessorio. Telefonare 683-228.

AFFITTANSI pronti subito alloggetti una due camere ogni comfort via Società Barletta. Telefonare 527-012. 9493

AFFITTANSI vari centrali uso ufficio. Telefonare 520-876. M2343

AFFITTANSI 15-20.000 mensili panoramici alloggi 2 camere accessori Francia 315 bis Massena 1. Telef. 74-344. 85688

AFFITTASI alloggetto mobiliato indipendente. Telefonare 767-358 dalle 9 alle 11. 84096

AFFITTASI alloggio due camere cucina, accessorio, via N. Fabrizi 144. Telefonare 772-986. 83612

AFFITTASI alloggio due camere cucina e servizi, corso Brunelli. Telef. 595-034.

AFFITTASI alloggio mobiliato, vuoto due camere, servizi. Telefonare 899-452.

AFFITTASI alloggio nuova camera cucina bagno cantina termo centrale adiacenze piazza Bernini. Telefono 73-233, ore 13-14, 20-21. M2293

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello servizi corso Agnelli. Telefonare 46-723. M2986

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere entrata cucina tinello bagno via Gaudenzio Casale 41. Telef. 777-995. 83492

AFFITTASI alloggio tre camere servizi termosifone, corso Grosseto tel. 882-991 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino terzo bagno, terzo piano, 18.000 mensili. Via Cavoleagno 182. Tel. 61-298.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno, via Richelmy 20. Tel. 362-101.

AFFITTASI barriera Milano 2 camere cucina terzo, primo piano. Tel. 282-909.

AFFITTASI camera, cucina arredata, riscaldata corso Duca. Telef. 529-795.

AFFITTASI camera cucina 10.000 mensili zona Aeronautica. Telef. 701-401.

AFFITTASI camera, cucinino terzo, S. Rita, persona sola, 10.000. Telefonare 32-831. P2615

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno 14.000. Telef. 793-138, via Rieti 30.

AFFITTASI corso Racconigi due camere servizi signorile. Telef. 50-355 feriali.

AFFITTASI due camere servizi accessori mezzani Porta Susa. Telef. 72-916, ore 13-14.30. M4116

AFFITTASI due camere cucina servizi 15.000. Dotesi, via Desanta 63.

AFFITTASI in palazzina tre camere cucina terzo bagno via Aporti 32, Borgo Po. Telefonare 873-431. 86150

AFFITTASI locale luminoso mq. 300 industria silenziosa, magazzino, Telefonare 756-418. 83673

AFFITTASI locale nuovo mq. 210, fronte strada, vicinanze Dazio Lingotto, per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 585-856. 85577

AFFITTASI locale ricco uso ufficio magazzino centrale piano terreno. Telefonare [illegible] 750-882. 86062

AFFITTASI locali con ritalia temporanee varie, depositi magazzini, fidiziario dazio eventuale servizio consegne. Adatto anche corrieri. Telef. 72-551 prima ore 10. 86852

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Rivolgersi Impresa, via Collegno angolo Pisetti, pomeriggio.

AFFITTASI mese ottobre paraggi Statuto alloggiato moderno due camere cucina cucina terzo bagno. Telef. 45-801 ore ufficio. 83898

AFFITTASI negozio con retro e servizi. Corso Lecce 84. Telef. 70-505.

AFFITTASI negozio, retro, adatto diversi articoli, ottimo rapprovvigionamento. Via della Chiesa 6. 10645

AFFITTASI ottobre camera cucina terzo bagno, borgo Orbassano. Telef. 303-210

AFFITTASI, paraggi Statuto, 5 camere servizi terzo. Telef. proprietario 45-507.

AFFITTASI per magazzino ufficio o attività silenziosa, fabbricato nel cortile ampia altezza, servizio. Completamente mq. 300. Trattazione particolare. Lecce 86, Telefono 70-506. M1983

AFFITTASI locale luminoso mq. 300 industria silenziosa, magazzino, Telefonare 756-418. 83673

AFFITTASI locale nuovo mq. 210, fronte strada, vicinanze Dazio Lingotto, per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 585-856. 85577

AFFITTASI locale ricco uso ufficio magazzino centrale piano terreno. Telefonare [illegible] 750-882. 86062

AFFITTASI locali con ritalia temporanee varie, depositi magazzini, fidiziario dazio eventuale servizio consegne. Adatto anche corrieri. Telef. 72-551 prima ore 10. 86852

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Rivolgersi Impresa, via Collegno angolo Pisetti, pomeriggio.

AFFITTASI mese ottobre paraggi Statuto alloggiato moderno due camere cucina cucina terzo bagno. Telef. 45-801 ore ufficio. 83898

AFFITTASI negozio con retro e servizi. Corso Lecce 84. Telef. 70-505.

AFFITTASI negozio, retro, adatto diversi articoli, ottimo rapprovvigionamento. Via della Chiesa 6. 10645

AFFITTASI ottobre camera cucina terzo bagno, borgo Orbassano. Telef. 303-210

AFFITTASI, paraggi Statuto, 5 camere servizi terzo. Telef. proprietario 45-507.

AFFITTASI per magazzino ufficio o attività silenziosa, fabbricato nel cortile ampia altezza, servizio. Completamente mq. 300. Trattazione particolare. Lecce 86, Telefono 70-506. M1983

AFFITTASI Porta Susa 4 camere, cucina, servizi, terrazzo 5 camere, cucina, doppi servizi, terzo, piano pomeriggio 2 camere e 3 mansarde piano quinto, libero subito. Telefonare 761-071.

AFFITTASI Porta Susa 4 camere, cucina, servizi, terrazzo 5 camere, cucina, doppi servizi, terzo, piano pomeriggio 2 camere e 3 mansarde piano quinto, libero subito. Telefonare 761-071.

BORGO Regina Margherita 163 sottopassaggio affitto tre camere cucina.

BORGO S. Martino 5, affittasi alloggio quattro camere cucina con permesso subaffitto. Tel. 51-830 dalle 7 alle 17.

C. BELGIO affittasi negozio, retro, termo. Manca [illegible] Vulcanizzazione ruote. Telef. 280-306 pomeriggio. 69186

CROCETTA, affittasi alloggi 2-3 camere servizi, terzo centrale. Telefonare ore pasti 552-012. G6240

CROCETTA, affittasi alloggio 4 camere servizi. Telef. 593-667 dopo ore 18.

DISTINTA, alloggetto tutte comodità, libera impegni, cupiterebbe persona agiata referenziata anche bisognosa assistenza oppure incarichi fiducia recapiti. Telefonare 299-077. 85247

DUE camere ingresso cucina bagno giardino, garage in villa [illegible]. Telefonare 681-430 ore pasti. G8251

IN località residua, tranquilla, affittasi alloggio tre camere, cucina, ingresso bagno, completamente a nuovo, termosifone centrale. Telef. ore pasti 570-387.

LABORATORIO posto, mansarda, mq. 80, abitazione seminterrato affitto. Telefonare 270-050. M3332

LOCALE adatto falegname, tintoria, calzolaio, idraulico, affitto mite. Tel. 84-007

LOCALE luminoso affittasi mq. 100 primo piano industria silenziosa volendo annesso alloggio piccolo. Corso Dante 118, telef. 590-736. G8305

LOCALE mq. 25 libero affittasi centro Crocetta. Telef. 583-113. M2349

LOCALI adatti rappresentanze depositi specialmente negozi affittansi in nuovo palazzo vicino direzione centrale Fiat, via Campana 15. 84064

LOCALI uso industria magazzini prossimità nuova Fiat Ricambi mq. 600 affittansi buone condizioni. Scrivere casella 9286, SPI, Torino. F2431

MONCALIERI, S. Pietro, [illegible] tre camere entrata bagno terreno garage 16.000. Telef. 661-428. [illegible]

MONTEVIDEO 2 alloggetto due camere servizi. Telefonare 772-762 ore pasti.

SANTA Rita affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 392-906. H4107

SETTE ville affittasi due sfilate luminose, via Cibrario, Tel. 751-150 ore pasti. 11001

S. RITA affittasi ampie soleggiate due camere tinello servizi. Tel. [illegible] 391-291.

S. RITA, via Barletta 91 angolo via Gorizia, affittansi camera cucina [illegible] e 2 camere cucina cucinino, prossimi ottobre. Telefonare 775-551. [illegible]

UFFICIO centralissimo palazzo commerciale affittasi 48.000, tre locali, ingresso, gabinetto. Telef. 526 786. M1822

UFFICIO centralissimo 9 vani eventualmente divisibile affittasi. Tel. 770-409.

VAL Salice cupidinos 13 affittasi elegante alloggio 2 camere cucina servizi terrazza. Telefonare 526-644. 83533

VIA Filadelfia 223: affittasi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Tel. 757-066

VIA Marco Polo affittiamo 4 camere terzo 15.000. Telefonare 528-923.

VIA Venaria 72-8 affittasi, alloggio due camere cucina servizi. Rivolgersi Quirico.

VILLE precollinare modernissime ambiente 10 camere triplici servizi terzo nulla [illegible] posto garage affittasi, volendo parzialmente ammobiliata tre milioni anno compresa custodia giardinaggio frutta verdura, scrivere casella 1318, SPI, Torino. 923

ZONA commerciale S. Rita affittasi negozio con [illegible] adattabile volendo ampio magazzeno. Tel. ore 13-15 al 397-983.

ZONA Mntovelisnmo affittasi in villa signorile appartamento tre camere cucina servizi piano rialzato. Scrivere casella 6235, SPI, Torino. 83926

ZONA piazza Rivoli affittasi alloggio cinque camere cucina servizi fermo perfezionato. Telefonare 73-451. 85713

12.000 due camere tinello terzo bagno; 13.000 camera cucina. Lucenio; 12.000 negozio Lessona. Tell. 73-982. M2682

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCASI casetta 4-5 camere, servizi, con giardinetto zona Vanzaie Spezzano. Scrivere Duffa, via Trino 68, Vercelli.

DAMBINO al mare! Casa-giardino «San Patrizio», Quarto-Genova trenta posti. Asilo montessoriano, Elementari. Ambiente signorile. 11001

EDUCOL, Nizza [illegible]: avviamento tenuta documenti aziendali, consulenza lavoro (inglese). F2190

CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, modelliste, lingeriste, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata, Cermaia 22, Telef. 46-303. 11939

CELLOLE massicde Bajungo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Retta mili. Metodo disciplina garantiti. 11597

CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telef. 46-264. 494

ENGLISH Lessons. Imparerà a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Sheuker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-458

GRATUITAMENTE: Corso di Stenografia Lingue estere, Interpreti. Comp. commerciale, Contabilità meccanizzata. Istituti del Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti; Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-968).

HOSTESS. Segretarie azienda a livello superiore. Corso riservato signorine diplomate scuola media superiore. Chiedere Domicile Istituto S. Teresa, tel. 527-844, 51-754, 3. Teresa 18. 11514

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto corso di lingua di origine. Istituto internazionale Metodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 494

SCUOLA di giornalismo [illegible] i giovani alla carriera di giornalista. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Torino, tel. 46-244. 494

A prezzi modici [illegible] affittasi tutte comodità, centralissime. Telefonare 524-091. M4128

A [illegible] signora affitta ammobiliata tutti comforts, zona Statuto. Tel. 761-852.

AFFITTANSI camere mobiliate. Telefonare 86-124, Accademia Albertina 25.

AFFITTASI ammobiliata barriera Milano. Telefonare 20-868 dalle 15 alle 19.

AFFITTASI [illegible], comodità moderne, borgo S. Paolo, prezzo mite. Telefonare 271-035. 85122

AFFITTASI ammobiliata 1-3 letti centralissima volendo pensione. Telefonare 51-742. 83604

AFFITTASI anche [illegible] sola, matrimoniale centrale, terzo, bagno. Telefonare 853-894. 84790

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata tutt. comfort. Tel. 871-021.

AFFITTASI bellissima camera centrale ammobiliata tutti comfort. Tel 524-471.

AFFITTASI camera mobiliata, zona centrale, [illegible] volendo pasti. [illegible] mensili. Telef. 83-246. M2399

AFFITTASI [illegible] uno due letti, esenze Vinzaglio, Duca Abruzzi. Telefonare 41-188. 85143

AFFITTASI spaziosa ammobiliata in [illegible] zona Municipio, acqua corrente, termo. Telefonare 43-332. M2872

AFFITTASI sposi ammobiliata elegante centrale uso cucina, unico inquilino. Telef. 83-212. G9243

AFFITTASI 1° ottobre camera cucina ammobiliata 12.000. Via Sestriere 47. Mensalieri. G8366

AFFITTO bellissima camera ammobiliata, Porta Nuova. Telefonare 91-448.

AFFITTO [illegible] mobiliata secondo piano, termo, volendo uso ufficio. Telefonare 53-640. M2094

AMMOBILIATA S. Paolo bella camera tutte comodità 1-2 letti. Tel. 874-903.

AMMOBILIATE centrali zona silenziosa ambiente nuovo comodità tramviarie. Telefonare 771-583. 85772

CENTRALISSIMA ammobiliata, elegante ogni comfort, a distinto, serio, stabile. Telefonare 551-027. 86098

CERCASI pied-à-terre riguardoso indipendente unico inquilino. Scrivere dettagliando casella 3216, SPI, Torino.

DIECIMILA ammobiliata offresi anche uso pied-à-terre. Telefonare 702-063.

ELEGANTE matrimoniale indipendente tranquilla e distinto, Francia [illegible]. Telefonare 750-106. M2892

LIBERA subito, elegantissima matrimoniale, vicinissimo cuore Marconi, comodità. Telef. 686-983. 85183

MATRIMONIALE ammobiliata bella 12.000; altra 2 letti 8000. Telefonare 40-329. D3811

PENSIONE centrale, ambiente familiare, vitto alloggio 28.500 mensili. Telefonare 553-387. G8173

PIED-à-terre, elegante indipendentissimo libero subito. Discreto, Sant'Anselmo 13

PORTA Nuova ammobiliate due tre letti, uso cucina. Telef. 61-305. 85163

RIMPETTO Porta Nuova affittasi bella signorile, ambiente signorile. Telefonare 552-150. M2564

SAVONA, Rivolo affittasi ammobiliata accanto Abrate, via De Mostri 1-3.

SIGNORA sola darebbe ammobiliata modesta persona seria. Scrivere casella 6163 SPI, Torino. 83841

UNIVERSITARIO cerca, zona Nuovo Ospedale civico camera ammobiliata, riscaldamento, eventualmente con pensione, ambiente signorile assolutamente tranquillo. Telefonare 670-632 oppure scrivere casella 6145, SPI, Torino. 83588

VIA Vanchiglia affittasi camera ammobiliata matrimoniale, [illegible] comodità. Telefonare 869-104. G9008

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A Tenne bella presenza compiuta commerciale conoscenza inglese francese tedesca spagnola. Telefonare 211-980.

ASSISTENTE edile 30enne pratica lavori industriali civili offresi. Telefonare 662-120. 85441

ASSUMIAMO impiegata compatibile commerciale 16-18 anni. Presentarsi Stabile, via Valenzio 24. 83860

ATTIVISSIMO energico dinamico diplomato 4ginnasi, cultura serietà presenza, massime referenze, francese, inglese, perfetta italiano, esperienza direzione amministrazione contabilità segretaria, disposto emigrare, senza adeguata stipendiazione ovunque. Scrivere casella 6036, SPI, Torino. 85203

DIPLOMATO esperto ufficio, mercati fiducia concetti, ricerca occupazione ore libere Telefono 590-501 M2002

GAPOFFICINA 33enne, Perito Industriale proficua esperienza lavorazione lamiera attrezzature cerca impiego sempre migliorativo. Referenze. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. D4177

GASSIERA pratichissima referenziata offresi. Tel. 654-325. M2678

CINQUANTOTTENNE pensionato, ottima presenza cultura commerciale amministrativa offresi massimi fiducia anche saltuarie. Scrivere casella 3251, SPI, Torino. M2753

CORRISPONDENTE inglese tedesco stenodattilo compiometer offresi. Telefonare 651-114. 4130

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, diplomata, impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 371-280. 85467

DICIANNOVENNE dattilografa bella presenza occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 45-088.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

ENGLISH-italian shorthand typewriting girl wanted, Write to casella postale 72, Pinerolo (TO). 11603
IMPIEGATI cupro dingere Filiali ed organizzare vendite cercansi da nuova industria: detersivi, cere, colle, colori affini. Richiedonsi curriculum, referenze concrete garantite. Scrivere Casella 321 A SPI Milano. 12120
IMPORTANTE industria milanese confezioni, modelli di confezione metalliche cerca per direzione produzione nuovo stabilimento 450 persone, impegnerie industriale. Richiedonsi specifiche qualità direttive, esperienza sistemi moderni di produzione e di organizzazione supervisione sugli uffici produzione, pianning, analisi lavorazione e tempi, ufficio acquisti d'officina e controllo qualità. Buona conoscenza lingua francese. Età massima 40 anni. Indirizzare lettere manoscritte con fotografia e completo curriculum vitae, studi, esperienze. Scrivere casella 244 B. SPI, Milano. 12295
IMPORTANTE Scuola professionale meccanica cerca esperti istruttori diplomati per aggiornatori, montatori, tecnici, tornitori. Scrivere precisando curriculum, referenze a casella 3200, SPI, Torino. M2560
IMPORTANTE scuola professionale meccanica cerca esperto capo-officina diplomato o laureato. Scrivere casella precisando curriculum, referenze a casella 3200, SPI, Torino. M2560
IMPORTANTE Società, assume sino a copertura nuovo necessità organizzative, elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi, e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione sede residenza capoluogo cantone. Scrivere casella 1237, SPI, Torino. 6950
IMPORTANTE Società cerca telefonista proveta libera subito. Scrivere casella 6288, SPI, Torino. 14106
IMPRESA assume qualificazione licenza commerciale. Scrivere casella 8328, SPI, Torino. P3601
INDOSSATRICI alta classe cercasi, istruzione gratuita. Ariadne, Stati Uniti 35.
INDUSTRIA assume stenotitillegrafia telefonista. Inviare curriculum e referenze a casella 5162, SPI, Torino.
INDUSTRIALE assume istitutrice per 2 bambini 7 e 12 anni. Referenziare. Scrivere casella 5155, SPI, Torino.
OREFICERIA cerca distinta persona d'ordine cauzionando. Telefonare 53-714.
PRATICO lavori ufficio, cauzione, offriamo occupazione redditizia, cauzione libera. Scrivere casella 9300, SPI, Torino. 05928
PRIMARIA azienda ramo automobilistico cerca aiuto magazziniere pratico, dinamico, militesente. Scrivere casella 5067, SPI, Torino. 8424
PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni assume elementi ambo sessi 25-35enni, media cultura ottime referenze da avviare carriera lucrativa, stipendio, provvigioni, previdenze di legge. Residenti zona Torino città, Stura, Mandanecchia, Rivoli, Sant'Ambrogio, Cirié, Lanzo, Leyni, Caselle, Venaria, Rivoli, Orbassano, Avigliana. Scrivere casella 1318, SPI, Torino. 11360
RAGIONIERE effettivamente pratico contabilità generale e magazzino meccanizzata assume industria referenziare segnalando posti occupati in precedenza. Scrivere casella 5072, SPI, Torino.
SEGRETARIA buona conoscenza contabilità paghe corrispondenza, cercasi. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese a casella 6205, SPI, Torino. 13075
SIGNORINA bella presenza cercasi per aiuto scuola ballo. Telefonare 54-909.
SOCIETA' cerca impiegata 2ª categoria per ufficio vendita. Assegnasi buone condizioni. Richiedesi serietà e dinamicità. Manoscrivere a casella 6083, SPI Torino. 13427
SOCIETA' nazionale metanodotti cerca periti industriali esperti analisi metodi tempi meccanica carpenteria, manutenzione impianti e trasporti. Curriculum dettagliato. Precisare eventuali viaggi sede di lavoro. Scrivere casella 229 P. SPI, Milano. 11845
STABILIMENTO accreditato assume provetto disegnatore pratico, seconda categoria. Scrivere casella 6272, SPI, Torino.
STUDIO ingegneria assume geometra non diplomato. Scrivere casella 3129 SPI, Torino. M1956

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A cuniugi torinesi, trasferitisi, senza figli, pratici, abitissima portineria, anche insufficiente, fitto abitato. Telef. 555-769.
ABILE autista 2ª seggio Diesel pratico trasmissioni eventualmente ufficina stampaggio lamiera 25enne ottimese offresi, libero subito. Telef. 21-823. 85481
ACCIUSTATORE meccanico 32enne ottima conoscenza disegno, offresi. Scrivere casella 9217, SPI, Torino. G8495
ACCIUSTATORE il pratico costruzioni macchine utensili libero subito occupazione serio ditta. Scrivere casella 5147, SPI, Torino. 85673
AUTISTA di linea cerca lavoro sguro città pratico zona grado, 24enne. Via largo Salinas 36 presso Grandazzo, telefono 683-842. 85175
AUTISTA falegname, patente 2ª 3ª, scopo miglioramento. Scrivere casella 5032, SPI, Torino. 85165
AUTISTA motorista pensionato ex-corriere occuperebbesi presso famiglia oppure serio ditta anche capo garage, parla francese, inglese. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. 85397
AUTISTA pratico città nafta benzina, Referenze, Telef. 683-216. M2705
AUTISTA lattoniere patente 2ª o 3ª finito militare offresi. Telef. 241-082. 84053
AUTISTA 2ª benzina 3ª nafta pratico rihabilitabile autolinee, lunga pratica, occuperebbesi. Telefonare 779-356. 84019
AUTISTA 26anno piemontese 2ª scoppio militesente pratico, referenze offresi. Telefonare 762-182. 13773
AUTISTA 26enne 2ª 3ª piemontese [illegible] conoscenze città offresi qualsiasi lavoro a sede ditta. Telefon. 35-376. 85531
AUTISTA 26anno tutte patenti meccanico offresi. Telefonare 20-600. 84145
BARISTA esperto 33enne con referenze offresi. Telefonare 60-165. 84167
BARISTA 18enne offresi anche lavoro a ore. Telefonare 43-247. M2331
BOBINATORE [illegible] esperto cerca quadrimmale qualsiasi tipo motori elettrici estesa occupazione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 84191
CERCA portinera pulizia scale vedova 45anno figlio 22anno e figlia 13enne. Scrivere casella 6213, SPI, Torino. B3992
CINQUANTENNE lunga pratica revisione macchine utensili offresi anche ore libere. Scrivere casella 2275, SPI, Torino.
COMMESSA pratica oreficeria geologeria occuperebbesi qualsiasi genere, anche cassiera o mezza giornata. Referenze ottime. Telefonare 375-204. 85476
COMMESSA 22enne praticissima salumeria panetteria offresi. Telef. 698-595.
CUOCO unni 40 cercano portineria. Telefonare 868-736 ore 20. B4131
CONIUGI cercano portineria, custodia villa o giardinieri, ottime referenze. Brunello, strada Verna 10. G8471
CONIUGI cercano portineria Stabile inizio Francia, Cumiana, Telef. 384-518.
CONIUGI mezza età cercano portineria. Gli portici, referenze. Telef. 289-990.
CONIUGI pensionati con figlio 20enne con patente 2ª cercano portineria o custodia villa o stabilimento referenziati anche vicinanze Torino. Telef. 762-382.
CONIUGI piemontesi già custodi cercano portineria casa o villa. Tel. 273-941.
CONIUGI pensionati giovani, bambina undicenne, marito muratore fuochista cercano portineria o pulizia. Telef. 281-624.
CONIUGI soli settentrionali media età cercano portineria per metà ottobre. Telefonare 82-543. M2668
CONIUGI 30enni offrenni sarta portineria, marito aggiustatore stampista. Scrivere casella 6209, SPI, Torino. B3977
CONIUGI 40enni cercano pulizia scale. Telefonare 791-444. 85689
CONTABILE aiutante contabile offresi. Telefonare 683-216. M2585
CUOCO [illegible] Torino alberghi ristoranti caso privato. Telefonare 272-665.
DENTISTA senza odontotecnico ad ore o apprendista anche non pratico. Telefonare 854-587, ore 16-17. B3999
DICIANNOVENNE aiutante guardaroba o qualsiasi lavoro offresi. Telefon. 687-428.
DICIASSETTENNE bella presenza offresi apprendista parrucchiere. Telef 527-940
DICIOTTENNE abile cuoco cerca lavoro presso buona famiglia donna. Telefonare 280-119 preferibilmente ore 9-12. 84113
DICIOTTENNE, bella presenza, seria, pratico impiego offresi subito qualsiasi lavoro. Ferma, tel. 571-949. 85717
DICIOTTENNE commesso salumiere offresi. Telefonare 795-134.
DICIOTTENNE pratico lavori ufficina in cerca avviamento offresi. Scrivere casella 6157, SPI, Torino. B3743
DONNA referenziata capace accudire ammalati offresi privati, clinica. Telefonare 882-730. 46683
DONNA tuttofare offresi famiglia si mattino dalle 8 alle 12 oppure giornata dalle 8 alle 17. Scrivere casella 8132, SPI, Torino. [illegible]
ELETTRICISTA impianti interni riparazioni offresi urgenza. Scrivere Continua Rosario, Massa 76 d, Saluzzo.
ELETTRICISTA pratico impianti interni ed riparazioni offresi. Telefonare 756-038.
ESPERTO lavorazione gomma, resilati, stampati, tubi, miglioramo offresi. Scrivere casella 5101, SPI, Torino.
EX appuntato carabinieri con famiglia cerca grande portineria, civile, massimi di fiducia. Scrivere casella 5090, SPI, Torino. 85411
EX appuntato carabinieri occuperebbesi subito posto fiducia anche guardiano diurno o notturno. Scrivere casella 6237, SPI, Torino. B4322
EX-carabiniere pensionato 43enne, offresi lavori vigilanza, magazzinieri, ufficio et simili. Scrivere casella 7381 SPI Torino.
EX-finanziere pugile, giovane superiore industriale referenziare segnalando posti occupati in precedenza. Scrivere casella 5072, SPI, Torino.
FATTORINO [illegible] patente qualunque lavoro mezza giornata mattino offresi. Telefonare 527-049.
GIOVANE, giardiniere proprio, offresi ditta anche ore. Telefonare 756-636.
GIOVANI coniugi cercano portineria, massime referenze. Scrivere casella 8320, SPI, Torino. G8403
GUARDAROBIERA offresi casa signorile anche mezza giornata. Telefon. 21-112 pomeriggio. B4011
IMPORTANTE ditatura cardato, cerca progetto assistente refitting et ring. Posti occupati, referenze, pretese, scrivere casella 6176, SPI, Torino.
LAVORANTE sarto offresi. Scrivere Alfiere Giuliano, corso Moncalieri 47.
MADRE figlia cercano portineria referenziati, Rivoli-Grugliasco via Renato Angelino, 2.
MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi custode guardiano persona fidata magazziniere. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. 85678
MECCANICO trattorista offresi. Telefonare Moretta ore pasti 525-461. 85367
MOTORISTA accoglio Diesel saldatore elettrico 29enne qualificato offresi. Telefonare 390-779. G8493
MOTORISTA 28enne patente 2ª accoglio 3ª Diesel volentieroso adatterebbesi cominque. Referenze. Telefonare 682-924.
OFFRESI apprendista elettricista. Telefonare dalle 12 alle 13,30. Tel. 778-422.
OFFRESI apprendista 16enne qualsiasi lavoro anche remunerazione. Telef. 525-365.
OFFRESI esperto rettificatore piani, calibri e attrezzature. Berlie, corso Giulio Cesare 45. 85819
PARTICIERE abile offresi. Scrivere casella 6251, SPI, Torino. B4109
PARTICIERE bravissimo libero subito occuperebbesi. Scrivere casella 5148, SPI, Torino. 85679
PENSIONATO polizia 54enne figlio adotte collaborazione moglie cerca portineria stabile signorile, eventuale altra mansione. Telefonare 752-668. M2541
PENSIONATO senza figli cerca portineria o custode, referenziatissimo. Tel. 795-008.
PENSIONATO 51enne energico auto propria offresi mansioni filiazia o accompagnatore, miti pretese. Telefon. 892-878.
QUARANTACINQUENNE offresi lavori domestici coniugi soli ore. Referenze ineccepibili. Telefonare 892-036. B4199
QUARANTANOVENNE torinese fallimino, imbianchino, 2ª benzina, meccanico, falegname, referenziato. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. B4011
QUARANTENNE maniscalco bella presenza referenziato stabilimento o stabile signorile offresi. Telefono 680-031.
QUARANTENNE vedova presenza, abile stiro cucito guardarobiera qualunque riparazione offresi ore mattino presso famiglie signorili. Telef. 362-029.
RAGAZZA 15enne primo impiego bella presenza offresi aiuto commessa. Telefonare 385-827. 85633
RAGAZZA 18enne piemontese offresi per lavoro bar o bottiglieria. Scrivere casella 6211, SPI Torino. G9981
RAGAZZO offresi magazziniere aiuto ufficio. Telefonare 778-481 dalle 11 alle 16. B3831
RAGAZZO 17enne offresi fornitore meccanico. Telefonare 231-703. 85523
SALDATORE elettrico esegnesi specializzato offresi. Telefon. 241-068. 84055
SELEZIONE elettrico e autogeno diplomaturenne offresi. Telefonare 552-907.
SESSANTENNE pensionato meccanico generico, fornitore, lunga pratica costruzioni macchine utensili, ricambi auto, esperto carriche direttive, referenze controllabili offresi lavoro adeguato. Telefonare 752-939 (mattino). M2665
SIGNORA abile cucito, qualunque riparazione, confezione, offresi per famiglia. Telefonare 74-604. B4081
SIGNORA distintissima cooperebbesi aiuto casa, cameriera, guardarobiera, pulizia uffici. Telef. 277-859 ore pasti. 85593
SIGNORA referenziata occuperebbesi mezza giornata cucito, Telef. 751-757 ore 11-14. 86318
SIGNORINA referenziata, praticissima, studio dentistico e medico, libera subito, offresi come infermiera. Telef. 23-957.
SIGNORINA 17enne confezionista offresi presso laboratorio farmaceutico. Telefonare 698-953. M2639
SOLA 47enne offresi ora, due persone anziane, fissa. Telef. 83-687, mattino.
SPECIALIZZATO operatore lorri automatici o tornitore, offresi. Cassetta 29405 2, UPI, Trieste. 12124
TENENTISSIMO abile anche salumaio offresi, Scrivere Pugliese, via Bottarelli 170.
TORNITORE attrezzista pensionato energico, già capo reparto, officina, pratica piccole medie lavorazioni varie attrezzature precisazioni stampi stampaggio materiali vari ed preziosi occuperebbesi adeguate condizioni presso serio ditta. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. 85409
TORNITORE meccanico veramente esperto offresi subito. Telef. 690-240.
TORNITORE 2ª abilissimo offresi 32enne. Telefonare 652-152. G8485
TORNITORE 33enne provetto offresi mezza giornata. Telef. 380-405. G8465
TRAFILATORE specializzato per profilati tubolari offresi. Scrivere casella 3185, SPI, Torino. M2510
TREDICENNE bella presenza offresi subito apprendista commessa. Scrivere Tricilli Emma presso Urli, via Garibaldi 9.
TRENTACINQUENNE pratica cucina referenziata offresi. Scrivere casella 6215, SPI, Torino. B3997
TRENTATREENNE bella presenza commessa pelletteria offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 266-452. 85481
TRENTENNE manovale pratico saldatore elettrico meccanicellenica lunga pratica carpenteria offresi lavori pesanti. Telefonare 526-201. G8475
TRENTOTTENNE sano, cauzionando offresi posto fiducia, possibilmente guardiano. Telefonare 793-305. M2517
TURISTA stranitico saltatore offresi. Telefonare 581-383. M2675
TUTTOFARE offresi mattino e pomeriggio. Scrivere casella 5144, SPI, Torino.
TUTTOFARE offresi ore, oppure pulizia uffici o guardarobiera. Telef. 692-824.
VENTIDUENNE cerca qualunque lavoro sicuro. Telef. 557-460. G8477
VENTENNE meccanico autoriparatori generico offresi. Telefonare 63-040. B3989
VENTIQUATTRENNE con patente di 2ª e 3ª offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 287-459. B4061
VENTITREENNE, patente 2ª grado benzina, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 683-656
VENTUNENNE [illegible] o cameriera ristorante, praticissima, bella presenza, referenziata, offresi. Telefonare 299-256.
VOLENTEROSA offresi, commessa fatto salumeria, ottimo, [illegible] giornata consigli soli, referenze. Scrivere casella 9304, SPI, Torino G6976

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIGLIONARI tuttofare fissa (referenziato). Alto stipendio. Ottilio, via Passalacqua 6. 10922
ABILISSIMA maestra direzione laboratorio camicie uomo in [illegible] capacità tecniche indiscusse retribuzione ottima [illegible]. Esigonsi referenze et posti occupati, massima riservatezza. Scrivere casella 9223, SPI, Torino. [illegible]
ABILISSIMA tuttofare fissa, massimo 16 anni, anche di campagna o primo servizio. Draghetta Lingua, via Fratelli Carle 6. B3540
CERCASI ragazza 14-16 anni accudire bambina. Telefonare lunedì 687-446.
CERCO aiuto cucina tuttofare fissa referenziata Telefonare 45-539. 85046
CERCO appendicisti telegrafisti e pallisti ottima retribuzione. Stipolari, strada della Cascia 4. 84562
CERCO bambina appendista sarta. Martchesi, Lagrange 29. G9063
CERCASI elemento massima fiducia per mansioni sutista magazziniere anatore. Richiedesi adeguata cauzione non vincolata. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. B3853
CERCASI magliersista macchina 12. Telefonare giorni feriali 585-133.
CERCASI operatore per gruppo macchine automatizzate lavorazione particolari di piccole dimensioni adatto tornitore o aggiustatore di meccanica fine, indispensabile metodicità lavoro, ballare posti occupati pretese. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 85641
CERCASI ottimi commessi, commesse per negozi [illegible]. Esigonsi serie e dettagliate referenze. Scrivere casella 6051, SPI, Torino. 86254
CERCASI [illegible] tuttofare fissa, massimo 16 anni, anche di campagna o primo servizio. Draghetta Lingua, via Fratelli Carle 6. B3540
CERCASI ragazza 14-16 anni accudire bambina. Telefonare lunedì 687-446.
CERCO aiuto cucina tuttofare fissa referenziata Telefonare 45-539. 85046
CERCO appendicisti telegrafisti e pallisti ottima retribuzione. Stipolari, strada della Cascia 4. 84562
CERCO bambina appendista sarta. Martchesi, Lagrange 29. G9063
CERCANSI antiossesi 8-15 anni esperti suonare qualsiasi strumento e cantanti bambini. Telefonare 527-049. M2427
CERCASI coniugi soli per portineria stabilimento. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. 86344
CERCANSI genenti preferibilmente famiglia praticissimi salumeria gastronomia negozio centrale primaria importanza con alloggio. Soc. E.T.A. via Valperga 68. Telef. 22-176. B3995
CERCASI lattoniere lavoranti sarta alluminio e apprendiste. Tel. 520-599.
CERCASI commessa drogheria referenziata. Telefonare 58-926 feriali.
CERCASI commessa od apprendista per intiero cremeria; vitto, alloggio, stipendio da 16-20 anni. Non importa se residente fuori Torino. Telef. 60-313.
CERCASI commessi tuttofare vitto alloggio. Telefonare 287-533. M2678
CERCASI cuoca anche non lunga. 20-40 anni. Per famiglia signorile disposta trattarsi Bologna Morelli ineccepibile. Massime referenze et pretese. Scrivere cassetta 42 G, SPI, Bologna. 12046
CERCASI domestica tuttofare, abile lavori domestici, praticissima cucina. Pretesi indicare età, nominativi ed indirizzi posti occupati. Esigonsi referenze controllabili, buona morale. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. B4066
CERCASI donna referenziata tuttofare abitazione sitro dalle 5 alle 19. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. 85007
CERCASI famiglia per combinazione mezzadria cascina Monferrato giornate 35. Ubiglia, Madama Cristina 42, Torino.
DUE sorelle o anche tuttafare abilissime stirerai buon carattere massima serietà referenziate assume famiglia 2 adulti, 2 bambini anche a giornata, buon stipendio. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. M2229
FAMIGLIA con bambina cerca tuttofare fissa zona Valsalice, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino.
FAMIGLIA residente Biella cerca aiuto cuoca con referenze controllabili. Scrivere cassetta 20 B, Pubblibiellese, Biella
FAMIGLIA signorile cerca donna capace aiuto e cucito, domestica, patente auto e coguata, referenze controllabili. Telefonare 890-500. 85455
FATTORINO [illegible] anni assumiamo subito. Telefonare 882-505. M3647
FOTOGRAFO apprendista 16-18 anni cerca studio Selezione, Buona educazione. Referenze incensurabili. Cristoforo Colombo 4, Telef. 580-985. 69154
GIARDINIERE coppia [illegible] giardini, Scriv. cassetta 3258, SPI, Torino
GIOVANE aiuto lavornarie sarta cerca negozio condizioni miuchili. Referenziare, scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.
IMPORTANTE cameriera cerca aiuti tavolo, ristorante, ottima referenziare. Referenziare specificando posti occupati. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino.
IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca giovane aiuto fanciulla [illegible] abbigli milliari. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. P2591
IMPRESSORE tipografo esperto edizioni Stampo libri a ore cerca. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 85112
INFERMIERE ragazza cercasi subito dispensa cinisello (Milano). Referenze. Telefonare 555-104. B3791

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente introduttori vendita nella offresi automezzo ottima [illegible] Richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.
AD elementi dinamicamente introduzione negozi elettrodi affidasi serio rappresentanza interessante articoli metallurgia nuova zona seguenti regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia, Lazio, Campania. Dettagliare referenziando. Scrivere cassetta 8331, SPI Torino. F2617
AGENTE introdotto industrie Piemonte disposto visitare saltuariamente clientela cerca serio ditta. Scrivere cassetta 3153 SPI, Torino. M2225
AGENTI pubblicitari cercansi veramente dinamici attivi per lavoro facile gindagni immediati. Telefonare 503-020.
AGENTI vendita liquori, già introdotti con clientela, cercasi, Distilleria Alberti, Buenos Aires, 7, Canelli. 12057
CASA prodotti cosmeti cerca abili propagatori introdotti patinatrici. Telefonare 60-533. G5926
CASALINGA 45enne seria bella presenza pensione 25.000 mensili spenderebbe disponibile pensionato preferibile anche artigiano agricoltore. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. M2469
CINQUANTENNE giovanissimo, fine educazione, presenza, pensionato, impiego ottimo stipendio, spenderebbe adeguatamente tempo libero lucrabile. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. B4179
CINQUANTENNE solo posizione redditizia spenderebbe anche quattromila. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. B3974
CINQUANTATREENNE, pensionato, lavoro in proprio, spenderebbe 53-58mila, solto, posizione sicura. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 86522
DIPLOMATA distinta sola indipendente buona posizione rubazionerebbe scopo matrimonio affettuosa compagnia con veramente colto distinto [illegible], elevati sentimenti solida posizione possibilmente [illegible] dettagliare, assolutamente anonimi. Scrivere cassetta, 5059, SPI, Torino.
DIPLOMATA torinese 22enne figlia unica [illegible] settentrionale, posizione, lasciare. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. [illegible]
DISTINTA, possidente alloggi, rispondesi sei oltre 60enne. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. B3994
PROFESSIONISTA 35enne, benestante, spenderebbe della signorina. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. M2604
QUARANTACINQUENNE sola gioranile ottimo impiego, alloggio, spenderebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. 85621
QUARANTOTTENNE, procuratrice, bionda, carina, giovanile, spenderebbe affettuoso anche vedovo, a piccolo dilatio fisso. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.
SERIA, carina, diplomata, proprietaria immobile, contanti, spenderebbe 30-45-60mila, serio, funzcato, diplomatio, Provinciale. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.
SERIA 28enne, bella presenza, ricca, attraita, figlia unica con [illegible] e proprietà spenderebbe lavoro, zona Piemonte, Lombardia, posizione sicura. Scrivere cassetta 7379, SPI, Torino. B5141
SIGNORA pensionata spenderebbe ottimo praticante posizione 50-58enne. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne, moralità, virtuosa, spenderebbe massimo 34enne impiego stabile. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.
SIGNORA sola, buona moralità, pensionata, [illegible] media età, relazionerebbe scopo matrimoniale adeguatamente 65-68enne. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M2308

GRANDE VENDITA DI PROPAGANDA NEI MAGAZZINI OPLA'-GABBAI

Da lunedì 15 c. m. - 10.000 articoli a prezzi impossibili

Fazzoletti donna	15	Pantaloncini bimbo lana	125	Sciarpe lana Flon-Flon	290	Pigiama bimbo flanella	690
Fazzoletti [illegible]	40	Gambaletti donna	125	Canottiere lana uomo	290	Camicie uomo polsi ricamb.	690
Bavagliolini spugna	50	Calze donna nylon	100	Sottoveste plissé	350	Corpetti lana bimbo	790
Reggiseni Sangallo	50	Mutande uomo cotone	150	Servizi da the per 6	350	Camicie uomo m. 1 filo	790
Coulottes bimbo	55	Slip uomo cotone	150	Maglie uomo felpato	390	Camicie notte flanella	790
Coulottes donna [illegible]	65	Sottovesti donna	150	Camicie uomo m/m.	390	Pigiama donna flanella	890
Calzettoni bimbo	75	Grembiuli cucina	150	Sottogonne donna	490	Pigiama uomo popelin	990
Cravatte uomo nodo	75	Corpettini neonato pura lana	150	Sottogonne nylon bimba	490	Pigiama uomo felpato	990
Bidet bagno spugna	75	Asciugamani spugna	150	Pullover ragazzo pura lana	490	Pullover lana donna	990
Camicette cotone	75	Guanti donna elasticizzati	195	Sottovesti raso	590	Costume bagno lastex Pirelli	1290
Coulottes donna cotone	75	Calze donna rete	195	Lenzuola	690	Gonne lana	1290
Calze uomo elasticizzate	100	Federe	195	Sottovesti nylon pizzo	690	Camicie uomo nylon	1990
Canottiere cotone uomo	100	Camicette estive donna	250	Costumi bagno elasticizzati	690	Giacche donna Firini	1990
Camiciole cotone donna	110			Giacche uomo	690		

NEGOZI DI VENDITA: PIAZZA CASTELLO 61 - VIA PO 22 - VIA GARIBALDI 17

lo sai che senza **Imperoil** son guai?

L'OLIO D'OLIVA IMPEROIL È VENDUTO CON LA GARANZIA DELLA DITTA LIORE G. & C. - VIA ALBENGA 6 - TORINO - TEL. 690.520 - 694.800

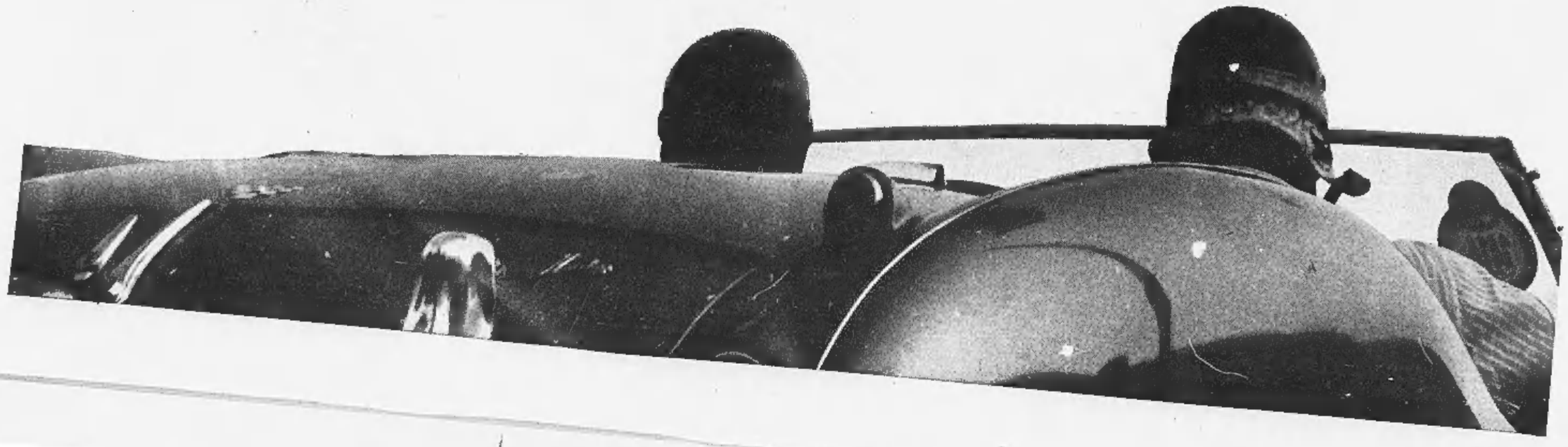
IMPORTANTE Società cerca per Filiale Torino giovane radiotecnico praticissimo riparazioni. Precisare età, studi compiuti, posti occupati. Scrivere cassetta 3056 SPI, Torino. M1752
INDUSTRIA cerca appendicista meccanico lievissimo avviamento. Telef. 341-476.
INDUSTRIA [illegible] importanza nazionale assume giovani attivo sessi anche primo impiego meglio se con discreta cultura segretarile d'ordine gusto per collaborare ufficio acquisti tessuti e formazione campionari capi. Referenze manoscritte a cassetta 4315, SPI, Torino.
LABORATORIO tessile cerca ragazza quarantenne, diplomatissima. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 85343
LAVORANTE abilissima qualificata preferibilmente confezionista, cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 12405
LAVORANTI a cucitetto cercansi. Presentarsi Di [illegible], piazza Peretti 1, Torino. 85408
LAVORO domestico e macchine maglieria, offresi a volonterose maglierista, anche apprendiste, residenti città e provincia. Presentarsi Ja-Mark, via Cernaia 34 (P. Susa, Torino). 4509
[illegible] rivista quattro giornate compilazione cataloghi, corrispondenza, dattilografia. Telefonare 857-465. M2028

APPRETTERIE cerca signorine pressiste rammanzine bulletin teatro, televisione, Rivoli, corso « Umberto », Po 29. B4108
QUARANTENNE carpentiere ferro anche civili assiste offresi manazziniere fattorino, mitì pretese. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B3530
RAGAZZO ragazza bella presenza 16-17enne apprendista barista. Tel. 692-552
SIGNORE solo, benestante, cerca persona mezza età, vedova o libera da impegni familiari, per governo casa. Richiedesi elemento serenamente positivo e con ottime informazioni. Impiego stabile, trattamento alto pari, con possibilità buona sistemazione se meritevole e di sicura fiducia. Scrivere cassetta 12396, SPI Torino. 5695
TINTORIA cerca aiuto stiratrice, presentarsi, Somariva 12 (Lingotto). Telefonare 697-940. 85624
TUTTOFARE ditta cercasi coppia con bambina. Ottimo trattamento. Tel. 774-061.
TUTTOFARE [illegible] referenziata aiuto cucina, cercasi. Telefonare 781-580 ore 13-16. 85127
TUTTOFARE fissa cercasi coniugi impiegati figlia eliminerie ottimo trattamento. Prima, via Lavagna 9. Tel. 777-827, ore serali. M2608
UOMO solo cerca donna pulizia cambio alloggio. Scrivere Palumbo, Cheppo 35.
URGE apprendista e aiutante sarta, e abilissima lavorante esigesi massima fiducia presentarsi se non abile. Telefonare 879.777. 86126
VERNICIATORI a spruzzo cercansi. Novarese, c, Svizzera 145 [illegible].

IVREA, Bella industria alimentare cerca introdotto, attivo, referenziato subagente, Fulente. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. M2119
PER apertura negozio merceria intimo vasti visite rappresentanti interessati, scrivere cassetta 6025, SPI, Torino.
LO Stabilimento Tipo-Litografico-cartotecnico F.lli Spirito, Savona, cerca compratore abile produttore, introdotto zona residenza. 11930
PRIMARIA casa americana olii cosmetici profumi introdotti in [illegible] autonomo preventivo tutte zone Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 5145, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE articoli materia plastica sabbia, pubblicitari, per ufficio ecc., buone vendita, cerca attivo laboratorio. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B3865
RAPPRESENTANTE offresi ditta sarta possibilmente stipendiato. Telef. 341-017 ore pasti. 83313
RAPPRESENTANTE provvisto automezzo introdotto laboratori bar, caffè, cerca primaria industria, provincie Torino, Aosta, Cuneo, Liguria ovelano Genova. Offerte referenziate, cassetta 29-401 E. Upi, Trieste. 12031
SOCIETA' cerca persona capace organizzazione vendita articoli radiotecnici. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA distinta risponderebbe adeguatamente massimo 55enne, scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. M2203
LAUREATO quarantenne alto, distinto, rappresentabile scopo matrimoniale signorina bella, distinta, seria. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. B4071
[illegible] 42anno, agiato, distinto, sposerebbesi. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino. G3573
PENSIONATO, esso, risponderebbe 52anne 58enne scopo pensionata. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 85451
PENSIONATO commerciante 40enne abituata adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. 83873
PENSIONATO statale sposerebbe vedova o signorina età 52enne. Scrivere libretta ferroviaria n. 95-033, Fermo Posta Cuneo. G9129
PENSIONATO, vedovo, alloggetto, rispondesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B3834
PROFESSIONISTA 30enne rimirando limita, assoluta serietà, presenza, calmi, amante arte, gentilezze, sposerebbe signorina 22-28enne bella presenza, animo buono, onesta, pari interessi spiritnali. Scrivere SPI Cassetta 77-Z, Venezia. 12247
QUARANTENNE bionda giovanile impiegata relazionerebbe scopo matrimonio impiegato professionista. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 14315
SERIA 27enne, bella presenza, figlia unica, attraita, sposerebbe impiegato, zona Piemonte, Lombardia, posizione sicura. Scrivere cassetta 7379, SPI, Torino. B5141
[illegible] pensionata sposerebbe ostetrico praticante posizione 50-58enne. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne, moralità, virtuosa, sposerebbe massimo 34enne impiego stabile. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.
SIGNORA sola, buona moralità, pensionata, [illegible] media età, relazionerebbe scopo matrimoniale adeguatamente 65-68enne. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M2308
SIGNORINA 30enne presenta alta seria commerciale scopo matrimonio massimo 40enne. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. 83681
SIGNORINA 40enne, piccolo reddito, sposerebbe commerciante possibile stessa. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.
SPOSEREI impiegato alto, bue, serietà. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.
TRENTENNE educazione signorile gradirebbe sua arredata pari conoscenze sposizione, anche vedovo con figli. Deposita trasferisi. Prigosi serietà. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 86362
TRENTENNE, ottimo impiego capitale immobili sposerebbe impiegata carina sempliee buona famiglia. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B3990
TRENTENNE piemontese operaio Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 27anne piemontese con impiego o attività. Scrivere cassetta 6224, SPI

AGIP

E'sulle lunghe distanze che si rivela la qualità di una benzina. Con Supercortemaggiore all'ultimo chilometro come al primo, al traguardo come alla partenza.